Anno V - N. 1396 - Numero a 6 pagine Lire 25 — Domenica 2 settembre 1951

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93354, Cronaca 95854
INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150; Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legali L. 260. Nel corpo del giornale L. 200. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044
Abbonamenti: Annuo L. 6250, Semestrale L. 3250, Trimestrale L. 1700. Estero: Annuo L. 8250, Sem. L. 4350, Trim. L. 2250. Sped. in abb. post. C/C post. 11/5398

UN CONFINE IDEOLOGICO

IL PROBLEMA delle Forze armate, che l'Italia potrà finalmente risolvere dopo la revisione del Diktat, riguarda Trieste nel duplice aspetto della sua posizione politica e geografica nello schieramento atlantico e della sua immediata difesa rispetto allo Stato con cui confina ad oriente. Si può odiare la guerra per il tragico corteo di sciagure che l'accompagna; si può, si deve sperare che i popoli risolvano le loro vertenze senza ricorrere alle armi e al sangue, ma non si può nascondere il capo sotto l'ala per non vedere la conturbante realtà, specie quando si debba constatare che i regimi, i quali vantano di aver realizzato gl'ideali democratici nel modo più radicale, amministrano la pace trasformando i loro paesi in sterminate caserme e le loro industrie in altrettante fucine di Marte.

Montgomery si è lungamente trattenuto a considerare lo stato del nostro confine dalla foce dell'Isonzo a Tarvisio. Egli ha sicuramente visto che quel confine non può essere giudicato una linea strategicamente valida: l'Europa meridionale non si difende dalla Rocca di Monfalcone, e il Maresciallo britannico non ha visitato un confine militare, ma un confine ideologico. L'alleanza che le Nazioni occidentali hanno sollecitato con Tito, che ora apertamente finanziano, non sopprime il fatto, ammesso del resto dalla stessa stampa ufficiosa americana, che le ormai troppo famose trentacinque divisioni jugoslave hanno per simbolo lo stesso simbolo, falce martello e stella rossa, delle divisioni russe, e sono state formate e spiritualmente agguerrite con la stessa mentalità.

Quando con inequivocabile linguaggio un giornale come il «New York Times» fa una netta distinzione fra regime e forze militari jugoslave, e mentre confessa la propria antipatia per il primo, trova ragioni di compiacimento per la collaborazione militare delle seconde, dice una verità che in America è generalmente condivisa in tutte le classi sociali, e in Inghilterra nella vecchia classe politica dirigente, ivi compresi gli alti comandi militari. Ma dovremo ricorrere alla storia per dire che non conosciamo alleanze militari, che, mancando di affinità elettive nel campo ideologico, non si siano perdute per la strada quando non si siano risolte in un radicale rovesciamento? Durante questa guerra le divisioni anglo-americane e russe poterono combattere per lo stesso fine strategico perchè territorialmente staccate e impiegate in scacchieri fra loro lontanissimi. Il contatto fisico avrebbe, se non fatto fallire l'alleanza, certo appesantita. E infatti anglo-americani e russi non avevano sparato l'ultimo colpo di cannone che già erano nemici.

Quando i circoli americani che contano debbono ammettere che il regime jugoslavo è per se stesso inaccettabile come quello russo, riconoscono implicitamente che l'alleanza militare di cui ora sono diventati pubblicamente i finanziatori, è una grossa avventura di cui non possono prevedere gli sviluppi. Tito avrà fatto credere agli ospiti laburisti che un po' alla volta cercherà di smobilitare il suo apparato bolscevico. Ma noi sappiamo, e speriamo che lo sappiano anche gli organi segreti d'informazioni degli alleati, che in Jugoslavia, anche dopo il «revirement», nulla è mutato, e se qualche cosa va mutando, è solo nel senso di un crescente rincrudimento della tirannia. Il regime belgradese era ed è rimasto un tipico regime bolscevico come quello dei paesi satelliti che non hanno ancora tradito Mosca. Sono stati eretti palazzi, aperte piazze e nuove strade, costruiti ponti e nuove ferrovie, ma la immane disciplina politica e il lavoro obbligatorio, nascosta dietro i variopinti teloni della propaganda, è rimasta, e in pieno sviluppo quale strumento di una gerarchia di giovanotti avventurosi e famelici, che, scesi dalla montagna, si sono insediati nei posti di comando e vogliono restarvi. Il problema della conservazione del potere e non hanno alcuna intenzione di cedere o di riformarlo. Se Londra si illude di vedere la Jugoslavia diventare una specie di succursale balcanica del laburismo britannico, prende una grossa cantonata, e per accorgersi di ciò basterebbe che i suoi deputati, reduci dal soggiorno estivo in Dalmazia, interpellassero i civili e i militari jugoslavi che ogni giorno sfidano la morte per attraversare l'Adriatico o il confine della Regione Giulia e vengono a cercare in Italia ciò che nel loro paese ha cessato di esistere: la libertà e la sicurezza della vita.

Noi dobbiamo ricostruire le nostre Forze armate, non per correre avventure, non per ricadere in un male di cui siamo guariti, ma perchè a differenza dei nostri alleati, e con servizi d'informazioni meno turistici e più sicuri dei loro, sappiamo chi abbiamo di fronte, e su quelle che saranno le inevitabili sorprese di domani, non abbiamo già da oggi il minimo dubbio.

L'Alto Comando atlantico ci ha affidato il compito di difendere lo scacchiere visitato in questi giorni da Montgomery. Coincide col compito di difendere la pianura padana, una parte, la non meno importante per giunta, del cuore dell'Europa, e le vie del Mediterraneo centrale. Di questo scacchiere, Trieste è la chiave politica e sentimentale. Come contano d'impiegarla i nostri alleati? Continuando in una condotta piratesca che lascia Barabba accanto al Cristo? Noi possiamo deplorare i nostri errori, le nostre debolezze, la nostra ipersensibilità municipale, ma non possiamo rinunziare a vedere, per il maggior acume che la passione nazionale dà ai nostri occhi, ciò che i comandi stanziali e le occupazioni militari troppo prolungate — tendenti al quieto vivere e al fatale allentamento della sensibilità informativa — non vedono, o se vedono scansano per non urtarsi coi comandi superiori e coi loro Governi. Oggi a Trieste si tende a favorire dall'alto queste presunte forze politiche locali che appartengono al giuoco di Tito. Si è creato l'indipendentismo e lo si alimenta ormai senza troppi ritegni. Si spera che gli italiani, elettoralmente divisi, lo possano essere anche nazionalmente, il che è semplicemente assurdo. Un giorno anche Londra e Washington dovranno dire che questa politica è stata un vero e proprio sabotaggio della difesa atlantica e che non sarà riuscita solo perchè l'Italia, restituita alla sua libertà e indipendenza di grande Nazione, avrà lealmente impegnato e libertà e indipendenza per la difesa di quella civiltà democratica occidentale alle cui mete ideali nè Tito, nè il suo regime, arriveranno mai.

LA FIRMA DI 45 SU 51 PAESI assicurata al trattato col Giappone

I contatti della delegazione americana alla vigilia della conferenza - Il «taglio» del Senato agli aiuti economici agli alleati spiegato con motivi di politica interna - Tarchiani è giunto a New York

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 1

In un comunicato diramato questa sera il Dipartimento di Stato critica la tattica sovietica di opposizione preventiva alla conferenza di San Francisco. «Probabilmente — afferma il comunicato del Dipartimento di Stato — alcuni dei delegati presenti alla conferenza sono stati inviati col precipuo incarico di bloccare il trattato di pace giapponese, ma essi in definitiva, potranno solamente denunciare i risultati della conferenza. Comunque, può essere fatta una sicura previsione: poco dopo l'apertura della conferenza una questione di giorni il trattato sarà firmato da un tale numero di Potenze alleate, tra cui quelle che hanno maggiormente contribuito alla vittoria, da non lasciare alcun dubbio sulla legittimità della pace o dei termini del trattato».

Dopo aver rilevato che la Russia ha già reso nota la sua intenzione di avanzare delle «critiche» al progetto del trattato approvato dagli Stati Uniti e Granbretagna, il comunicato del Dipartimento aggiunge: «Gli Stati Uniti si augurano sinceramente che le nuove critiche sovietiche siano portate su di un piano più costruttivo di quelle avanzate sino ad ora. E' certo comunque che la maggior parte dei partecipanti alla conferenza di San Francisco non è affatto disposta a sopportare ostruzionismi».

I timori degli americani per San Francisco sono basati su questo semplice ragionamento: se la Russia ha deciso di mandare una delegazione, non lo ha fatto per uscirne male come ne uscirebbe se la requisitoria di Gromyko non fosse altro che una semplice protesta platonica senza alcun risultato pratico, all'infuori di quello propagandistico. Gli americani più addentro alle cose e che meglio conoscono la tecnica della diplomazia russa, prendono molto seriamente la propaganda del Cremlino e lamentano che l'opinione pubblica non si è resa conto, qui negli Stati Uniti, che ogni qual volta Mosca lancia una campagna propagandistica, questa è seguita o accompagnata da qualche positiva azione politica. Quale potrà essere questa azione? Questo interrogativo vale per il caso in cui Gromyko si limiti ad ingaggiare una battaglia procedurale, ma è possibile che il capo della delegazione sovietica faccia delle proposte concrete. E' bensì vero che queste proposte non potranno avere alcuna possibilità di arrestare il meccanismo messo in moto con tanta cura dal Dipartimento di Stato, ma è anche vero che in tal caso gli effetti propagandistici sarebbero maggiori e, in base alla teoria spiegata più sopra, tanto più pericolosa sarebbe l'azione politica di accompagnamento.

Intanto oggi il Segretario di Stato Acheson ha firmato il trattato di alleanza con l'Australia e la Nuova Zelanda, secondo anello della catena difensiva del Pacifico. Il terzo anello sarà dato da un trattato simile che gli Stati Uniti firmeranno col Giappone subito dopo la firma del trattato di pace. A parte questa funzione ufficiale, la delegazione americana ha occupato la sua giornata ristabilendo i contatti con le varie delegazioni e questa sera si dà per certo che almeno 45 dei 51 Stati partecipanti alla conferenza apporranno la firma al trattato preparato da Dulles.

Com'è naturale, tanto a San Francisco quanto a Washington, mentre si fanno questi conti, si tengono gli occhi puntati in direzione della Corea, dove le cose non soltanto non migliorano, ma si fanno minacciose: stasera si parla di un'imminente offensiva comunista. Il pubblico è un po' stanco di queste voci alle quali attribuisce il valore del famoso grido del pastore, ma i circoli responsabili non possono tener conto nè delle favole nè delle loro morali, ammesso che si possa parlare di moralità nel caso del comportamento comunista anche durante i negoziati di Kaesong.

Per il resto, Washington è oggi in relativa vacanza: si vigila al Dipartimento di Stato, si vigila al Pentagono, ma la capitale è dominata dalla vacanza nazionale e i pochi commenti nei circoli politici si concentrano intorno al voto del Senato col quale ieri sera a tarda ora è stato tagliato di altri 250 milioni il progetto di aiuti agli alleati che, per la parte economica, risultano per ora ridotti a circa un miliardo di dollari; quella per gli aiuti militari risulterà tagliata di circa sei miliardi. L'azione del Senato dovrà comunque essere riveduta in sede di commissione bicamerale. I circoli politici di Washington cercano di spiegarsi questo taglio del Senato che ha ridotto in misura ancora maggiore della Camera bassa, mentre di solito succede il contrario, e ciò nonostante l'appello del Presidente, le dichiarazioni di Eisenhower, le segnalazioni della stampa, che non hanno mancato di avvertire come il fare economia di un miliardo risulterà, in fondo, una falsa economia.

Le spiegazioni che corrono nella capitale sono molte, ma quasi tutte si basano su ragioni di indole interna: prossime elezioni, alte tasse, malcontento anche di una parte del settore democratico verso il Presidente, eccetera. Ma queste ragioni contano relativamente poco di fronte al fatto in sè ed alla situazione nuova. La volontà del Congresso è volontà sovrana, ed il bilancio degli Stati Uniti è protetto da leggi che non permettono «storni» od altri rimedi del genere. Tuttavia qualcosa, in qualche modo, si potrebbe fare: non dimentichiamo i precedenti, quelli di Roosevelt per esempio, che concluse lo scambio «cacciatorpediniere-basi navali» e riuscì a varare la legge «prestiti affitti».

Per la metà della settimana prossima saranno a Washington tutti i Ministri delle Finanze. Subito dopo si incontreranno a Ottawa i Ministri degli Esteri del Patto atlantico ed in queste riunioni ed in quella dei tre Grandi prima e di De Gasperi con Truman ed Acheson poi, vi sarà senza dubbio occasione per esaminare la situazione creatasi in seguito ai «tagli» sugli aiuti per gli alleati e sul modo per superarla

L'Ambasciatore d'Italia negli Stati Uniti, Tarchiani, è giunto stamane a New York proveniente dall'Italia. Al suo arrivo l'Ambasciatore ha fatto alla stampa alcune dichiarazioni.

Dopo aver premesso che tutti i problemi interessanti gli Stati Uniti e l'Italia verranno trattati da De Gasperi durante la permanenza a Washington nella seconda metà di settembre, l'Ambasciatore ha detto che «gli Stati Uniti faranno certamente la migliore accoglienza a De Gasperi, e nei limiti della situazione internazionale, i problemi in questione troveranno nei colloqui di Washington il principio della loro risoluzione. Gli Stati Uniti, alleati ed amici dell'Italia, hanno interesse che i nostri problemi possano trovare un'adeguata soluzione. I colloqui di De Gasperi con Truman ed Acheson, per il loro alto livello, daranno la possibilità al Presidente italiano ed agli uomini di Stati americani di avere un chiaro ed esplicito scambio di vedute sui problemi di carattere internazionale, particolarmente su quelli interessanti l'Italia, in maniera da poterli avviare ad una graduale soluzione».

Richiesto su quali problemi potrebbero essere oggetto dei colloqui di Washington, Tarchiani ha precisato che essi sono: 1) la revisione del trattato; 2) il problema di Trieste; 3) la ricostruzione dell'economia del paese, onde permettere all'Italia di compiere uno sforzo di riarmo che consenta di provvedere alla difesa delle frontiere.

Tarchiani è giunto a New York a bordo della motonave «Saturnia» dopo aver trascorso un mese di vacanze in Italia. Raggiungerà Washington nella giornata di domani.

Condannato dall'ONU il blocco egiziano a Suez

Flushing Meadows, 1

Il Consiglio di sicurezza dell'ONU ha approvato oggi una risoluzione che suona condanna per il blocco imposto dall'Egitto alle navi in navigazione lungo il Canale di Suez (e destinate ai porti israeliani) e chiede l'immediata revoca delle restrizioni in parola.

Viva sorpresa ha destato il fatto che il delegato sovietico, Semyon Tsarapkin, il quale pure mercoledì scorso aveva insistito perchè quest'oggi si tenesse una nuova riunione (e aveva anche fatto capire che, se non gli fosse stato consentito di parlare, avrebbe fatto ricorso al veto bloccando la risoluzione) non ha preso la parola, osservando anzi il più assoluto silenzio.

Il testo della risoluzione approvata dal Consiglio di sicurezza dichiara che il blocco egiziano è incompatibile con le disposizioni della convenzione di armistizio e costituisce un abuso del diritto di visita, di perquisizione e di sequestro. Esso priva di merci essenziali delle Nazioni che non sono mai state implicate nel conflitto palestinese. «Le restrizioni e le sanzioni imposte dall'Egitto — dichiara la risoluzione — costituiscono una violazione ingiustificata del diritto delle Nazioni di navigare sui mari e di mantenere libere relazioni commerciali le une con le altre, compresi gli Stati arabi ed Israele».

L'INCOGNITA DELL'ATTEGGIAMENTO RUSSO A SAN FRANCISCO

SI NAVIGA ANCORA nel buio più completo

Grosse parole d'allarme dei laburisti di sinistra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 1

Il Ministro di Stato Kenneth Younger è partito oggi per la conferenza di San Francisco: egli guiderà la delegazione britannica nella prima fase della conferenza; nella seconda fase andrà a raggiungerlo il Ministro degli Esteri Morrison.

Il trattato che, sotto il congiunto patronato anglo-americano, verrà varato nella metropoli della California, è indubbiamente uno dei più generosi che la storia ricordi. Ed è anche, tutto sommato, un gesto di generosità che l'Inghilterra compie volentieri. Ma non vi è dubbio che la riconciliazione ufficiale con l'ex nemico sarebbe più gradita e gradevole se non ci fosse a San Francisco quel Gromyko che ha lasciato così spiacevoli ricordi come agguerrito avversario alla fallita conferenza del Palazzo Rosa di Parigi.

Inutilmente gli osservatori londinesi hanno cercato in questi giorni di scoprire il gioco dei russi, di guardare nelle loro carte: francamente ammettono di navigare nel buio delle supposizioni, ed è un buio — anche questo viene ammesso con franchezza — che fa sperare assai poco di buono.

Le previsioni più accreditate puntano su una grossa prova di forza fra le due parti, e in questo duello la Corea dovrebbe essere un'arma di primaria importanza — baratto o ricatto — nelle mani dei russi. Si pensa qui che non a torto agli occhi dei sovietici la solidarietà del mondo libero appaia più vulnerabile sullo scacchiere asiatico che su quello europeo: il compromesso raggiunto mesi or sono fra Londra e Washington a proposito della Cina comunista è solidissimo, affermano gli ufficiosi, ma potrebbe vedersi messo a dura prova.

Informazioni da Mosca dicono che la stampa sovietica tutti i giorni svolge, con variazioni scarse, ma sempre più aspre, il tema secondo cui la presenza di forze americane in Corea e nel Giappone rappresenta una minaccia diretta non soltanto coltro la Cina ma anche contro la Russia: la tesi e la sua asprezza suscitano il massimo interesse nei circoli diplomatici della capitale sovietica.

Il Giappone, considerato finora dalla propaganda russa come semplice volonteroso schiavo degli americani, è ora promosso a complice volontario, non più solo strumento, ma alleato dell'aggressore, per il fatto che ufficialmente, a termine del trattato, deve cedere le proprie basi alle forze armate della repubblica stellata.

Un giornale londinese riferiva stamane che era stata accertata la presenza in Corea di truppe russe appartenenti a formazioni caucasiche: la notizia non ha finora trovato conferma.

I laburisti di sinistra sono furibondi. Si richiamano all'assenza dell'India dalla conferenza per dichiarare che Morrison, lasciandosi rimorchiare dagli americani, ha rotto il ponte che legava le contrade non comuniste dell'Asia con quelle dell'Occidente europeo. Aggiungono che un trattato giapponese stipulato senza la firma della Russia e della Cina è ovviamente destinato a radunare sul cielo asiatico nubi foriere di grosse procelle.

Lo «Statesman and Nation» scrive parole quasi disperate: «Ancora non è troppo tardi — dice — per evitare una follia. Morrison è ancora in tempo a ripudiare il suo precipitato assenso allo schema di Dulles. La unica soluzione è di rinviare tutto, offrire a Pechino un seggio a Lake Success e invitarlo subito con Mosca a negoziare una soluzione generale delle questioni asiatiche, Giappone compreso». Il settimanale laburista ritiene che, ove sostenesse vigorosamente tale punto di vista, la delegazione inglese troverebbe l'appoggio di vari altri paesi. In tal caso, di fronte a così potenti opposizioni, l'America sarebbe costretta a cedere. A San Francisco maturano eventi decisivi — conclude lo «Statesman and Nation» — e se Morrison ha il coraggio di dir di no agli americani può ancora salvare la situazione.

Risentiremo queste argomentazioni la settimana ventura a Blackpool, dove si riunisce il congresso annuale delle «Trade Unions», e dove Bevan e i suoi si apprestano a compiere un grande sforzo per mettere insieme il massimo numero di voti contro la politica estera del Governo. Il tentativo appare destinato a fallire: le mozioni antiamericane — sono parecchie dozzine — saranno respinte dalla grandissima maggioranza dei delegati.

Per l'opinione pubblica britannica la pace col Giappone non ci sembra rappresenti un grande evento. Da una trasmissione della BBC da Washington la popolazione ha appreso stanotte che il generoso trattamento fatto ai nipponici costituisce per gli americani una giusta, doverosa riparazione. Il commentatore ha ricordato quello che pochi qui pare sapessero: che cioè il giorno di Pearl Harbour tutti quanti i giapponesi residenti in America, anche quelli naturalizzati e cittadini americani da gran tempo, han dovuto lasciare le loro case con un fagottino e recarsi in un immenso campo di concentramento: era una flagrante violazione della Costituzione e come tale la deportazione è stata anche bollata più tardi dalla Suprema Corte americana; ma ormai il male era stato fatto. Sono quindi i giapponesi, ha aggiunto il commentatore, che devono oggi riconciliarsi con gli americani, e non viceversa.

CARLO TROTTI

SI AGGRAVA LA TENSIONE IN COREA

STERILE POLEMICA sulle buche di Kaesong

La guerra sta riprendendo il sopravvento: anche ieri si è combattuto aspramente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Munsan, 1

Giornata animata, oggi, in rapporto alle trattative armistiziali o, piuttosto, alla polemica ed alla guerra fredda che ne impediscono la ripresa. E la cronaca odierna, purtroppo, registra anche un concomitante aumento dell'animazione della scena bellica, vera e propria.

Per la prima volta da quando sono state iniziate le trattative per la cessazione del fuoco, è stato permesso a noi giornalisti di assistere alle discussioni tra rappresentanti delle due parti. I comunisti avevano asserito che il Comando delle Nazioni Unite era stato animato da sinistri propositi, il 22 agosto, vietando ai giornalisti di assistere alle indagini sul primo bombardamento della zona neutra di Kaesong. Ad esse assistette soltanto il collega comunista Alan Winnington, dell'organo comunista londinese «Daily Worker», il quale scrisse che l'in- [illegible]

LEE FERRERO
dell'International News Service

IL «DOSSIER» DI DE GASPERI PER L'AMERICA

SEMPRE MAGGIOR RILIEVO ai problemi dell'economia italiana

Il Presidente del Consiglio rientra domani a Roma

Roma, 1

Il Presidente del Consiglio ha confermato oggi che farà ritorno a Roma lunedì mattina, giungendo col treno delle 7.50. Nella giornata di domenica faranno ritorno alla capitale anche i Ministri che se ne erano assentati in occasione del fine-settimana. Lunedì mattina pertanto il Governo sarà presente a Roma al completo, ad eccezione naturalmente dei Ministri Pella e La Malfa, i quali, come si sa, si trovano all'estero per le riunioni di carattere economico. L'on. De Gasperi riprenderà nella mattinata stessa di lunedì la sua attività al Viminale, dove si incontrerà col Vicepresidente del Consiglio on. Piccioni, con i Ministri Vanoni, Campilli e Scelba, con i Sottosegretari Andreotti e Taviani e con i suoi più diretti collaboratori.

Tali colloqui serviranno per passare in rassegna i vari problemi all'ordine del giorno e per predisporre i lavori del Consiglio dei Ministri, di cui è confermata la convocazione per le ore 17 di martedì 4.

Nella stessa giornata di lunedì il Presidente del Consiglio riceverà il Governatore del Connecticut, John Lodge, che si trova in questi giorni in Italia, e che si è incontrato oggi con il Sottosegretario Taviani, con il quale si è intrattenuto a colloquio per circa due ore.

Al colloquio ha fatto seguito una colazione alla quale ha partecipato anche il presidente della Commissione degli Esteri della Camera, on. Ambrosini. Il sig. Lodge è un vecchio amico dell'Italia ed è fratello del sen. Lodge, che è uno dei più influenti parlamentari del partito repubblicano degli Stati Uniti. Egli è inoltre uno dei promotori della campagna per la revisione del Trattato di pace con l'Italia, ed è significativo rilevare, alla vigilia del viaggio di De Gasperi in America, la considerazione in cui sono tenuti i problemi italiani anche negli ambienti del partito repubblicano che, come si sa, si trova all'opposizione.

I vari Ministri riferiranno al Presidente del Consiglio sulle questioni trattate nelle ultime settimane, durante l'assenza da Roma di De Gasperi. In particolare il Ministro Vanoni metterà al corrente il Presidente del Consiglio sugli studi compiuti dal CIR sui vari aspetti della situazione economica e specialmente sugli sviluppi della produzione e sulla priorità degli investimenti. Tali studi faranno parte del voluminoso «dossier» che De Gasperi recherà con sè nel viaggio transoceanico.

Inoltre l'on. Vanoni informerà il Presidente del Consiglio sui colloqui avuti nei giorni scorsi con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali in merito al problema dei miglioramenti agli statali e lo metterà al corrente delle tabelle predisposte dalla Ragioneria generale dello Stato. Come abbiamo già rilevato, sono state approntati vari tipi di tabelle che tengono conto delle varie soluzioni del problema, sulle quali il Consiglio dei Ministri sarà chiamato a pronunciarsi. Per ciascuna soluzione è indicato l'onere finanziario che essa comporta.

Intanto, a seguito delle dichiarazioni dell'on. Santi, riportate da un giornale del mattino, nelle quali si accusa la CISL di aver provocato con la sua proposta la rottura dell'unità d'azione sindacale nella vertenza per gli statali, da parte della CISL si annunzia una ritorsione polemica in cui si sostiene che la responsabilità della rottura risale se mai alla CGIL con la proposta fatta dal sen. Bitossi in un colloquio da lui sollecitato il 2 agosto all'on. Vanoni, senza intesa con le altre organizzazioni, per un acconto in occasione del Ferragosto.

La sessione del Consiglio dei Ministri che precederà la partenza di De Gasperi si annuncia dunque particolarmente importante per la somma degli argomenti che verranno trattati. Naturalmente sono in primo piano quelli che si collegano ai colloqui di De Gasperi ad Ottawa ed a Washington, colloqui nei quali verranno discusse questioni della medesima importanza per il nostro paese. Fra essi, come risulta anche dal crescente interesse della capitale e della stampa internazionale, prendono sempre maggiore rilievo i problemi relativi alla particolare situazione economica dell'Italia nel duplice intento di conoscere le possibilità produttive interne e di costituire sbocchi per l'assorbimento all'estero della mano d'opera eccedente.

I problemi della emigrazione, secondo l'ufficioso «Popolo», non potranno non essere trattati con la dovuta considerazione nelle conversazioni americane, per il fatto specialmente della contemporanea presenza in America di De Gasperi e dei dirigenti della politica francese.

Il «dossier» di De Gasperi pare comprenderà perciò numerosi fascicoli, che costituiranno un bagaglio notevole. E' confermato che De Gasperi partirà da Roma in treno il giorno 5 per imbarcarsi il 6 a Cherbourg, sul «Queen Mary». Durante la sua assenza l'Interim della Presidenza del Consiglio verrà assunto dal Vicepresidente on. Piccioni. Una nuova riunione del Consiglio dei Ministri, dopo la partenza di De Gasperi sarà dedicata prevalentemente all'esame di numerosi provvedimenti di ordinaria amministrazione.

Se il programma non subirà variazioni, De Gasperi farà ritorno in Italia in aereo il 29 settembre e già fin da ora le opposizioni di sinistra affilano le armi per la battaglia con la quale hanno intenzione di accoglierlo. In previsione della ripresa parlamentare, confermata per il 12 settembre a Montecitorio e per il 19 a Palazzo Madama (la convocazione ai deputati sarà diramata il giorno 6) numerosi parlamentari sono in questi giorni di passaggio per Roma. I socialcomunisti si preparano a rendere difficile la vita al Governo prendendo spunto dalla discussione dei bilanci.

Si annuncia infatti che i socialcomunisti intendono sollevare eccezione di incostituzionalità per la discussione dei bilanci finanziari, essendo mancata la presentazione da parte del Governo del disegno di legge che modifica le competenze dei Ministri del Tesoro e delle Finanze dopo l'avvenuta costituzione del nuovo Gabinetto. Inoltre i comunisti chiederanno che per la discussione del bilancio degli Esteri si debba attendere il ritorno di De Gasperi dall'America ed anzi chiederanno che egli riferisca sul viaggio preventivamente alla Commissione parlamentare.

IL SILENZIO SUL CASO MAC LEAN-BURGESS

Si vuol solo coprire lo scacco dei servizi segreti?

Il tenore delle informazioni raccolte a Saint Malò

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 1

Mentre il Foreign Office anche oggi ha ribadito le sue smentite, le fonti vicine al «Daily Herald» assicurano che le sommarie rivelazioni pubblicate dai quotidiani in questi giorni corrispondono in tutto e per tutto alla verità: il mistero McLean-Burgess non è più tale. Secondo informazioni raccolte a Saint Malò dalle fonti citate, i due diplomatici si sarebbero recati in treno a Parigi, ove avrebbero fatto tappa alcuni giorni. Quindi, sempre in treno, avrebbero proseguito per Marsiglia, e di lì in automobile per Nizza, donde, in aereo, avrebbero raggiunto Roma. E' assodato infatti — dicono dette fonti — che fra il 6 e il 10 giugno i due erano nella capitale italiana, dove si presume si siano messi in contatto con lo speciale centro comunista. Da Roma, infine, in data imprecisata, hanno raggiunto la Cecoslovacchia, e ivi si trovavano sino a martedì scorso: se siano ancora colà non lo si può dire con certezza.

Per quanto riguarda le presumibili ragioni dell'improvvisa fuga, pare che i due diplomatici siano stati avvertiti da amici che il Servizio segreto americano stava svolgendo una inchiesta sul loro conto.

Se le suddette informazioni rispecchiassero la realtà, risulterebbe che i due fuggitivi si sono trattenuti parecchie settimane nelle contrade dell'Occidente senza che le polizie e i servizi segreti di tutta l'Europa, coalizzati nelle ricerche, siano riusciti a porre la mano su di essi: una prova d'inettitudine che farebbe scarso onore a tutti quanti, tanto più se fosse vero, come assicurano le fonti anzidette, che i due diplomatici hanno usufruito nel loro viaggio dei pubblici mezzi di trasporto. E questa — il fiasco penoso dei servizi segreti — sarebbe la ragione essenziale per cui il Foreign Office si rifiuta di render noti o confermare gli ultimi risultati delle indagini ufficiali, quelli, appunto, cui si è richiamato il «Daily Herald». Qualcuno affaccia un'altra spiegazione: che il Foreign Office davvero non presti fede a detti risultati, nel qual caso il suo scetticismo potrebbe avere ragioni profonde. Il Foreign Office, si dice, forse la sa più lunga delle autorità inquirenti, e non sarebbe la prima volta.

Stamane, intanto, il «Daily Express», inquieto per essersi lasciato beccare dal confratello laburista la ghiotta primizia, rinnova l'offerta fatta mesi or sono, cioè mille sterline di premio, quasi due milioni di lire, a chi sappia fornire precise informazioni sull'attuale dimora dei due diplomatici scomparsi.

C. T.

AL CONGRESSO INTERPARLAMENTARE IN TURCHIA

IL PROBLEMA DI TRIESTE ricordato dal sen. Persico

Istanbul, 1

Nel corso del congresso dell'Unione parlamentare internazionale che si tiene attualmente sulle rive del Bosforo, in una villa da «Mille e una notte» che fu già riservata alle favorite «pensionate» dei sultani, ha parlato nella prima giornata, fra gli altri, l'on. Persico, capo della delegazione di parlamentari italiani.

L'on. Persico ha detto che si possono superare quei contrasti che prima o poi portano alla guerra, e fra questi contrasti egli ha ricordato Trieste, mentre il delegato jugoslavo Simic aguzzava le orecchie.

«Trieste — ha sottolineato Persico — deve essere restituita all'Italia. Le trattative dirette con la Jugoslavia si sono mostrate purtroppo impossibili. Spetta quindi alle tre Potenze firmatarie della dichiarazione del 20 marzo 1948, cioè America, Inghilterra e Francia, di dare attuazione ai loro impegni. Noi — ha concluso Persico — speriamo che la questione verrà compresa dagli Stati Uniti, sempre vigili ad evitare che tra paesi legati da una comune politica di difesa sorgano o si approfondiscano attriti che in definitiva danneggiano lo scopo comune».

Nella seconda giornata della conferenza, dopo un vivace scontro fra alcuni delegati — cioè il Presidente del Parlamento della Germania occidentale, i francesi e gli israeliani — scontro che è stato poi risolto con l'intervento di un altro parlamentare tedesco, ha parlato l'on. Chiostergi, Vicepresidente della Camera, il cui discorso è stato applauditissimo. «Non facciamo chiacchiere inutili — ha affermato il nostro parlamentare. — Se vogliamo evitare una nuova guerra non c'è che da creare un governo mondiale, con un Parlamento mondiale». Chiostergi ha quindi proposto, fra gli applausi di tutti, che l'Unione parlamentare faccia di tutto, d'ora in poi, per questo programma mondiale, le cui decisioni devono essere sottoposte a tutte le popolazioni.

Padova in allarme per un pericoloso incendio

Padova, 1

Un pericoloso incendio che tiene in allarme tutta la città è scoppiato oggi nelle officine dell'Azienda del gas, in via Trieste, nel maggiore dei due serbatoi. Mentre alcuni operai erano intenti, a quanto sembra, a suturare una lieve screpolatura nella sottile lamiera con un saldatore elettrico, malgrado le precauzioni del caso, una lingua di fuoco scaturiva dal deposito con enorme violenza contorcendo la lamiera. Si produceva un largo squarcio che ai tecnici e ai dirigenti subito accorsi appariva di eccezionale gravità. I vigili del fuoco accorsi si ponevano subito all'opera con tutti i mezzi a disposizione, validamente aiutati dalle maestranze dell'officina. Sono stati escogitati tutti gli accorgimenti del caso: sacchetti di sabbia, getti violenti di spuma, ma senza alcun esito.

La forza pubblica provvedeva frattanto ad isolare per un raggio di 200 metri la zona, mentre continuavano i tentativi per scongiurare il pericolo. Getti d'acqua continua provvedevano a mantenere raffreddata la «campana» mentre, ad evitare che si esaurisse il gas, ciò che avrebbe provocato un grave scoppio, i tecnici impartivano disposizioni per alimentare il deposito accelerando la produzione e mettendo nel grande serbatoio anche gas metano. Si allestiva anche una trincea di sacchetti di sabbia tutto intorno al focolare e al deposito.

Fino a sera la situazione appariva stazionaria, persistendo il pericolo. E' stato fatto appello anche ai vigili del fuoco di Vicenza.

Un incrociatore britannico visiterà il porto di Spalato

Belgrado, 1

Un incrociatore britannico effettuerà una visita al porto di Spalato l'11 settembre. Nell'apprenderne la notizia, negli ambienti di Belgrado si pone in rilievo che si tratta della prima visita di una unità navale occidentale ad un porto jugoslavo dopo la fine della guerra.

Si apprende intanto che lo «Special Service» delle truppe americane a Trieste ha organizzato un viaggio sulla costa dalmata per i soldati, gli ufficiali e le loro famiglie. Il viaggio, che verrà compiuto a bordo di una nave, inizierà il 22 settembre; durerà otto giorni, e comprenderà quattro tappe: Fiume, Spalato, l'Isola di Rab e Dubruznick. Il costo del viaggio ammonta a 54 dollari, circa 37 mila lire.

CRONACA DELLA CITTA'

OGGI L'ATTO CONCLUSIVO della gestazione preelettorale

Stamane assemblee straordinarie della D. C. e del P. L. I. - I candidati della lista socialdemocratica

[illegible]

... della lista dei candidati da parte del P.S.V.G. Ecco i sessanta candidati:

1) Agatini Bruno, operaio metallurgico; 2) Benussi Gambel Raimondo, direttore Ist. Naz. Inf.; 3) Berti Alberto, tribuno universitario; 4) Bonetti Piero, impiegato Ass. Gen.; 5) Bonifacio Giorgio, impiegato Ass. Gen.; 6) Bradaschia Lionello, dirigente sindacale; 7) Braida Secondo, infermiere Osp. Psich.; 8) Bruni Carlo, impiegato Olivetti; 9) Cattaruzza Ferruccio, operaio metallurgico; 10) Cesare Giorgio, pubblicista, membro del CLN dell'Istria; 11) Chiarello Carlo, sarto; 12) Chinellato Benvenuto, operaio Cant. Nav. Giul.; 13) Corrente Pietro, operaio; 14) De Claricini Alberto, impiegato; 15) De Francesca Saverio, pensionato; 16) Donda Alberto, maestro elementare; 17) Dreossi Giuseppe, ferroviere; 18) Duca Otello, operaio; 19) Dulci Giuseppe, professore; 20) Facchin Giusto, operaio; 21) Fazzini Giorgi Ni- [illegible]

Prolungamento dell'autolinea «O»

[illegible]

Temporanea assenza del gen. Whitelaw

[illegible]

Denuncia dei cespiti soggetti a imposta comunale

[illegible]

Le gite per Grignano con il «Lorenzo Marcello»

[illegible]

IL CONGRESSO DI MEDICINA PROFILATTICA
La cerimonia inaugurale alle 10.30 all'Università

[illegible]

Campioni di pattinaggio in visita a Trieste

[illegible]

Festeggiata la copertura di tre case in viale Gessi

[illegible]

ASTERISCHI

[illegible]

Settembre a Cima Sappada

Soggiorno ideale offre l'ALBERGO SORGENTI DEL PIAVE situato in magnifica posizione, dotato di tutti i conforti moderni, con rinomata cucina. Pensione giornaliera tutto compreso lire 1450. Informazioni presso gli Uffici UTAT e la Sala Pubblicitaria.

SELVAGGIAMENTE AGGREDITO un oste da cinque giovinastri

Aveva invitato i turbolenti a smettere di cantare - E' stato ricoverato in gravi condizioni all'Ospedale

[illegible] ...cel», che non vuole clamori nel suo locale, si è avvicinato agli insoliti clienti, invitandoli a non turbare la quiete altrui. Ma il suo tono garbato e l'invito più che comprensibile non hanno ridotto al silenzio gli schiamazzatori, solleticando invece la loro voglia di menar le mani. Il Vittor, per evitare una rissa, usciva a lenti passi dal locale, ma i cinque gli erano subito alle spalle. Tre uscivano sulla strada, mentre due imbottigliavano il povero oste. Raggiunto il marciapiede che s'incurva verso la discesa della via S. Giusto, uno dei due ultimi ha sferrato al «Micel» un potente pugno all'occhio destro, e l'oste, perduto l'equilibrio, è stramazzato al suolo.

Lo spiazzo — confluenza di quattro strade — era affollato di gente ma, data la fulmineità del selvaggio gesto, nessuno si era reso esattamente conto di quanto stava accadendo. La moglie di «Micel» è accorsa sull'uscio del locale urlando come impazzita, mentre la gente si raccoglieva intorno al ferito per soccorrerlo. Dei cinque, sul posto è rimasto soltanto Francesco Achile, di 27 anni, [illegible] ...tamente d'accorrere sul posto. Il medico di turno, dott. Montenero, ottemperava all'invito e pochi secondi dopo si chinava sul «Micel» per recargli le prime cure.

L'oste, che versava in stato comatoso, presentava una grave contusione alla regione orbitale destra. Adagiato sull'autolettiga, il poveretto è stato accompagnato all'ospedale e ricoverato con prognosi riservata nella I divisione chirurgica. Mentre la CRI compiva la sua pietosa opera, gli agenti si mettevano alla ricerca dei quattro turbolenti, ch'erano riusciti ad eclissarsi; nei pressi di via San Giusto ne è stato acciuffato uno, di cui non conosciamo le generalità. I due fermati sono stati accompagnati al Distretto centrale e colà trattenuti in attesa d'accertamenti.

VERSO UN'AGITAZIONE del personale dei bar?

[illegible] ...dalla prossima settimana, una seria agitazione del personale, qualora i datori di lavoro non accettino di discutere le richieste di miglioramento economico presentate dalle organizzazioni sindacali. Tali richieste tendono a parificare il trattamento salariale e normativo della categoria a quello già in atto da oltre un anno per i lavoratori del commercio, con un aggravio a carico dei datori di lavoro di circa 400 lire settimanali per ciascun dipendente. Il fermento della categoria dipende dal fatto che l'Associazione esercenti non ha potuto trovare il tempo di iniziare le discussioni, nonostante la tempestiva disdetta del contratto (30 marzo), e numerosi solleciti effettuati anche con l'intervento dell'Ufficio del lavoro. Dopo cinque mesi di attesa i lavoratori dei pubblici esercizi sono decisi a [illegible] ...ne delle parti per giovedì 6; se entro tale data l'associazione padronale non si sarà presentata alle trattative con ampio mandato, i lavoratori proclameranno — per la prima volta — l'inizio dell'agitazione.

La preannunciata riunione di ieri in merito ai nuovi licenziamenti nell'ambito del cantiere di S. Marco non ha avuto l'esito che i rappresentanti dei lavoratori si erano ripromessi. Si attende pertanto una ulteriore convocazione dell'Ufficio del lavoro, con la partecipazione della direzione dei CRDA.

Corso gratuito d'inglese

Un corso gratuito di lingua e fonetica inglese si inizia presso il Circolo Artistico. Rivolgersi in via Diaz 12, alle 19 precise.

Treno crociera CIT per Parigi - Bruxelles - Lussemburgo - Berna

Dal 16 al 23 settembre viene organizzato un treno-crociera CIT per Parigi, Bruxelles-Lussemburgo, Berna, con passaporto collettivo. Quota: L. 39.900. Chiusura iscrizioni giovedì 6 corrente. Prenotazioni presso la CIT - Piazza Unità 6 - tel. 24793 - 24796.

COMUNICATO UTAT

A partire dal 2-9-1951 l'Ufficio UTAT di via Imbriani 11 osserverà nelle giornate feriali il seguente orario: dalle ore 8.30 alle 13 e dalle ore 15.30 alle 19.30. L'orario domenicale e festivo sarà il seguente: dalle 9 alle 12.30.

Rifusione danni di guerra

L'UTAT informa gli interessati che alla fine della settimana il nostro incaricato che espleta le pratiche presso i Ministeri si recherà a Roma. Accetta incarichi riguardanti la liquidazione dei danni di guerra, passaporti apolidi e pratiche di cittadinanza. Va ricordato che il 7 ottobre scade l'ultimo termine per la presentazione delle domande dei danni subiti durante i 40 giorni di occupazione jugoslava.

Per informazioni rivolgersi all'UTAT via Imbriani 11, dalle ore 10 alle 12.

Complice Paperino le ruba la collanina

Con una bustina di «Royco» in mano, una minuscola massaia percorreva verso le 11 di venerdì la via delle Mura. Era la piccola Maria Luisa Bresaz, di 5 anni, abitante al n. 2 di quella via, e che ritornava da un vicino negozio, dove la mamma l'aveva mandata ad effettuare quell'acquisto. L'ultimo tratto la Maria Luisa lo ha percorso correndo, e senza rallentare si è infilata nell'atrio di casa sua, dove sostava un giovanotto. Il tizio le si è avvicinato sorridendo, chiedendole se voleva dare un'occhiata a un «meraviglioso» giornalino. E senza attendere la sua risposta, le metteva tra le mani una copia di «Paperino». La piccola Maria Luisa ha dimenticato il brodo, la mamma e la fretta per tuffare il musetto tra le pagine della rivista. Del suo incantamento ne ha approfittato il malvivente, il quale le ha cautamente sfilato dal collo una catenina d'oro con relativa medaglietta e, lasciatole tra le mani il giornalino, si è eclissato come il vento. Maria Luisa è rincasata in lacrime, e tra i singhiozzi ha narrato alla mamma la prima terribile avventura della sua vita. Del fatto è stata informata la Polizia, cui la madre della bimba, Maria Velcich in Bresaz, di anni 30, ha sporto ieri denuncia. Il monile valeva 6 mila lire.

Il tè delle 10.30

Gentile conciliabolo di signore, iermattina nell'osteria sita al n. 2 di via Geppa. Verso le 10.30 Maria Florentin in Illich, di 56 anni, abitante in via Valdirivo 35, si trovava nel locale assieme a tale Virginia Steiner, di 44 anni, abitante in via Toti 18. La discussione tra le due signore non doveva essere proprio tra le più amichevoli, se ad un certo punto la Steiner ha afferrato una bottiglia e l'ha sbattuta sulla testa della rivale, colpendola al parietale sinistro. Mentre la malcapitata Illich cercava di tamponarsi alla meglio il sangue che le zampillava dalla ferita, veniva avvertita la CRI, e poco dopo, con una autolettiga, ella veniva avviata all'ospedale, e qui medicata e giudicata guaribile in 8 giorni.

Gite e soggiorni

ASS. XXX OTTOBRE - SEZ. C.A.I. Per metà settembre gita turistica in Austria; chiusura iscrizioni passaporto collettivo sabato 8 corr. Domenica prossima gita a Sella Nevea e salita al Monte Canin. Iscrizioni all'ultimo turno settimanale di Valbruna in sede, via D. Rossetti 15.

Il primo capello bianco!

Troppa gente fa questa constatazione con passiva rassegnazione. I capelli bianchi sono il segno di una vecchiezza precoce che tutti debbono temere ed eliminare. La Brillantina Vegetale Cubana ha la proprietà di far tornare la capigliatura al suo colore originale in pochi giorni. E' totalmente innocua, si adopera con le mani come una brillantina normale. Non sporca la cute e non lascia tracce sulla biancheria. Importata dalla Soc. Aly Mariani & C. di Roma la Brillantina Vegetale Cubana si trova in vendita nelle profumerie e farmacie.

SPETTACOLI

La serata del dilettante all'Estivo della Ginnastica

Il Teatro Estivo allestisce per domani uno spettacolo curioso e gustoso insieme: una serata del dilettante, nella quale un complesso fra i più vari si presenterà al giudizio del pubblico, esibendosi sulla scena in un programma che comprende il canto, il ballo, la scenetta comica e l'esecuzione musicale. Ci sono infatti tenorini e soprani, comici e fisarmonicisti, ballerini, prestigiatori, imitatori, di tutto un poco. Sono dilettanti, se non proprio alle prime armi, alla prima coraggiosa esibizione davanti a un grande pubblico dal palcoscenico di un teatro. Questo genere di spettacoli solitamente piace, spesso rivela qualche cosa di nuovo. Il numero dei dilettanti iscrittisi ha addirittura superato le previsioni. Ai vincitori della simpatica gara — che si svolgerà davanti a una giuria di giornalisti, artisti e pubblico — saranno offerti doni. Lo spettacolo sarà completato dal gruppo triestino di Menotti, Reis, Silvi e Masi. I dilettanti saranno presentati da Fulvio Menotti e Luigi Tasca. Prezzi: posti numerati lire 200, non numerati 150. I posti sono in vendita alla biglietteria centrale e a quella di piazza Goldoni.

Stasera Nadia Nadi, l'applauditissima interprete della canzone, prenderà congedo dal pubblico con nuove interpretazioni

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. Chiusura estiva

EXCELSIOR. 16.30 (ult. 22): Esther Williams, Red Skelton, in «La figlia di Nettuno» E' un technicolor Metro Goldwyn Mayer. 2.a settimana di grande successo.

NAZIONALE estivo (dall'imbrunire cupola aperta). 15.30: «Peggy la studentessa», un technicolor Universal, con Diana Lynn, Charles Coburn. Precede Incom con «La tragedia del lago di Resia». Ultima alle 22.

FENICE. 15.30 (ult. 22): «La storia di un detective», con J. Scott Smart, Emmett Kelly. E' un film Universal.

ARCOBALENO. 14.30. Inizio della nuova stagione cinematografica con un capolavoro produzione 1951-52 in supercinecolor «El paso» con Gail Russell e John Payne.

FILODRAMMATICO. Chiuso per restauri.

ASTRA ROIANO. 15.30: Il miglior Totò nella sua ultima e più spassosa interpretazione: «Totò sceicco»

ALABARDA. 14.30: «La chiave della città», originale e divertente film Metro con Clark Gable e Loretta Young.

ARMONIA. 14.30 (cassa 14): «Corea in fiamme», il film d'attualità, Varietà: Compagnia Angelino. Grandioso spettacolo.

GARIBALDI. 15: La tempestosa vita di un uomo in: «Bandito galante» con David Brian, Marjorie Reynolds, John Archer. I visione.

GARIBALDI ESTIVO. 21.15: Nessuna donna resiste al fascino de «Il bandito galante», con David Brian, Marjorie Reynolds e J. Archer. 1 vis.

IMPERO. 15.30: «Libera uscita», un capolavoro di comicità con Carlo Croccolo e Nino Taranto. Segue Incom 634.

IDEALE. 14.30: «Domani è troppo tardi», un capolavoro di grande successo con V. De Sica e A.M. Pierangeli.

ITALIA. 14.30: «Smith il taciturno», superfilm in technicolor, imboscate e implacabili duelli con Alan Ladd.

MARE. 16.30: «La porta murata», con Pierre Blanchar. Film romantico. Prima visione assoluta.

SAVONA. 14: «Questo mio folle cuore», un capolavoro con Susan Hayward e Dana Andrews.

VIALE. 14.30: «Una famiglia sottosopra», un film Fox divertente e spensierato con Ann Sheridan e Victor Mature. I visione.

VITTORIO VENETO. 14.15: «I cavalieri dell'onore», con William Holden, W. Bendix, Carey, Freman. Incomparabile technicolor Paramount.

AZZURRO. 14.30: «Pelle di bronzo», M. O'Hara, M. Carey. Superbo technicolor Universal.

BELVEDERE. 14.30: «L'isola del tesoro», grandioso technicolor. Segue «La vita dei castori» (R.K.O.).

MARCONI. 16.30, estivo 20: «Come divenni padre», comico sentimentale, con Bob Hope, Lucille Ball.

MASSIMO. 14.30: «Il sottomarino fantasma» film della passione e della emozione, con Marta Toren e Robert Douglas.

NOVO CINE. 14: Errol Flynn, Ann Sheridan: «La bandiera sventola ancora», Warner-Bros.

ODEON. 14: «Tra le nevi sarò tua». Ritmi, amore, allegria, con Sonia Henie, John Payne, Sammy Kaye e la sua orchestra.

LADIO. 14.30: «I pirati di Monterey», entusiasmante avventura di mare con Maria Montez e Rod Cameron, in technicolor.

VITTORIA. (Estivo 20 e 22): «Notte e dì», un technicolor con Cary Grant, Alexis Smith, Jane Wyman.

CASTELLO DI S. GIUSTO. 20: «La voce nella tempesta», con Lawrence Olivier (nuova edizione). BASTIONE FIORITO: Dancing dalle 21.30, orchestra Manzetti. BOTTEGA DEL VINO: concerto dalle ore 21.

PICCOLO MONDO (viale Miramare 69) — Il meraviglioso giardino — Ristorante, Birreria All'HERMITAGE DANCING; orchestre del m.i Safred e Pittana. Nella birreria: Trio di Napoli Pagano-Sarria-Gentile.

TEATRO ESTIVO GINNASTICA, via Ginnastica 47. Ore 20.30: Sulla scena, nella sua serata d'addio: Nadia Nadi; complesso Menotti-Tasca con scenette comiche. Sullo schermo: un technicolor R.K.O.: «Sul mare dei Caraibi». Posti numerati alla cassa del teatro dalle ore 18 in poi, ingresso L. 150. Si ripete il primo tempo del film.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Due spettacoli, ore 20 e 22 (cassa 19.30): «La bella imprudente», con Greer Garson, Elizabeth Taylor, Walter Pidgeon.

ESTIVO ROIANO. Due spettacoli, ore 19.45 e 21.45 (cassa 19.30): «Giubbe rosse», grandioso technicolor, con G. Cooper, P. Goddard, M. Carroll.

ESTIVO FABIO SEVERO. Due spettacoli, ore 20 e 22: «Furia nel deserto», technicolor, con Lizabeth Scott e John Hodiak.

BROCCHETTA ESTIVO. Inizio 19.45, ult. 21.45 (cassa 19.15): «L'arcipelago in fiamme», con John Garfield, Gig Young. Warner Bros.

SCOGLIETTO ESTIVO. 20.30: «La ribelle del sud», con Gene Tierney, in technicolor. Si ripete il I tempo.

ESTIVO PATTINAGGIO. 20.30: «Il terzo uomo», con Alida Valli, Orson Welles.

Operai della segheria Pinton visitano lo Stabilimento Stock

Le maestranze della ben nota Segheria Cesare Pinton di Ponte Vigo d'Arsena in quel di Padova, venute in visita nella nostra città, han voluto approfittare della lieta circostanza, particolarmente gradita ai reduci della prima guerra mondiale che l'han considerata un pellegrinaggio d'amore, per visitare gli stabilimenti della Stock a Roiano. Accolti festosamente da dirigenti e operai della Ditta triestina, i graditi ospiti, che erano circa centocinquanta, hanno minutamente visitato lo stabilimento interessandosi alle diverse fasi del lavoro, ma dove si sono sentiti un poco di casa è stato nel reparto spedizione prodotti, in quanto è appunto la Pinton che appresta tutto il materiale che serve per la fabbricazione delle cassette. Gli operai patavini e i loro accompagnatori si sono dichiarati entusiasti della nostra città e della visita alla Stock, manifestando altresì la speranza di poter tornare nuovamente fra non molto a Trieste.

Il consiglio settimanale

Molti si lamentano camminando per la città per bruciore e male ai piedi. Le scarpe sembran strette e vien voglia di toglierle. Vi è un rimedio economico ed efficace. Chiedete al dottore farmacista grammi 250 di Sali dott. Ciccarelli. Fate un pediluvio alla sera con l'aggiunta di un poco di sale ed il giorno dopo i piedi saranno freschi ed asciutti. Bruciori, gonfiori, stanchezza, sudore scompariranno

† Il marito GIOVANNI, i figli GIUSEPPE, GENTILE, DOMENICA ed ELVIRA, in unione alle nuore, ai generi RUMEN, CREVATINI e d'ITALIA, annunciano con profondo dolore, a tumulazione avvenuta, la morte della loro adorata

Antonia Rumen

Ringraziano nel contempo tutti gli amici e conoscenti che hanno preso viva parte al grave lutto che li ha colpiti.

Muggia, 2 settembre 1951.

† Ha raggiunto la pace del Signore

Giovanna Gallignani

Addolorati il MARITO, le FIGLIE, i GENERI ed i NIPOTI ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 30 agosto 1951

Famiglie:
GALLIGNANI - MUSICO'
VALENTE - BIANCHI

Nel contempo ringraziano quanti presero parte al loro immenso dolore.

† Il 1.o corrente, colpito da inesorabile male, spegnevasi

Giuseppe Girani
d'anni 55

Addolorate, ne dànno il triste annuncio le famiglie VENIER e SALVAGNO.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 9, a Venezia.

E' mancato a Venezia il giorno 1 corr.

Giuseppe Girani

L'UNIONE SPORTIVA TRIESTINA che Lo ebbe suo Allenatore, Direttore Sportivo, Dirigente e Socio benemerito, ne dà il doloroso annuncio a tutti gli sportivi.

† A tumulazione avvenuta ringraziamo di cuore tutti coloro che presero parte al nostro dolore per la morte improvvisa della nostra amata

Amelia Godina
nata LONGO

Le dolenti famiglie:
GODINA - BEDNARIK
GASPERSIC - PANJEK
D'AGOSTINO e gli altri congiunti.

Per le onoranze rese ai loro cari

Adelma e Alessandro Trampus

le SORELLE e il FRATELLO ringraziano sentitamente il direttore sig. Gumbani e il personale dei bagni Veronese e Manzoni e tutti i buoni che parteciparono al loro lutto.

Nel I anniversario della morte del mio adorato figlio

Vladimiro Kiuder

lo ricordo con immutato dolore a quanti lo conobbero e amarono. Una S. Messa verrà celebrata il 6 corr. alle ore 8 nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

ANNA GOMISEL
ved. KIUDER

Dichiarazioni di morte presunta

Chiunque avesse notizie di PAULIN LUIGI fu Pietro, nato a Gorizia il 21 giugno 1910, prelevato da elementi jugoslavi il 28 novembre 1944 senz'avere più dato alcuna notizia di sè, è invitato a comunicarle al Tribunale di Gorizia entro sei mesi dalla seconda pubblicazione del presente avviso.

Gorizia, 1 settembre 1951.
Avv. Testa

Chiunque avesse notizie di GUELI EMILIO fu Gerlando, prelevato da partigiani slavi il 2 maggio 1945, e GUELI EUGENIO di Emilio, prelevato il 4 maggio 1945, deportati per ignota destinazione, senza mai aver dato notizie di sè, le comunichi entro sei mesi dalla seconda pubblicazione del presente avviso al Tribunale di Gorizia.

Gorizia, 1 settembre 1951.
Avv. Testa

Chiunque avesse notizie di VISINTIN LUIGI di Angelo, nato a Farra d'Isonzo il 9 maggio 1912, catturato dai tedeschi in S. Andrat dell'Judrio e tradotto nelle carceri di Gorizia, da dove fu internato in Germania nel campo di concentramento di Dachau, senz'avere più dato di sè notizia, è invitato a comunicarle al Tribunale di Gorizia entro sei mesi dalla seconda pubblicazione del presente avviso.

Gorizia, 1 settembre 1951.
Avv. Testa

Carte d'identità

Si avverte la spettabile clientela che la FOTOGRAFIA MARI Via Crispi N. 9, terzo funziona come tre anni fa

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Biglietteria Automobilistica — Ferroviaria — Aerea — Navigazione PIAZZA UNITA' N. 6.

LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:
MILANO - TORINO giornaliera ore 8.
MILANO giornaliera ore 21.
GENOVA giornaliera ore 8 via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA - PADOVA varie corse giornaliere.
UDINE giornaliera ore 7.30.
BOLOGNA ore 6.30 feriale.
TRENTO - BOLZANO - MERANO giornaliera feriale.

AUTOSERVIZI PER LA MONTAGNA

AURONZO via Ampezzo - Forni - Lorenzago giornaliera ore 7; sabato anche ore 14.30.
CANAZEI via Frassenè - Passo Rolle - Predazzo - Moena sabato ore 6.30.
MISURINA giovedì sabato ore 7.
NOVA LEVANTE via Val di Zoldo, Passo S. Pellegrino, Moena, Carezza lunedì-giovedì ore 6.30
PAULARO sabato ore 14, domenica ore 8.
RAVASCLETTO via Arta - Sutrio giornaliera ore 6.30.
SAPPADA - SESTO - DOBBIACO - BRUNICO giornaliera o. 6.15.
SAPPADA - S. STEFANO feriale escluso sabato ore 7.30, sabato ore 14.
S. MARTINO CASTROZZA via Feltre - Fiera Primiero martedì, domenica ore 6.30.
S. VIGILIO MAREBBE - CORVARA mercoledì, sabato ore 6.15.
TREPPO CARNICO via Paluzza giornaliera ore 6.30.

GITE DOMENICALI

ARTA - RAVASCLETTO - PALUZZA - TREPPO CARNICO - TIMAU ore 6.30.
PAULARO ore 8.
SAPPADA ore 6.15.
SELLA NEVEA - LAGHI FUSINE ore 5.30.
TARVISIO ore 6.
TRICESIMO - TARCENTO - LAGO CAVAZZO ore 7.30.

AUTOSERVIZI PER L'AUSTRIA

GRAZ via Velden - Klagenfurt - Pack mercoledì, sabato ore 7.30.
KITZBUEHEL via Grossglockner - Zell am See sabato ore 6.
INNSBRUCK via Sappada - Brunico - Brennero mercoledì sabato ore 6.45.
LIENZ via Hermagor-Kötschach giovedì, sabato ore 6.15.
LINZ via Spittal Seeboden - Radstadt - Schladming Bad Aussee - Bad Ischl - Ebensee - Gmunden martedì ore 6.15.
MARIA WOERTH via Lago di Faak domenica ore 6.
SALISBURGO via Mallnitz - Badgastein - Hofgastein sabato ore 7.15.
SALISBURGO via Grossglockner - Zell am See mercoledì ore 6.30.
VIENNA lunedì ore 6.
VILLACO - VELDEN - KLAGENFURT giornaliera.

VENDITA BIGLIETTI:
CIT PIAZZA UNITA' 6 Telefoni N. 24-793, 24-796 Stazione Autocorriere — Biglietteria 4 - Tel. 24006

ORE DELLA CITTA'

★ Collocamento gente di mare. Chiamata «Lloyd Triestino» per domani: 2 marinai; 2 marinai pompieri; 2 giovanotti coperta in prima; 2 fuochisti; 2 ingrassatori; un carbonaio; 3 camerieri prima classe; 2 camerieri seconda classe; un cameriere terza classe; 2 camerieri pompieri; un cameriere saletta ufficiali; un cameriere ripostiere; una cameriera; 3 garzoni camera in prima; 2 garzoni camera in seconda; 2 piccoli camera; un secondo cuoco; un garzone cucina; un piccolo cucina; un panettiere.

★ OGGI. Proiezioni cinematografiche dell'A.I.S.: ore 20: in via Baiamonti e alla Casa di Nazareth.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 27.7, minima 22; umidità 60 per cento; pressione 760 stazionaria; temperatura del mare 27.

Oggi: S. Stefano. — Il sole sorge alle 5.26, tramonta alle 18.44. La luna sorge alle 6.16, tramonta alle 19.

Maree. OGGI: alta ore 10, cm. 53 sopra il l. m.; bassa ore 16.5, cm. 38 sotto il l. m.; alta ore 21.45, cm. 40 sopra il l. m. — DOMANI: bassa ore 4, cm. 53 sotto il l. m.; alta ore 10.35, cm. 57 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Cedro, piazza Oberdan 2; Cipolla, via Belpoggio 4; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via S. Giusto 1; Manzoni, via Settefontane 2; Marchiò, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola. TURNO NOTTURNO: Codermatz, via Tor S. Piero 2; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via S. Giusto 1; Madonna del Mare, largo Piave 2; Zanetti, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

ROMA	53	70	83	90	48
MILANO	47	67	52	69	35
BARI	60	50	83	36	65
GENOVA	52	77	4	74	2
CAGLIARI	81	32	88	23	79
NAPOLI	1	39	20	4	56
FIRENZE	5[illegible]	48	16	2	86
TORINO	64	27	23	6	65
VENEZIA	40	42	69	34	65
PALERMO	79	5	19	6	9

STATO CIVILE

Nati 8; morti 7; matrimoni 8.

MORTI: Filoni Irasema, a. 6; Caris Carlo, m. 7; Bianchi Giuliana, a. 2; Rasini Alcide, a. 78; Meneghini Teresa, a. 76; Cernievez Nadia, m. 2; Fattori ved. Todorovich Angela, a. 86.

MATRIMONI CELEBRATI: Mosetti Paolo, radiotecnico, con Grisettich Nerina, impiegata.

MATRIMONI TRASCRITTI: Buttignon Ernesto, fuochista, con Dellavedova Vanda, operaia; Dapiran Francesco, meccanico, con Corazzini Liliana, impiegata; Bordari Carlo, perito industr., con Scoppini Anna Maria, insegnante; Bravini Armando, meccanico, con Lucchini Giovanna, pellicciaia; Bresaz Stelio, bandaio install., con Sevsech Lucia, commessa; Iadrov Egiziano, meccanico, con Tomadin Liana, commessa; Cupin Emilio, tubista, con Mancinelli Stefania, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Tappainer Corrado, meccanico, con Seljak Eleonora, giornaliera; Sofio Stefano, impiegato, con Borrione Fernanda; Stefilongo Silvano, vigile del fuoco, con Mazzaroli Ardita; Pitton Sergio, rappresentante, con Covelli Marcella, impiegata; Fornelli Vito Nicola, impiegato, con Carlile Margherita, impiegata; Querinuzzi Mario, commesso, con Di Serio Giovanna, casalinga; Zivec Luigi, falegname, Denittis Carmelina, impiegata; Fiorini Domenico, commerciante, con Cebochin Eva; Pravisani Luciano elettricista, con Pribaz Nives, parrucchiera; Pellizzaro Bruno, falegname, con Lampe Margherita, commessa; Furlan Aronne, piastrellista, con Spada Adelia, commessa; Benussi Domenico, meccanico, con Pellegrini Nella, cartotecnica; Davio, autista, con Cappellari Ida, Tommasi Ivelise, commessa; Malusà Bortolo, cuoco, con Bodnarczuck Adelia, insegnante; Rutigliano Rinaldo, fabbro mecc., con Dambra Angela, commessa; Lonzar Bruno, marinaio, con Gassa Bruna, commessa; Caterini Alberto, impiegato, con Ferfoglia Fulvia, impiegata; Liubizza Giuseppe, bracciante, con Sigrini Pierina; Milkovic Andrea, manovale, con Milcovich Emilia; Antoni Livio, autista, con Pappellari Ida, cartotecnica; Prelli dott. Ezio, insegnante, con Sartoretto Silvana; Comuzzi Ervino, autista, con Zagaria Vincenza; D'Oria Sergio, impiegato, con Vogrig Anna; Taddeo Giuseppe, meccanico, con Pulsator Armida, cartotecnica; Kumar Attilio, tipografo, con Toffetti Anita, impiegata; Sirok Carlo, macellaio, con Scaramelli Caterina; Sossi Carlo, installatore, con Humar Giuseppina; Skerl Guido, agente P. C., con Tiranti Valentina Caterina, parrucchiera; Nardini Livio, agente P. C., con Bencivenga Licia, tipografa; Sessa Antonio, calciatore, con Sinsich Edda; Bevitori Antonio, muratore, con Umek Nives, parrucchiera; Canziani Elvino, impresario teatrale, con Boschi Luigia; Pelos Elio, impiegato, con Pellarini Regina, impiegata; McCleaf William, serg. eserc. americ., con Grasso Amalia; Dore Vincenzino, cuoco, con Marchesich Rosa; Burchiellaro Orlando, impiegato, con Furlan Lidia; Pieri Mario, pellicciaio, con Norio Novella, sarta; Lupieri Bruno, pasticcere, con Lavorino Annamaria; Pettirosso Bruno, bracciante, con Dusconi Bruna; Giannella Pio, studente, con Cervellera Anna Livia, impiegata; Garzone Giovanni, marinaio, con Viler Valeria, casalinga; Brancia dott. Giuseppe, ispettore poste telegrafi, con Comer Aurelia Nerina, impiegata; Giovannini Miroslavo, tappezziere, con Giacomini Maria; Caristi Salvatore, impiegato, con Andreattini Lidia, impiegata; Blacovich Stefano, cuoco marittimo, con Migliorisi Irma, impiegata; Fonda Giordano, commesso negozio, con Carella Francesca, sarta; Perna Bruno, impiegato, con Visini Leda ved. Bucaj; Strunk Warren, serg. eserc. americ., con Krecic Elvira; Grimalda Stelio, rappresentante, con D'Ippolito Anna; Negovetich Francesco, carpentiere, con Sedmach Francesca; Stefancic Albino, meccanico, con Bogatec Iolanda; Coceani Luigi, cameriere marittimo, con Dugulin Iolanda; Sibilla Federico, saldatore elettrico, con Cossutta Guglielma, sarta; Ferluga Gabriele, impiegato, con Tance Bogomila; Gregorat Benito, impiegato, con Micheloni Licia; Sbisà Sergio, direttore agenzia viaggi, con Hummel Waltraud Frieda, commessa; Slamic Daniele, panettiere, con Jebacin Giuseppina, infermiera; Konec Stanislao, commerciante, con Gaspercic Olga.

LA RADIO

TRIESTE

Ore 8: Musica del mattino; 8.30: Servizio religioso evangelico; 9.20: Complesso liutistico triestino; 10: Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 11.15: Dal mondo cattolico; 11.30: Musica leggera e canzoni; 13.25: Canzoniere della radio; 14: Stan Freeman al pianoforte; 14.10: Campionati ciclistici mondiali; 14.30: Teatro dei ragazzi; 15.30: Canzoni da film; 16: Canzoni napoletane; 16.30: Dal teatro «G. Verdi» di Busseto: Celebrazione verdiana, introduzione celebrativa di Ildebrando Pizzetti, «Falstaff» di Giuseppe Verdi; 17.30: Campionati mondiali ciclistici; indi Musica leggera e canzoni; 21.3: «Il barbiere di Siviglia» di Gioacchino Rossini.

RETE AZZURRA

Ore 13.23: Musiche richieste; 14.30: Dieci minuti con Charlie Kunz; 14.40: Melodie e romanze; 19.26: Musiche richieste; 20.55: Canzoni per le mamme; 21.30: Voci dal mondo, attualità del Giornale radio; 22: Orchestra Fragna; 22.30: Domenica-sport.

RETE ROSSA

Ore 13.23: Orchestra Petralia; 14: Musiche richieste; 17: Musica operettistica; 17.30: Concerto sinfonico, diretto da Willy Ferrero; 19.10: Orchestra Donadio; 19.56: Musiche richieste.

TERZO PROGRAMMA

Ore 21: I concerti di Mozart; 21.55: «Il buon senso de' poveri», di G. Gozzi, lettura; 22.10: Musiche di Gustav Mahler.

NOTIZIARIO GIULIANO (Venezia III, m. 219,[illegible])

Ore 12.30: Musica operistica; 13-13.30: Giornale radio e notiziario per la Venezia Giulia.

MARX E LASSALLE

I rapporti fra Marx e Lassalle, come è ben noto, non furono mai teneri. Si può dire che è difficile trovare qualcheduno, verso il quale Marx nutrisse sentimenti benevoli, se si eccettua il fedelissimo Engels. Ma Lassalle ebbe il privilegio di occupare il primo posto fra le antipatie del terribile Moro (così era chiamato Marx in famiglia e fra gli amici per il colore dei capelli e della carnagione); e nemmeno Mazzini, Bakunine, o Luigi Blanc furono così integralmente disistimati, disprezzati, maltrattati e ingiuriati. Sarebbe un errore credere tuttavia che in questa antipatia entrassero solo bassi motivi personali di invidia e di rivalità, anche se motivi di questo genere non sono da escludere. Il *Carteggio Marx-Engels*, del quale oggi le Edizioni Rinascita pubblicano il quarto volume, ci consente di individuare ragioni di dissenso più rispettabili e disinteressate e forse i torti non stettero sempre dalla parte di Marx, sebbene Marx per l'intemperanza consueta del suo linguaggio e l'eccessività polemica finì col diminuire l'autorità delle sue e fondate critiche.

Primo. Lassalle, dal punto di vista dottrinario, era un dilettante ed un improvvisatore, mentre Marx aveva la mania perfezionista tedesca della Gründlichkeit. E perciò quando Lassalle scrisse l'*Eraclito l'oscuro* e lo inviò in omaggio a Marx, non deve sorprendere se questi ne denunciasse subito il carattere dilettantesco: «L'*Eraclito l'oscuro* di Lassalle il chiaro — scrive ad Engels — non è che un insulso pasticcio. Malgrado le vanterie del mostro, secondo le quali Eraclito finora sarebbe stato un libro chiuso con sette sigilli, per quanto riguarda la sostanza, egli non ha aggiunto niente di nuovo a quello che dice Hegel nella «Storia della filosofia». [illegible] a Marx che stava scrivendo una grande opera di economia politica, [illegible] se sconosciute con sintetizzazioni produttive, è chiaro che con simili vanterie, doveva condannarsi definitivamente nella considerazione di Marx, che da anni, pur passando le giornate intere nella biblioteca del «British Museum», appena appena aveva pronto il manoscritto del primo fascicolo di quell'opera che sarà poi il Capitale.

Secondo. Il socialismo di Lassalle non aveva niente a che vedere con quello di Marx. Mentre l'intuizione marxista tendeva per così dire a storicizzare il socialismo presentandolo come un prodotto delle condizioni poste dalla rivoluzione industriale e dallo sviluppo dell'economia capitalista, Lassalle in fondo restava un giusnaturalista ed il suo socialismo era di derivazione francese e giacobina. Il che portava Lassalle anche ad indulgere a quel democraticismo, che Marx detestava. Lassalle, che si credeva un rivoluzionario, era giudicato da Marx un ademocratico di Corte del Regno di Prussia. In tutti i grossi problemi europei e prussiani, che si posero fra il 1857 e il '64, i due si trovarono costantemente divisi. Era inevitabile in Lassalle una certa tendenza a persistere negli schemi quarantotteschi, nei quali la democrazia borghese e il socialismo s'erano un momento confusi. Di qui la sua condiscendenza verso il liberalismo prussiano. Di qui, nell'impresa garibaldina del '60, la sua illusione aspramente beffata da Marx, che Garibaldi potesse da solo marciare contro l'Austria, sollevare l'Ungheria e marciare su Vienna, il tutto con l'aiuto dell'esercito piemontese e con la tolleranza di Napoleone III. Tali ingenuità e fantasticherie ottenevano Marx, che fra l'altro, imbevuto di hegelismo, si piccava di «Realpolitik».

Terzo. L'umanità di Lassalle era generosa, ma disordinata e avventurosa. Marx era un marito e padre esemplare. La relazione di Lassalle con la contessa Hatzfeldt e l'uso spregiudicato che egli faceva dei milioni della sua amica, non trovarono mai indulgenza presso l'austero Marx.

I due collaboratori ed avversari non poterono mai rompere, solo perchè l'autorità di Marx era necessaria a Lassalle, quanto la popolarità in Prussia di Lassalle fu necessaria a Marx. L'ultimo contatto personale che essi ebbero fu a Londra nel luglio del '62. La lettera scritta ad Engels in quest'occasione per informarlo della visita di Lassalle dimostra che non c'era da essere felici. Vale la pena riferire qualche brano:

«Il negro ebreo Lassalle, che per fortuna parte alla fine della settimana, ha felicemente perduto altri 5000 talleri in una speculazione sbagliata. Il bellimbusto getterebbe piuttosto il denaro nel cesso piuttosto che prestarlo ad un amico, [illegible] del concetto che egli deve vivere come un barone ebreo o un ebreo baronizzato (probabilmente per mezzo della contessa). Pensa che il farabutto, che conosce la crisi che io attraverso, ha avuto la sfacciataggine di chiedermi se volevo cedere una delle mie figliole come dama di compagnia della Hatzfeldt. Quel grullo mi è costato un mucchio di tempo; pensava quell'animale, che, non avendo nessun affare e componendo un lavoro teorico, potessi utilmente ammazzare il mio tempo con lui. Per mantenere di fronte a questo cavaliere un certo decoro, mia moglie ha dovuto portare al Monte dei Pegni tutto l'impegnabile!

«Da quel giorno in cui lo vidi è completamente impazzito. E' fuor di ogni dubbio che egli è ora non soltanto il più grande erudito, il più profondo pensatore, il più geniale indagatore e così via, ma anche un Don Giovanni e il Cardinal Richelieu della rivoluzione. Aggiungi il continuo cicaleccio, quella voce in falsetto, il goffo gesticolare, il tono cattedratico. Si presentava come rappresentante della classe operaia rivoluzionaria tedesca e supponeva che lui col suo opuscolo sulla guerra italiana aveva impedito l'intervento della Prussia e che lui aveva diretto in fatto tutta la storia degli ultimi tre anni. Era furente contro me e mia moglie che ci prendevamo gioco dei suoi piani, lo canzonavamo come «bonapartista illuminato». Gridava, smaniava, saltava e finalmente si è convinto che io ero troppo astratto per intendermi di politica. Aggiungi l'appetito smodato e la sensualità disgustante di questo «idealista». Adesso vedo con perfetta chiarezza che egli, come dimostrano anche la conformazione della sua testa e la chioma, discende dai negri che si unirono all'esodo di Mosè dall'Egitto (a meno che sua madre o sua nonna paterna non si siano incrociate con un negro). Ora questa mescolanza di giudaismo e germanesimo con un fondo negro debbono dare un prodotto bizzarro».

Due anni dopo, il 30 agosto del '64 Lassalle, come è noto, veniva ferito mortalmente in duello per i begli occhi della baronessina von Dönniges. Bisogna dire ad onore di Marx che egli accolse la notizia con una sincera costernazione. Per un uomo tanto avaro in cordialità e benevolenza umana hanno peso le parole di rimpianto che scrisse: «La sventura di Lassalle mi si è maledettamente rigirata nel cervello in tutti questi giorni. Egli era pur sempre uno della vecchia guardia e nemico dei nostri nemici. Inoltre la cosa è arrivata così improvvisamente che riesce difficile credere che un uomo così rumoroso, *stirring, pushing*, sia adesso un freddo cadavere e debba tacere per sempre. Mi dispiace che i nostri rapporti fossero negli ultimi anni alquanto turbati, certamente per colpa sua. E mi è caro di avere resistito all'istigazione diverse e di non averlo attaccato durante il suo anno giubilare».

Non c'era forse nell'acrimonia di Marx una certa dose di gusto letterario per l'invettiva e il *pamphlet*? E l'uomo non era forse più benigno e sensibile di quel che amasse apparire? E' un'ipotesi indulgente, che sfugge ai biografi del grande agitatore di Treviri.

PANFILO GENTILE

L'ARTISTICO COFANETTO E LA MEDAGLIA D'ARGENTO CESELLATI DALL'ORAFO TRIESTINO LEOPOLDO JANESICH PER IL «LAURO D'ORO» DEL SELZNICK, IL PREMIO DEDICATO AI FILM CHE SERVANO LA CAUSA DELLA PACE

I NEGRI NON SI ADDICONO ALLA MOSTRA DEL CINEMA

Neppure quest'anno Welles ha voluto smentire se stesso

Tolto dalla competizione l'atteso «Otello» per mancanza della copia originale - Un nuovo film inglese

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, 1

Si poteva immaginare un Orson Welles che venisse al Lido senza riuscire a mettere sottosopra la Mostra del cinema? Evidentemente no. Nulla d'allarmante peraltro: non che Welles abbia fatto qualche dichiarazione storica, non che abbia presentato un «Otello» ove vengono messi in forse cinquant'anni di cinema. La via seguita da Welles è stata la più semplice che si possa immaginare: è arrivato tardi ed è arrivato il film. O, meglio, è arrivata una copia di lavorazione in edizione italiana, in cui mancano alcune scene e in cui il doppiato non sia soddisfacente. Dato che il film si presentava come una produzione marocchina, non abbiamo ben capito in quale lingua parlino nell'edizione originale: se in arabo o in inglese. Comunque, la sera del venerdì è rimasta vuota e l'«Otello» alla Mostra non lo si vedrà. S'è visto invece il direttore della Mostra, Antonio Petrucci, andare su tutte le furie, quando il solito spettatore anonimo voleva farsi restituire i soldi perchè lui, diceva, l'abbonamento l'aveva pagato anche per «Otello», e cascasse il mondo, un film lo voleva vedere, non importa se «Otello» o «Biancaneve e i sette nani». Anche lo spettatore anonimo ha in fondo ragione; chi ha torto comunque è Orson Welles, il quale come regista ha il diritto di non presentare una copia che egli ritiene non soddisfacente, ma, come produttore — perchè dalla «fiche» distribuita ai giornalisti Welles risulta essere il produttore di se stesso — ha il dovere di prevedere questi incidenti e di porvi rimedio, quando ormai s'è preso un impegno con la Mostra (cui, sia detto per inciso non s'addicono i negri o «mori» che siano, dato che con il film di Wright per poco non succedeva qualcosa di analogo).

Welles ha tenuto una conferenza stampa ai giornalisti, cui non abbiamo partecipato, per godere fino all'ultimo il pomeriggio offertoci dagli indiani, con danze rituali, abbondanti libagioni ed una ennesima presentazione di Renoir. Indipendentemente dalla riuscita del suo film, bisogna riconoscere che Renoir non manca di facoltà oratorie. Venerdì sera si è presentato come etnologo ed ha voluto spiegarci il senso di alcune danze indiane, dopodichè Radha, la Melania di «The River» ci ha fatto ammirare alcuni esempi pratici. Non occorre aggiungere che le danze ci sono piaciute più del film. Di «The River» ci resterà un pallido ricordo, ma faremo in modo di non dimenticare quello che lo ha accompagnato in questa sua prima mondiale: l'oratoria di Renoir, l'avventurosa gita notturna a Torcello, gli occhi di Radha, la grazia della bella Gay, la figlia del produttore Mc Eldowney.

Le produzioni si sono notevolmente diradate: in due giorni è stato presentato un solo film in concorso: il terzo film inglese notificato, «Corsie bianche», di Pat Jackson. Dicono che sia il «bestseller» della nuova stagione britannica. Possiamo anche crederci, come pure crediamo che il successo non gli mancherà, quando passerà doppiato sugli schermi italiani. Non si tratta però di un film da Festival, in quanto non riesce neppure un momento a sollevarsi al di sopra del livello della produzione media. Neppure il soggetto è nuovo: dopo «Uomini in bianco», non si sono contati i film che odorano di infermeria e che ci mostrano il chirurgo in preda ad una crisi di coscienza mentre sta operando. Jackson, che proviene dal documentario, ha avuto il torto di non saper scegliere fra episodio ed episodio, fra personaggio e personaggio, sicchè «Corsie bianche», nonostante alcuni momenti di intensa commozione, non ti risparmia uno solo dei luoghi comuni, che hanno pregiudicato i vari film «ospedalieri».

CALLISTO COSULICH

L'Ambasciatore Tarchiani ricevuto sulla «Vespucci»

New York, 1

L'equipaggio della nave scuola «Vespucci» ha ricevuto oggi con gli onori militari l'Ambasciatore d'Italia Alberto Tarchiani, giunto in giornata dall'Italia, a bordo della «Saturnia».

Mentre sull'albero di maestra saliva l'insegna del rappresentante del Governo italiano, sui ponti era schierato l'equipaggio che Tarchiani ha passato in rassegna, intrattenendosi quindi con alcuni degli ufficiali, degli aspiranti, degli accademisti e dei marinai. Questa sera, l'Ambasciatore è stato ospite d'onore del comandante della «Vespucci».

Anche oggi, il Comune di New York ha messo a disposizione degli accademisti alcuni autopullman onde permettere la visita della città a coloro che nei giorni precedenti non avevano potuto partecipare al giro perchè trattenuti a bordo per ragioni di servizio.

Gli aspiranti e gli accademisti sono frattanto contesi da molti privati americani e italo-americani i quali sollecitano il comandante della nave di poterli avere come ospiti. Domattina l'equipaggio al completo parteciperà nella cattedrale di San Patrizio ad una solenne messa alla quale presenzierà il cardinale Spellman Arcivescovo di New York.

Turisti tifosi e sposini sul campanile di Giotto

Una piacevole gita di quattrocentoquattordici gradini - Voleva solo passeggiare sul parapetto il distinto equilibrista - Fotografi e piccioni

Firenze, settembre

Uno di questi pomeriggi d'estate afosi e concilianti al sonno il custode del campanile di Giotto, che sonnecchiava alla base del monumento in attesa di visitatori, si sentì rivolgere da un giornalista una delle più strane domande della sua vita. Il giornalista disse che sarebbe stato curioso di sapere perchè la gente sale sui campanili e sulle cupole. Non c'era dubbio che la gente ci saliva: proprio in quel momento entrarono due giovanotti per i quali il custode staccò due biglietti d'ingresso.

Il custode del campanile di Giotto ha una cinquantina d'anni e si chiama Alfredo Conti. Porta gli occhiali e può sembrare un impiegato di banca o un maître di hotel. I milioni di impiegati di banca hanno mai pensato che il custode del campanile di Giotto è unico al mondo? Unico custode dell'unico campanile di Giotto. Prima di lui c'era Giuseppe Fontani che ora è in pensione perchè ha ottanta anni ed è ammalato.

Davanti a questi uomini sono passate migliaia di persone di tutti i paesi della terra; i visitatori acquistano il biglietto che costa cinquanta lire e iniziano la salita dei quattrocentoquattordici scalini. Non ce n'è uno che, credendo di fare una domanda originale, non chieda quanti scalini ci sono per arrivare in cima. Ma perchè la gente sale sui campanili? Non significa nulla visitare un campanile. Non è vero che ci si va per vedere un'opera d'arte perchè un campanile lo si guarda a distanza, da terra, non salendoci su.

Spiegazioni complesse

Quando il custode ebbe ascoltato le domande del giornalista rimase un po' sopra a pensiero: poi rispose che la spiegazione che doveva dare era difficile e complessa. Non era semplice spiegare perchè la gente saliva sui campanili. Una volta un distinto signore che era salito pagando il regolare biglietto fu visto saltare agilmente sul parapetto del campanile e camminarci sopra con estrema disinvoltura.

Un custode lo vide e corse per agguantarlo temendo volesse gettarsi di sotto. Il signore acconsentì a scendere ma subito dopo protestò: «Sono un equilibrista — disse — e non so perchè avendo pagato il biglietto mi si debba impedire di provare a camminare sul parapetto del campanile». Il custode rimase piuttosto imbarazzato ma quando si fu ripreso raccontò che un'altra volta aveva visto una ragazza mettersi a sedere con disinvoltura sul parapetto ma se lui non fosse accorso subito quella si sarebbe buttata di sotto. La sorveglianza sul campanile di Giotto è disimpegnata da due custodi di cui uno sta alla base e l'altro sulla cima. Tuttavia è praticamente impossibile impedire che ogni tanto qualcuno paghi le ultime cinquanta lire della sua vita per andarsi ad ammazzare.

Se uno psicologo avesse la pazienza di starsene seduto alcuni giorni all'ingresso del campanile di Giotto potrebbe fare uno dei suoi studi più interessanti. Il custode Alfredo Conti non è uno psicologo ma riesce ugualmente a scoprire i segreti più intimi di chi si accinge a salire i quattrocentoquattordici scalini. Fu in un freddo pomeriggio d'inverno che una ragazza si presentò all'ingresso e chiese un biglietto. Era una semplice donna chiusa in un impermeabile giallastro che le lasciava scoperto il volto sconvolto e gli occhi ancora gonfi di pianto.

Il custode la osservò mentre stava per staccare il biglietto: non si sale piangendo sui campanili in un freddo pomeriggio invernale. Ci fu un momento di silenzio. Poi Alfredo Conti si provò a dire qualche vaga parola che sconsigliava la ragazza a salire. Tirava troppo vento quel giorno sul campanile e non c'era nulla di bello da vedere. Il parapetto, lassù, era piuttosto basso e non era consigliabile a una ragazza sola. La ragazza non disse nulla: riprese sul tavole le cinquanta lire e tornò indietro.

Una settimana dopo le cronache dei giornali riportavano che la ragazza dall'impermeabile giallastro era stata trovata impiccata a una trave. Una settimana di vita le era stata regalata dal custode del campanile di Giotto. Con tutta probabilità molte altre vite sono state salvate da un uomo che qualche volta si rifiuta di staccare un biglietto di ingresso.

Mentre il custode continuava il sua racconto una coppia di giovani sposi si presentò e chiese di salire. Non fu difficile scoprire che erano in viaggio di nozze. Ogni anno, nella primavera e nell'estate, centinaia di sposi salgono sui campanili delle città che vanno a visitare. Si stringono alla vita nelle scalette buie e anguste e salgono in questa posizione scomodissima. Arrivati in cima trovano il fotografo di turno che li prende in consegna e li sistema sullo sfondo del solito panorama. I fotografi del campanile di Giotto sono piuttosto preoccupati perchè da qualche anno i piccioni sono completamente scomparsi. Come è noto i piccioni sono un elemento inseparabile dai fotografi e dagli sposi in viaggio di nozze.

Tutte cose naturali e simpatiche finchè si tratta di sposi. Un problema serio, invece, si affaccia quando sul campanile di Giotto salgono coppie di fidanzati più o meno autentici che non vanno soltanto ad ammirare il panorama. Da un anno le scale della cupola del Brunellesco sono illuminate, ma quelle del campanile non hanno che la luce di piccole feritoie. D'altra parte la luce ha una funzione ben scarsa quando la sorveglianza delle centinaia di scalini che separano la base dal vertice è pressochè impossibile.

Il buon senso e la civiltà della gente dovrebbero da soli suggerire che certe cose non si vanno a fare sui campanili e sulle cupole: senza contare che, trattandosi di luoghi sacri, si va incontro a norme del codice anche più severe. Il fenomeno, tuttavia, continua ad esistere e non può essere ignorato. Del resto sarebbe proibito anche deturpare i monumenti con scritte e firme e tutti i campanili e i monumenti del mondo sono ricoperti di frasi e di nomi.

Sulla cupola del Brunelleschi, per esempio, è stato notato che i fidanzati non si accontentano di scrivere: «su questa cupola ti giurai eterno amore» ma hanno trovato espedienti anche più originali. Nelle fessure del monumento sono state trovate monete metalliche con iscrizioni varie. Una volta c'era addirittura una lettera, lasciata non si sa a chi, con una palpitante dichiarazione d'amore. Perchè la gente sale sui campanili? Dalla sconfinata tristezza del suicida siamo passati alla disinvolta allegria degli innamorati. In mezzo a queste due categorie di visitatori troviamo altra gente forse anche più curiosa e interessante: certamente più innocua per il rispetto che si deve a un'opera d'arte.

L'amore del cupolone

Una volta un vecchio fiorentino di novant'anni si fece portare quasi a braccia in cima al campanile di Giotto perchè prima di morire voleva «dare una occhiata» alla sua città. I fiorentini identificano Firenze nel cupolone. Parlano di lui nelle canzonette. Se sono lontani dicono «salutami i' ccupolone». Quando durante il passaggio del fronte due cannonate andarono a scalfire il campanile di Giotto ci fu qualcuno che si accaparrò le schegge e se le portò a casa come reliquie. I fiorentini hanno un grande rispetto per i loro monumenti e non credono affatto di venirvi meno quando d'estate salgono le scale della cupola e del campanile per il semplice e utile scopo di andare a prendere un po' di fresco.

Anche i ragazzi quando saltano la scuola salgono i quattrocentoquattordici scalini di Giotto portandosi dietro un panino imbottito per fare merenda a metà mattinata. E' come fare una escursione in montagna. Certo non arrivano al punto di quel gruppo di turisti meridionali che una volta arrivati in cima alla cupola domandarono al custode, con l'aria più naturale di questo mondo, come mai nessuno avesse pensato a istallare sulla cupola un bar con panini imbottiti e bibite rinfrescanti.

Se si guarda alle statistiche i «tifosi» del campanile di Giotto si trovano nei tifosi del calcio. Durante una partita internazionale, svoltasi due anni fa a Firenze il custode staccò il numero più elevato di biglietti di tutta la sua carriera. Ad un certo punto sulla terrazza non si circolava più e fu giocoforza mettere il senso unico come per le strade. No. Non è facile dire perchè la gente sale sui campanili. Ci sono saliti una volta dieci alpini per levarsi la soddisfazione di arrampicarsi sull'asta della bandiera e infilarci uno dei loro cappelli con la penna. Ci salgono quelli che una volta arrivati in cima domandano al custode come mai non si provvede a mettere un ascensore e ci salì una volta una signora inglese di sessantacinque anni la quale, avendo visto col binocolo dalla terrazza un carretto di un fruttivendolo che vendeva uva, scese tranquillamente a comprarsene una ciocca e risalì per mangiarsela a ottantadue metri di altitudine.

Che direbbe Giotto se tornasse a questo mondo? Non è azzardato pensare che farebbe il viso rosso.

GIORGIO GIGLI

J. STERLING E K. DOUGLAS NEL FILM «BIG CARNIVAL»

CONQUISTO' EDOARDO VII CON LE SUE DOLCISSIME MELODIE

Tosti alla Corte d'Inghilterra

FIN DAI PRIMI moti della insurrezione italiana i nostri artisti, poeti e scrittori avevano seguito la via dell'Inghilterra che era stata sicuro asilo a Gabriele Rossetti, ad Ugo Foscolo, a Giuseppe Mazzini e a tanti altri. Dopo l'unificazione, tale via era divenuta quasi d'obbligo per gli artisti, che nel Covent Garden, nella Princesse e nel Liceum vedevano le possibilità di appagare le loro massime aspirazioni.

Sull'esempio del Rotoli e del Denza, anche Francesco Paolo Tosti volle tentare l'Inghilterra, dove si recò, forte di raccomandazioni che poi non valsero a nulla, nel 1876, rinunciando alla posizione che si era creata in Roma, alla Corte di Margherita di Savoia.

Nella capitale inglese Tosti tirò avanti alla buona per due stagioni.

Un giorno — era con l'amico Carlo Pellegrini — ricevette un telegramma col quale il Lord Mayor di Londra gli domandava se era disposto a cantare qualcosa ed a quale prezzo. Tosti chiese cinque sterline, che furono concesse, e, all'ora convenuta, si recò in casa del Lord, faticando non poco per esservi introdotto, non sapendo egli una parola d'inglese e di francese e l'inflessibile maggiordomo una d'italiano.

Fu, quella serata, l'inizio delle fortune londinesi del Tosti, giacchè gli procurò un invito a pranzo dallo stesso Lord e una stretta di mano di Eduardo VII, allora Principe di Galles, per il quale doveva fra non molto divenire «il nostro Ciccillo».

In breve Tosti divenne popolare in tutta Londra, dove le sue romanze e la sua voce aggraziata erano richieste dalla più grande società, mentre gli editori facevano a gara nel pubblicare le sue melodie, per ognuna delle quali lo Chappel gli corrispondeva 10 mila lire, con l'impegno, per il Tosti, di scriverne almeno quattro l'anno.

Non passò molto e Tosti fu chiamato a Corte, accolto festosamente dalla Regina Vittoria. Qui divenne il maestro della Principessa Maria, della Duchessa di Teck, della Granduchessa di Connaught, della Duchessa di Albany e di molte altre; in seguito fu nominato insegnante della R. Accademia di musica e membro ascoltato del consiglio di amministrazione.

I Sovrani inglesi spesso lo intrattenevano in amichevole conversare: volevano sapere gli usi e i costumi della sua Ortona, di Napoli, di Roma.

Ma l'amico di Tosti fu il Principe di Galles col quale ne combinò di tutti i colori: scappatelle amorose, scherzi agli amici, serenate sotto mentite vesti ecc. A forza di stare con lui, Eduardo imparò molte frasi napoletane che poi si divertiva a lanciare alle dame, le quali si scervellavano per capirne il significato.

Il Maestro amava le donne, fra le quali passava, amante ed amato, dall'una all'altra, senza fermarsi troppo in cerca di nuovi ideali. Non era, insomma, uno stinco di santo, motivo per cui sulle sue avventure furono poi dette molte malignità, favorite da quella intimità ch'era riuscito così bene a conquistarsi, prima a Roma, nella Corte di Margherita, e quindi a Londra, in quella della Regina Vittoria.

Nel 1888 Tosti sposò la signorina Berta Pierson, per la quale nutrì un vero amore. Parlando di lei soleva spesso dire: «Mia moglie è il mio migliore amico».

Il Maestro era una persona molto amena, con il sorriso eternamente abbozzato sulle labbra sempre pronte ad un motto di spirito; ma diveniva, nel tempo stesso, furibondo, se qualcuno osava parlare mentre egli suonava.

Ecco cosa capitò una sera in casa di un nuovo Sir, che festeggiava il titolo, ad Erberto Bismarck in quel tempo a Londra per appianare le vertenze coloniali con l'Inghilterra e caldeggiare un'alleanza contro la Francia.

Tosti aveva cominciato l'introduzione al piano e Bismarck si metteva a parlare col Principe di Galles cui era seduto a fianco. Qualche parola arrivò fino a Tosti che s'arrestò un attimo, per poi riprendere. Ma Bismarck ricominciò col suo gran vocione, sì che il Maestro smise di suonare e incrociò le braccia. La povera nuova Lady venne timidamente a chiedere le ragioni della sospensione e Tosti, secco e forte, rispose in francese: «Moi et mon ami ne sommes pas habitués de chanter quand le monde parle». Il Principe, che conosceva Tosti, lo guardò sorridente, ma Bismarck, piuttosto mortificato, passò in altra camera scusandosi: «Je ne savais pas».

Nel maggio 1906, sollecitato da amici londinesi, Francesco Paolo Tosti prendeva la cittadinanza inglese, più per dare una prova della sua gratitudine alla terra che lo aveva innalzato ed onorato e per far sapere il suo affetto al Sovrano che lo aveva tenuto in conto di fratello. Qualche malevolo, tuttavia, volle stigmatizzare altrimenti l'atto, accusando inoltre Tosti d'aver presa quella cittadinanza perchè desiderava le insegne dell'Ordine Reale Vittoria, che invece Tosti aveva avuto quindici anni prima!

Ma tale campagna sospinse definitivamente verso la sua Italia il Maestro, che, assieme alla sua Berta, nel 1912, prese alloggio in Roma, all'albergo Excelsior, dove quattr'anni dopo, colpito da un nuovo attacco di angina pectoris, veniva a morte: erano le 15.30 del 2 dicembre 1916.

Aveva 70 anni e la sua vita era stata solo e semplicemente una missione: portare in altra terra le voci e le forme dell'arte nostra, che Tosti aveva condotto pienamente a termine.

DOMENICO DI GIACOMO

UN MODELLO DI BALMAIN: GONNA DI TULLE GRIGIO E CORPETTO PIEGHETTATO DI TAFFETA' COLOR BEIGE

Va tutto bene nel vostro matrimonio?

Moltissime donne non sanno che la loro felicità coniugale dipende, per il novanta per cento, da una piccola serie di accortezze da usare col marito. Quasi tutte le imparano soltanto dopo molti anni d'esperienza, quando spesso è troppo tardi. Non è meglio conoscerle subito? Una brillante scrittrice le elenca in un articolo piacevole e acutissimo che troverete in Selezione di settembre.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Avviso di vendita di immobili

E' stata disposta la vendita senza incanto dei seguenti immobili, di proprietà della debitrice signora Laura Bugliovazzi in Griselli:

I lotto - P. T. 8051 Trieste Città, appartamento al pianoterra della casa civ. n. 66 di Viale XX Settembre, di 4 stanze e accessori. Prezzo base lire 770.000.—.

II lotto - P. T. 8053 Trieste Città, appartamento al primo piano della suddetta casa, di 4 stanze, accessori. Prezzo base lire 850.000.—.

III lotto - P. T. 7401 Trieste Città, locale d'affari al pianoterra della casa civ. n. 48 di via Gatteri. Prezzo base lire 300.000.—.

IV lotto - P. T. 7405 Trieste Città, appartamento al primo piano della casa civ. n. 48 di via Gatteri, di tre camere, accessori. Prezzo base lire 750.000.—.

V lotto - P. T. 7406 Trieste Città, appartamento pure sito al primo piano della casa civ. n. 48 di via Gatteri, composto di 3 camere e accessori. Prezzo base lire 930.000.—.

VI lotto - P. T. 7414 Trieste Città, appartamento sito al quinto piano della casa civ. n. 48 di via Gatteri composto di 2 camere, accessori. Prezzo base lire 410.000.—.

Le offerte debbono essere presentate nella Cancelleria del Tribunale di Trieste (stanza n. 240) entro il 20-9-51, accompagnate dal deposito di una cauzione pari al decimo del prezzo proposto.

Avvisi d'asta

Il 7 corr. ore 16, via Geppa 2, venderò mobili camera pranzo, letto, salotto, studio, quadri ed altri oggetti.

L'Uff. Giud.: L. D'Ambrosi

Il 4 settembre ore 15, via delle Linfe 2 venderò mobili cucina e salotto.

L'Uff. Giudiziario

Il giorno 6 settembre 1951 alle ore 17 in via Montecchi 9 procederò alla vendita di mobili da camera da letto, stanza da pranzo e una macchina da cucire.

L'Uff. Giud.: G. Rizzatto

Il giorno 4 settembre 1951 alle ore 16 in via Commerciale 46 e alle ore 17.30 in via Ciamician n. 1 procederò alla vendita di mobili e merce diversa.

L'Uff. Giud.: G. Callegari

Avviso d'asta

La Divisione Prigioni della V.G.P.F. comunica:

Il Comando della Divisione Prigioni indice un'asta pubblica per la gestione in concessione dei servizi di fornitura alle Carceri del T. L. T. - Zona Anglo-Americana.

Gli interessati potranno prendere visione delle norme e delle condizioni dell'appalto rivolgendosi all'Ufficio Contabilità della Divisione Prigioni (Via Coroneo N. 28 - I piano) entro il giorno 7 c. m.

Le domande ed i documenti prescritti dovranno essere presentati allo stesso Ufficio entro le ore 18 del giorno 20 settembre 1951.

LA SECONDA GIORNATA DEL CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE

Il ten. Piero D'Inzeo su «Avventura» vince la coppa del Presidente della Repubblica

Un foltissimo pubblico assiste alla magnifica gara - Il ricevimento all'Excelsior presenti il gen. Winterton e il conte Di Campello - L'appassionato saluto della Lega Nazionale ai cavalieri d'Italia

Un'altra giornata di festa e di sole, ieri all'ippodromo di Montebello. Il pubblico è accorso in folla per ammirare le prodezze dei cavalli e la bravura dei cavalieri che dovevano cimentarsi nella più importante prova del II Concorso ippico internazionale in quanto legata alla coppa più ambita, quella del Presidente della Repubblica.

Le tribune erano gremite di un pubblico entusiasta, che ha seguito la gara sottolineando con battimani e grida di disappunto le varie fasi della competizione. Si ha la tendenza a credere che lo sport ippico, in questa sua forma più pura, sia poco sentito dalla folla. spesso si pensa che dove non ci sia da puntare, da guadagnare o perdere sulle quote del totalizzatore, il pubblico moderno non si entusiasmi più. Tutto ciò si è dimostrato completamente errato, dopo quanto abbiamo potuto osservare anche ieri a Montebello. E' vero: la competizione non è diretta; uno alla volta, i bei puri sangue entrano nel campo e compiono i complicati esercizi, i salti difficili; tuttavia, nulla della parte agonistica rimane offuscato. E questa considerazione l'han suggerita l'ansia della folla, gli scrosci di battimani, il fervore che animava le tribune.

Ieri era in programma la «categoria precisione», ogni cavallo cioè doveva effettuare il percorso con il minimo di penalità. Fra tutti i migliori che risultavano a pari merito, si doveva poi ripetere la prova ad ostacoli rialzati, in una emozionante «barrage». Ebbene, questa regola, che forse può sembrare un po' ostica, è stata compresa e, dovremmo dire «sofferta» dal pubblico, che al momento della «barrage» non ha saputo resistere alla tentazione di abbandonare in blocco le tribune ed assieparsi tutto intorno al recinto, per ammirare più da vicino i campioni. Insomma, il pubblico triestino ha dimostrato un vero entusiasmo per questo genere di competizione, incitando i cavalieri, salutandoli per nome, calcolando con i cronometri i tempi, che nella seconda prova erano la base del punteggio, e stando con il fiato sospeso ogni volta che un cavaliere volava sull'ostacolo.

E i cavalieri italiani non hanno deluso le speranze dei triestini di vederli primi in questo premio, che il Presidente della Repubblica aveva voluto dotare di una splendida coppa: il tenente Piero D'Inzeo, il tenente Oppes, il tenente Ambrosio, lo sfortunato conte Persico ed il colonnello Zanninovich, si sono contesi l'ultima prova, strappando i più calorosi consensi. Il tenente D'Inzeo è stato il vincitore, con una condotta di gara intelligente e strabiliante. Dopo che tutti i concorrenti avevano provato con alterna sorte il percorso, erano rimasti in lizza per la «barrage», per la quale contava, oltre alle penalità, anche il tempo impiegato, sette cavalli, due «Uruguay» ed «Avventura», montati da D'Inzeo; «Aligi III», montato dal tenente Oppes; «Meteore», montato dal tenente Ambrosio; «Pipinello» montato dal conte Persico, «Orico», montato dal col. Zaninovich ed infine «La Grigia» che il conte Persico aveva deciso di non far intervenire alla prova definitiva. Per primo è partito «Uruguay», che ha percorso tutto il percorso senza penalità, con il tempo di 1 e 14 secondi.

Nè «Pipinello», nè «Meteore», nè «Orico» hanno potuto effettuare il percorso senza penalità e con tempo inferiore al primo cavallo, ma «Aligi III», il poderoso cavallo del tenente Oppes, tirando curve strette e spinto dalla vigorosa mano del cavallerizzo, ha saputo abbassare il tempo fino a 1 minuto 12 secondi e 2/5, senza incorrere in nessuna penalità. Il duello del secondo cavallo del tenente D'Inzeo, «Avventura», è stato appassionante. Si può ben dire che tutti gli spettatori hanno seguito con il fiato sospeso questa muta gara con il cronometro, che era intercalata dal leggero e perfetto volo del cavallo sopra l'ostacolo. Quando «Avventura» ha passato il traguardo e la giuria ha comunicato il tempo meraviglioso impiegato, 1 minuto 5 secondi e 4/5, un applauso è risuonato nel campo, appena toccato dalle ultime luci del tramonto: il tenente D'Inzeo aveva conquistato il premio della lunga competizione.

Secondo è risultato quindi «Aligi» e terzo «Uruguay», pure montato dal tenente Piero D'Inzeo. Naturalmente molti altri cavalli hanno sfiorato il successo, quali «Brando» e «Stolen Joy», che sono stati penalizzati alla prima prova, ma che hanno dimostrato di essere in possesso di qualità e stile, tanto da far prevedere un loro ottimo piazzamento nelle gare di oggi.

La premiazione è stata effettuata sul campo, davanti alla tribuna centrale. La contessa Armanda di Carrobio, che aveva assistito alla competizione assieme al conte Renzo, capo della Missione italiana, ha consegnato la coppa del Presidente della Repubblica al tenente D'Inzeo, il quale ha pure ricevuto dalla mani della signora Bartoli, consorte del Sindaco, la coppa offerta dal Comune di Trieste, quale terzo classificato, ed ancora la coppa della Lega Nazionale, assegnata al miglior cavaliere militare in campo. Al tenente Oppes, la signora Paolucci, moglie del console Paolucci, ha offerto la coppa della Missione italiana a Trieste, assegnata al secondo classificato: alla guardia della P. C. Ciani, la signora Centa ha offerto il piatto d'argento del comitato, quale migliore classificato fra i partecipanti del Corpo cittadino. La signora Bartoli con gentile atto, aveva fissato coccarde con i colori della città ai finimenti dei purisangue.

Il premio «Amazzoni», che era in programma nel calendario della giornata, non è stato effettuato. La sospensione dell'interessante gara si collega ad un pauroso episodio di cui è rimasta vittima la signorina Longoni, mentre effettuava il percorso della coppa Presidente della Repubblica. Questa prestigiosa amazzone, che ha una potente rivale nella signorina Serventi, aveva iniziato la prima prova, montando il suo focoso «Alì VII». La Longoni aveva ormai sorpassato parecchi difficili ostacoli, strappando gli applausi della folla, quando, giunta alla «gabbia rustica», il cavallo aveva rifiutato l'ostacolo ed essa era andata a finire a terra, battendo violentemente la testa al suolo. Le sue condizioni apparivano serie, ma dopo qualche decina di minuti la giovane ha cominciato a rimettersi: il volo pauroso che aveva messo in orgasmo pubblico e dirigenti, aveva recato all'amazzone diciannovenne solo un po' di stordimento. Tuttavia, visto l'incidente occorso a questa coraggiosa amazzone, la Giuria ha deciso di sospendere la gara, che con molta probabilità si effettuerà invece questo pomeriggio dopo il premio «Medaglia d'oro, capitano Silvano Abba» ed il premio «Colonnello Alessandro Alvisi».

Oggi, infatti, è l'ultima giornata di questo brillante Concorso ippico, che si concluderà appunto con l'emozionante percorso all'americana e con la categoria potenza. Nella prima prova, i cavalli dovranno percorrere un dato percorso senza abbattere ostacoli e senza disobbedire al cavaliere e alla prima infrazione dovranno abbandonare la gara; nella seconda prova, dopo una prima gara, i migliori la ritenteranno con ostacoli rialzati. Dunque, oggi la giornata comprende le prove più emozionanti, quelle che sono state riservate per il grande pubblico, per il loro spettacolare svolgimento. Ed oggi per l'ultimo giorno l'ippodromo di Montebello risuonerà del caratteristico incitamento dei cavalieri, prima di spingere il cavallo all'ostacolo; per l'ultimo giorno brilleranno al sole le casacche rosse dei «gentleman» e i nostri soldati riceveranno il frenetico ed appassionato applauso della folla. l'ippodromo sembra in questi giorni trasformato in una beata cittadina, viva nel cuore di Trieste, dove le belle divise dei soldati italiani fanno dimenticare per un momento la nostra triste situazione. Ieri sera alla premiazione con commosso fervore si gridava: «Viva l'Italia».

Nella mattinata, i cavalieri d'Italia erano stati ospiti della Lega Nazionale. Il presidente Carlo De Dolcetti, nel prendere la parola, si è detto felice di poter inaugurare la nuova sede avendo ospiti gli intrepidi e coraggiosi cavalieri italiani, che sono quasi una staffetta dell'Italia, un buon auspicio che la situazione sia finalmente chiarita e che i soldati italiani, i soldati di tutte le armi, possano venire nella nostra città, senza il vano ostacolo del posto blocco di Duino. Erano presenti alla cerimonia, oltre i dirigenti dell'Associazione i rappresentanti delle Associazioni d'Arma, che hanno voluto salutare gli ufficiali italiani, e le rappresentanze dei bersaglieri giunte in questi giorni nella nostra città.

Alla sera, tutti i partecipanti al Concorso sono stati invitati ad un ricevimento all'Albergo Excelsior, offerto loro dal Circolo ippico triestino. Gli ospiti si sono raccolti nel giardino d'inverno, circondati dalla simpatia e dall'ammirazione degli invitati. E anche intervenuto il generale Winterton, che appena entrato ha voluto congratularsi con il valoroso tenente Piero D'Inzeo e con gli altri partecipanti che meglio si sono classificati. Erano presenti il Presidente di Zona, il conte di Carrobio, il Sindaco, l'ing. Sospisio, il generale Berti, che presiede la giuria del Consorso, e l'avvocato Slocovich, che in qualità di presidente dell'Ente del Turismo faceva gli onori di casa. All'ultimo momento, accolto da un fervido applauso è giunto il conte Raniero di Campello, presidente della Federazione italiana sport equestri, giunto nella serata in aereo a Merna.

I soldati che hanno accompagnato i cavalieri militari nella nostra città ed i palafrenieri, sono stati invitati ieri sera ad una cena, offerta dalla Lega Nazionale, al ristorante Riosa.

Oggi, con inizio alle 15, Premio «Medaglia d'oro cap. Silvano Abba» - Coppa Ministero della Difesa-esercito - e Premio «Colonnello Alessandro Alvisi» Coppa delle Associazioni Armatori. Inoltre saranno assegnate le coppe gen. de Winterton per il cavaliere, non britannico, meglio classificato e quella del Circolo ippico triestino, che sarà assegnato al miglior cavaliere britannico.

Esami e immatricolazioni all'Università degli Studi

L'Università degli Studi comunica che, secondo l'orario che sarà reso noto con avviso successivo esposto agli albi universitari, avrà prossimamente inizio la sessione autunnale degli esami di profitto e di laurea dell'anno accademico 1950-51.

Le domande di ammissione agli esami di profitto, su carta legale da lire 24 ed indirizzate al Magnifico Rettore, dovranno essere presentate dall'8 al 24 settembre p. v. Le domande di ammissione agli esami di laurea dovranno essere presentate entro il 1 ottobre p. v.

Sono anche aperte le immatricolazioni e le iscrizioni, per l'anno accademico 1951-52, ai seguenti corsi di laurea: Giurisprudenza, Scienze politiche, Economia e commercio, Lettere, Filosofia, Chimica, Scienze matematiche, Fisica, Matematica e fisica, Ingegneria civile (edile), Ingegneria industriale (meccanica), Ingegneria navale e meccanica.

E' in corso di istituzione la sottosezione trasporti; i relativi corsi d'insegnamento avranno eventualmente inizio nell'anno accademico 1951-52. Le domande di immatricolazione e d'iscrizione, indirizzate al Magnifico Rettore, corredate dai prescritti documenti e dalla quietanza di pagamento della prima rata delle tasse, sopratasse e contributi, devono essere presentate alla Segreteria delle Facoltà entro il 5 novembre p. v.

Simbolica offerta a Seriate di Bergamo

Due artisti he ampolle, contenenti acqua dell'Adriatico e terra del colle di San Giusto, sono state recate ieri sera dall'assessore dott. Venier, in rappresentanza del Sindaco, e dal presidente della Lega Nazionale, comm. de Dolcettit, a Seriate di Bergamo, nella chiesa della Madonna del Buon Consiglio, dove sono state consacrate assieme ad una lampada votiva dedicata ai Caduti e ai dispersi di tutte le guerre, nel corso di un suggestivo rito patriottico. Una delegazione di ex combattenti bergamaschi era giunta in mattinata espressamente nella nostra città per ricevere dalle mani del Sindaco la simbolica offerta di Trieste.

La consegna ha avuto luogo poco dopo il mezzodì al Municipio. Appropriate parole l'ing. Bartoli ha indirizzato agli ospiti bergamaschi, guidati dal comm. Gambirasio presidente del comitato d'onore per le onoranze che si sono celebrate ieri a Seriate, in occasione del raduno dei bersaglieri di Lombardia. Bergamo aveva voluto che Trieste fosse presente alla grande manifestazione, e la rappresentanza non poteva essere più degna: un'ampolla dell'Adriatico ed un po' di terra raccolta sotto l'albero che a San Giusto ricorda il sacrificio e l'esempio di Oberdan: «un atto di fede e di speranza, ha detto il Sindaco, per il miglior avvenire dell'Italia e di Trieste ricongiunte alla Madrepatria». Commosse parole di ringraziamento e di augurio per la nostra città sono state pronunciate dal comm. Gambirasio, il quale ha composto una pregevole lirica a ricordo di questo suo «incontro con Trieste».

LA MISERA FINE DI UN FIGLIO DI PROFUGHI

A LUNGO IL BIMBO RESISTETTE alla morte che lo stava sopraffacendo

Era caduto in un piccolo deposito d'acqua al campo profughi di San Sabba - Quando lo ritrovarono viveva ancora

Sotto il sole di mezzogiorno, le baracche del campo profughi di San Sabba sembravano ieri assopite; spenti i fuochi delle inutili discussioni, quella povera popolazione se ne stava silenziosa, al coperto, intorno alle lunghe tavolate della mensa appena apparecchiata. E di quel particolare momento ha approfittato un bimbo greco, Pavao Damianidis, di poco più di due anni. Cheto cheto egli è uscito dalla baracca incamminandosi verso un settore del campo, dove un'impresa ha in corso dei lavori per la costruzione d'altri alloggi di fortuna. Nessuno ha visto il piccino correre verso l'area dove sono già gettate le basi di alcuni edifici, e nessuno ha assistito alla sua orribile fine.

Erano all'incirca le 12.30 quando la profuga jugoslava Caterina Majer in Leytheim, di 42 anni, attraversava un camminamento del campo, diretta verso la sua baracca; la donna stava rincasando assieme al figlio Adam, di 15 anni, il quale — come tutti i ragazzi del mondo — correva a dritta e a manca, pur non perdendo d'occhio la madre. Anche egli, come il piccolo Pavao, è stato attratto dal cantiere, e per curiosità ha diretto i suoi passi verso una vasca adibita a deposito di acqua per gli operai. Il serbatoio — un cubo che misura un metro e venti per lato — serve un po' anche da spalliera a dei grossi tubi di calcestruzzo, che vi sono stati accatastati accanto a gradinata; e l'ultimo cilindro è posto così in alto che dista appena una decina di centimetri dall'orlo del pozzo. L'Adam era giunto a brevissima distanza del deposito, quando ha lanciato un grido, attirando l'attenzione di sua madre, che gli è corsa accanto: sullo specchio d'acqua affiorava il corpo di un bimbo, Pavao Damianidis.

La Leytheim tuffava un braccio nel liquido, afferrava quell'esserino e, stringendoselo al petto, attraversava il campo urlando e richiamando così l'attenzione anche del padre del bimbo, Anastis, il quale, assieme ad altri profughi si è lanciato incontro alla donna. Soltanto quando le è stato a un passo di distanza l'infelice si è reso conto dell'orribile realtà: quel bimbo che stava morendo era suo figlio. La fiumana dei profughi si è riversata verso l'infermeria, dove la Leytheim ha trasportato il Pavao. Il bimbo era livido ed aveva ormai il polso debolissimo. In attesa della CRI, telefonicamente avvertita, l'assistente sanitaria di servizio ha incominciato a praticare al piccino la respirazione artificiale nella speranza di alimentare la fiammella della vita che già tremolava. I profughi erano assiepati dietro l'uscio della sala di medicazione, e si lamentavano a viva voce: ognuno aveva fatto proprio il dolore che aveva colpito il compagno di sventura. Con un'autolettiga, il medico di turno, dott. Di Francesco, è giunto sul posto e per prima cosa ha praticato al bimbetto un'iniezione cardiotonica, poi l'ha fatto adagiare sulla lettiga per avviarlo all'ospedale.

Durante il tragitto i sanitari non hanno smesso di somministrare al bimbo l'ossigeno, ma le miracolose inalazioni non sono riuscite a strapparlo alla morte. All'astanteria, il medico di servizio ha tentato l'estremo rimedio: l'iniezione intracardiaca e la applicazione del resuscitatore. Ma la vita del piccolo Pavao non dipendeva ormai più dall'abnegazione dei medici, e pochi minuti dopo il suo ingresso all'ospedale il piccino è deceduto.

La Polizia ha voluto veder chiaro nella terribile sciagura, della quale mancano purtroppo testimoni oculari. Probabilmente, sfuggito per qualche istante alla attenzione della mamma, il piccino si sarà diretto verso il tragico serbatoio. La gradinata di calcestruzzo avrà attratto la sua attenzione, e scalando tubo per tubo, egli avrà raggiunto l'orlo del pozzo, da dove, o per una mossa falsa o perchè scivolato sul cemento vischioso, è precipitato nell'acqua. Forse avrà gridato, e certo le sue manine avranno annaspato disperatamente ma invano: della sua agonia è stato testimone soltanto il sole, che teneva rintanati i profughi nelle squallide baracche.

Le gravi conseguenze d'una banale caduta

Di una caduta con gravi conseguenze è rimasta vittima venerdì mattina Maria Resinovich ved. Granduc, di 87 anni, abitante in via Vespucci 29. Nell'attraversare la cucina, la poveretta è scivolata e caduta, fratturandosi il femore destro. Lì per lì la Granduc non ha dato alcuna importanza al fatto, e soltanto verso le 14 di ieri, impensierita dalle terribili fitte all'arto, si è decisa a chiamare la CRI, che ha provveduto ad accompagnarla all'ospedale. La vegliarda è stata ricoverata nel reparto ortopedico con prognosi riservata.

Per chiudere la finestra precipita sulla strada

Di una fatale imprudenza è rimasta vittima iersera Anita Novello, di 19 anni, abitante in via Giusti 2, presso la famiglia Pertot. La ragazza, che occupa una stanza in subaffitto al primo piano, ha adottato da tempo un pericoloso sistema per chiudere le imposte. Poichè le sue finestre hanno i davanzali molto spaziosi, per tirare più agevolmente a sè le persiane spalancate, ella si siede sul davanzale e, sporgendosi nel vuoto, afferra le due parti dell'imposta. Ieri verso le 19.30 la Novello ha ritenuto essere giunta l'ora di chiudere le finestre e, come al solito, è salita sul davanzale, si è sporta e con una mano ha afferrato il nottolino di una persiana per chiuderla. Sedeva con le gambe a penzoloni nella stanza, e per eseguire il lavoro aveva girato il busto completamente a sinistra. In questa pericolosa posizione ella si è spinta con mezzo corpo nel vuoto, ma nel tirare a sè la persiana, probabilmente il nottolino le è sfuggito di mano. Per riafferrarlo, la Novello non ha esitato a fare un ulteriore movimento, ma ha perduto l'equilibrio, e precipitata nel vuoto, e dopo un volo di cinque metri si è abbattuta pesantemente sul marciapiede. Intorno alla poveretta, che giaceva supina, si sono raccolti alcuni passanti, mentre i suoi padroni di casa scendevano a precipizio le scale per portarle aiuto. E' stata chiamata la CRI, e il medico di turno, dott. Pellegrini, è accorso sul posto con un'autolettiga. Dopo avere riscontrato alla Novello una grave contusione alla regione dorso lombare, sospette lesioni ossee e choch traumatico, il medico l'ha fatta avviare all'ospedale, dove è stata ricoverata con prognosi di 15-20 giorni nel reparto ortopedico.

Gli balzarono addosso per rubargli il portafogli

L'altra sera, in un locale del centro, due jugoslavi — Mihali Celiak, di 20 anni, e Peter Drogaslov Jovsich, di 23 anni, alloggiati al campo profughi dei Gesuiti — hanno tentato di rapinare Giuseppe Leve, di 47 anni, da Trebiciano 163. Conversando con il Leve, i due avevano colto un banale pretesto per fingere una indignazione assolutamente fuori posto, e per avere una spiegazione, avevano invitato il malcapitato a recarsi verso un vano appartato del locale. Qui giunti, gli jugoslavi erano balzati addosso al Leve, tentando di rapinarlo del portafogli. Nella mischia sono intervenute due guardie della Polizia amministrativa, le quali hanno provveduto a fermare i malviventi ed accompagnarli al Distretto centrale.

Il pollice imprigionato fra i battenti del filobus

Un imprudente ha spedito stamane alla CRI Armida Rando, di 50 anni, abitante al n. 19 dei Campi Elisi. Verso le 9 la donna saliva su una vettura filoviaria diretta verso il centro, ma aveva appena messo piede sul veicolo quando il solito zelante di turno s'affrettava a chiudere la portiera, imprigionandole tra i battenti il dito pollice della mano sinistra. La poveretta, che ha riportato un vasto taglio e lesioni da schiacciamento, è ricorsa alla CRI, dove le sono state prodigate le cure del caso.

Indirettamente, una filovia c'entra anche nell'incidente occorso al pittore Giuseppe Gasparin, di 24 anni, abitante in via San Silvestro 3. Verso le 12 il Gasparin scendeva da un filobus alla fermata di via Cumano, e poichè aveva piuttosto fretta, si slanciava decisamente verso l'opposto marciapiede, passando davanti al veicolo. La sua precipitosa andatura gli è stata però fatale perchè, giunto al centro della strada, è stato urtato e atterrato da un'auto alleata. Soccorso da alcuni passanti, il pittore è stato adagiato su una seggiola, mentre qualcuno telefonava alla CRI. Con un'autolettiga il medico di turno, dott. Di Francesco, è accorso sul posto, ed ha riscontrato al poveretto una ferita lacero-contusa al parietale sinistro e alla gamba sinistra. Medicato sommariamente sul posto, il Gasparin è stato accompagnato all'ospedale per le ulteriori cure.

Uscito di casa verso le 8, Orazio Mazzarolli, di 18 anni, abitante in via dell'Istria 50, inforcava la bicicletta diretto verso il centro. Il ciclista aveva percorso meno d'un centinaio di metri, quando è stato raggiunto da un autocarro, che lo ha urtato con lo spigolo del cassone, facendogli perdere l'equilibrio. Il Mazzarolli ha tentato di rimettersi in sesto, ma invano: è caduto ed ha riportato la frattura del gomito sinistro. E' ricorso alla CRI per la prima medicazione.

ALLA GIUNTA AMMINISTRATIVA

Approvate le delibere comunali per le case popolari a Servola, la seconda ala del palazzo municipale e il nuovo edificio sul viale D'Annunzio

La Giunta amministrativa di Zona ha ripreso la sua attività dopo il periodo delle ferie estive. Nella seduta di mercoledì, il vicepresidente di Zona prof. Schiffrer, che presiedeva in assenza del dott. Palutan, prima di dare inizio alla trattazione dell'o. d. g., ha commemorato con brevi parole il dott. Guido Busutti, viceintendente di finanza, recentemente deceduto, il quale per lungo tempo aveva con esemplare competenza rappresentato la Sovraintendenza di finanza in seno alla Giunta. L'Intendente aggiunto, dott. Antonio Giuppani, a nome della Sovraintendenza ha ringraziato per l'omaggio reso al collega scomparso.

Fra gli argomenti trattati e approvati nella seduta, oltre a varie delibere e ricorsi di ordinaria amministrazione, meritano menzione tre delibere che già avevano ottenuto l'approvazione unanime da parte del Consiglio comunale: la prima, per l'acquisto da parte del Comune di un fondo a Servola per erigervi case popolari da iniziarsi entro il 31 dicembre 1953 e da completarsi entro il 31 dicembre 1955; una decisione analoga per l'acquisto di un vecchio immobile in via Procureria, che verrà demolito allo scopo di iniziare la realizzazione della progettata costruzione della seconda ala del Palazzo comunale. Infine, una terza riflettente la vendita da parte del Comune ad un privato; di un tratto di terreno comunale sull'angolo di via Rigutti con il viale d'Annunzio, con l'obbligo per il compratore di darvi inizio alla costruzione di un edificio in esecuzione al nuovo Piano regolatore.

Anche una delibera del Comune di S. Dorligo della Valle, per l'acquisto di un terreno a Bagnoli della Rosandra allo scopo di sistemarvi il campo sportivo di quella frazione, ha avuto il parere favorevole della Giunta.

Fra i numerosi altri argomenti trattati nella seduta, va infine citato il noto progetto del Comune di Trieste per la riorganizzazione e meccanizzazione del servizio di nettezza urbana, e la chiesta autorizzazione a contrarre il mutuo necessario a tale scopo. Data la complessità dell'argomento, la Giunta ha deciso di chiedere al Comune ulteriori chiarimenti su vari punti, e ha rinviato la decisione ad altra riunione.

Cinquant'anni dalla morte del musicista Cingerle

STAMANE MESSA IN SUFFRAGIO NELLA CAPPELLA DI VILLA REVOLTELLA

Stamane, alle 11, nella Cappella della Villa Revoltella, con una Messa in suffragio sarà ricordato, nel cinquantenario della sua morte, il musicista triestino Francesco Giacomo Cingerle.

Era nato nel 1822, da un'antica famiglia triestina. Figlio di Giacomo Cingerle, che per quasi mezzo secolo aveva prestato servizio presso la Luogotenenza, e di Anna Feriancich, era rimasto orfano in giovane età, sì che già da ragazzo aveva dovuto trovare un lavoro. Si era così occupato nel negozio di musica Vicentini, con umili mansioni. Il mondo della musica subito lo attrasse irresistibilmente. Una spinetta, che era depositata nel magazzino, era stata per così dire il suo primo campo di prova. Quando v'era un po' di calma nella bottega, si potevano udire delle note isolate e stentate: era il piccolo musicista che provava sulla tastiera. Ma ben presto, a una conoscenza vaga e imprecisa egli preferì lo studio organico e meditato, e divenne allievo, per il contrappunto e la composizione, dei maestri Luigi Ricci e Vincenzo Colla, mentre in seguito divenne discepolo intelligente di Domenico Desirò e Teodoro Smitter per il canto, e del maestro Enderle per il pianoforte.

A ventitrè anni ormai, quantunque continuasse nei suoi studi, poteva già esser considerato un valente maestro, tanto da dare lezioni private di musica, di canto e di composizione. Il suo nome, era quotatissimo. Cingerle intanto era divenuto critico musicale di parecchi giornali, fra i quali «L'archivio musicale» di Napoli, la «Scena» di Venezia e «L'arte» di Trieste. Nel 1858 era stato nominato maestro di canto alla civica cappella di San Giusto e maestro organista della chiesa parrocchiale di San Giacomo. Successivamente divenne maestro di canto nelle scuole popolari di San Giacomo, di quelle di Corso Stadion (ora via Battisti), di Città nuova (ora via Mazzini) e delle Magistrali femminili, scuola che poi fu trasformata in liceo. Infine nel 1880 venne autorizzato pel canto, piano ed armonia nelle scuole Medie e Popolari, e nel 1882 fu encomiato dallo stesso Ministro per il culto e l'istruzione.

In quel periodo Francesco Cingerle compose diversi canzonieri, un metodo di canto, ed altre opere minori. Ma le sue composizioni più importanti sono senza dubbio le sei Messe, di cui una, la terza, l'aveva scritta espressamente per il giorno dell'inaugurazione della Villa Revoltella al Cacciatore. La Messa, che era stata dedicata al barone facoltoso, era stata eseguita per la prima volta nel maggio 1867, nella sala del palazzo Revoltella, ora divenuto museo, ed un'altra volta nella cappelletta del parco. In questa chiesetta viene ancor oggi custodita una copia dell'opera, manoscritta e con la dedica dell'autore.

Queste sue attività avevano procurato al Cingerle molte soddisfazioni. Il valore delle sue composizioni era stato premiato e riconosciuto, lui ancora vivo, non solo in patria ma anche all'estero. Aveva ottenuto riconoscimenti all'Esposizione Mondiale di Parigi, alle Esposizioni di Bologna, di Gorizia e di Palermo. L'Accademia di Santa Cecilia di Roma, lo aveva voluto suo socio onorario, e quella dei Benemeriti italiani lo aveva designato socio corrispondente.

Nel 1893 era andato in pensione, salutato in quella occasione dall'Abate Jacopo Cavalli, che a nome di tutto il corpo insegnante gli aveva rivolto parole di alto riconoscimento. Morì il 2 settembre 1898, a settantasei anni, lasciando la figlia Leopoldina e il nipote Eugenio. Nei giornali dell'epoca, la sua scomparsa trovò largo rimpianto.

Concluso il ricupero dei resti d'un sommergibile austriaco

I lavori di ricupero dei resti di un sommergibile austriaco del tipo K, affondato nei pressi della diga Luigi Rizzo, durante la prima guerra mondiale, si sono conclusi ieri sera. Il personale di una ditta privata ha ricuperato l'ultimo pezzo del sommergibile, del peso di cento tonnellate. Il materiale è stato depositato al Cantiere San Rocco per la demolizione.

Scossa di terremoto registrata al Geofisico

L'Osservatorio geofisico ha registrato iermattina una scossa di terremoto. Le prime vibrazioni sono state registrate alle ore 7,56 e 48 secondi. Il moto sismico dovrebbe essere avvenuto a 270 km. da Trieste, con epicentro sulla costa marchigiana.

Voli turistici

Oggi il Club Aeronautico Triestino continua l'attività estiva dei voli di propaganda, all'aeroporto del Trust di Opicina-Prosecco, dalle ore 16 al tramonto.

Artisti triestini a Napoli

Gli artisti concittadini Renato Baroni ed Orfeo Toppi partecipano con importanti opere di pittura alle due tradizionali manifestazioni nazionali d'arte partenopee di Monte Faito e di Vico Equense di Castellamare di Stabia.

Alla Scuola di ostetricia

Presso la Scuola di ostetricia di Trieste sono aperte le immatricolazioni e le iscrizioni per l'anno scolastico 1951-52. Le domande indirizzate al direttore della scuola, corredate dai prescritti documenti e dalle quietanze di pagamento delle tasse e contributi devono essere presentate alla segreteria della scuola presso l'Ospedale Maggiore, entro il 31 ottobre p. v.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Amelia Godina dalla famiglia Marcelli Fulizio 1000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Viucci Koch, nel giorno del suo compleanno (2-9) dalla moglie Carletta Koch 1000 pro Soc. Elvetica di beneficenza.

In memoria di Luigi Solaro da Umberto Fabro 500 pro Esuli istr.

In memoria di Nicolina Cristiani dal Comitato categoria sarte da donna 2800 pro Cassa assist. artigiana.

In memoria di Vittoria Gorenz ved. Saiz, nel II anniv. dalla famiglia Mary e Antonio Flego 1500 pro Vill. del Fanciullo.

In memoria di Luciano Tamburini dalla Sezione G.E.I. Trieste 5000, Cohen Armando 1000, Jesurum Gualtiero 1000, Portionè dott. Ferdinando 5000 e Baba Aldo 1500 pro Fondo X Clan Seniores G.E.I.

In memoria di Francesco Calvario, nel II anniv., da Gusti Lumia 500 pro Assoc. sordomuti San Giusto.

In memoria di Casimiro Lorenzo Sanzin da Ricciotti Mazzon 1000 pro Ass. Granatieri.

In memoria di Giovanni Ursi da Bruno Rocco e Vera Staffetta 1000 pro Vill. del Fanciullo.

In memoria di Giovanna Gallignani dalla famiglia Fradeloni 500 pro Conferenza S. Vincenzo via del Ronco.

In memoria della mia Clelia nella ricorrenza del suo onomastico dal marito Alessandro Pappadopulo 1000 pro Osp. inf. Burlo Garofolo (lettino a suo nome).

NAVI IN PORTO

Porto vecchio: B. 3 «Argo» (it.); B. 7 «Andriana L.» (gr.); B. 8 «Britannia» (br.); B. 10 «Ekaterini» (gr.); B. 16 «Zagreb» (jug.); B. 24 «Treviso» (it.); **Porto Duca d'Aosta:** B. 37 «Louis Sloss» (am.); B. 39 «Neptunia» (it.); B. 42 «Risano» (it.); B. 45 «Excellency» (am.); B. 47 «Remo» (it.); **R. Pescheria:** «L. Marcello» (it.); **Ars. Lloyd:** «V. Pisani», (it.), «Polifemo» (it.), «Rapallo» (it.), «Duino» (it.); **Dock:** «Maria Carla» (it.); «N. Georgios» (gr.); **Scalo Legnami:** «Ruta» (it.); **Ilva vecchia:** «Rapido» (it.).

PROSSIMI MOVIMENTI

2 settembre: «Neptunia» B. 39 mare, prove - S. Marco; «Remo» B. 47 mare, prove - rada; 3 settembre: «Duino» Ars. B. 43; «Remo» rada B. 29; «Remo» B. 29 a mare; «Louis Sloss» B. 37 a mare.

NAVI IN ARRIVO

2 settembre: «Campidoglio» B. 22; «Gerusalemme» B. 40; 3 settembre: «Topusko» B. 39; «Indiana» Aquila.

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Spuma» 1.a decade sett. da Genova (Livorno), Napoli, 2.a metà sett. da Trieste, Venezia, Bari, India-Pakistan Costa Orientale; «Risano» verso 7-9 da Trieste, Venezia, Bari, India-Pakistan, Costa Occid.; «S. Caboto» 6-10 da Trieste, 18-10 da Genova, Livorno, Napoli, India-Pakistan, Estremo Oriente; «Duino» verso 4-5 sett. da Trieste, Venezia, verso metà sett. da Genova, (Livorno), Napoli, (Messina), Australia; «Neptunia» 14-9 da Genova, Napoli, Messina, Australia; «Diana» 17-9 da Genova, Livorno, 27-9 da Napoli, (Messina), Somalia; «Algida» verso 14-9 da Genova, Somalia (serv. bananiero); «Milano» verso 2-9 da Genova, Livorno, Napoli, verso 18-9 da Trieste, Venezia, Sud Africa, via Suez, fino a Capetown; «Gerusalemme» 16-9 da Trieste, Venezia, Brindisi, Sud Africa, via Suez, fino a Durban; «Ambra» verso 15-9 da Genova, (Nizza), Marsiglia, (Orano), (Algeri), Africa Occ., Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Alga» 29-8 part. Orano-Dakar; «Algida» 29-8 part. Merca-P. Said; «Ambra» 30-8 part. Genova-Napoli; «Assiria» 30-8 part. Adelaide-Melbourne; «Astra» 31-8 in part. L. Marques-Durban; «Australia» 19-8 arr. Sydney; «S. Caboto» 26-8 part. Hongkong-Singapore; «Diana» 30-8 part. Aden-Gibuti; «Duino» 28-8 arr. Trieste; «Firenze» 30-8 part. Chalna - Chittagong; «Gerusalemme» 31-8 part. Brindisi-Venezia; «Isonzo» 30-8 part. P. Noire-P. Gentil; «Milano» 28-8 arr. Genova; «Oceania» 22-8 part. Suez-Colombo; «Onda» 27-8 arr. Bombay; «Perla» 30-8 part. P. Gentil-Takoradi; «Portorose» 30-8 part. Dar-es-Salaam-Lindi; «Posillipo» 28-8 part. Suez-Aden; «Risano» 25-8 arr. Trieste; «Sistiana» 30-8 part. P. Said-Pireo; «Spuma» 29-8 part. P. Said-Napoli; «Timavo» 30-8 in part. Genova-Napoli; «Toscana» 22-8 part. Colombo - Fremantle; «Tripolitania» 27-8 part. Napoli-P. Said; «U. Vivaldi» 1-9 in part. Genova-Livorno.

«ITALIA» SOC. NAV.

Prossime partenze: «Vulcania» 6-9 da Genova, Cannes, Napoli, Palermo, Nord America; «C. Biancamano» 14-9 da Genova, Napoli, Nord America; «Toscanelli» 13-9 da Genova, Napoli, Sud America; «Conte Grande» 27-9 da Genova, Nizza, Barcellona, Sud America; «A. Vespucci» 11-8 da Genova, Barcellona, Centro America - Sud Pacifico; «Santa Cruz» 16-9 da Trieste, Venezia, Napoli, Genova, Barcellona - Sud America; «San Giorgio» 26-9 da Trieste, Venezia, Napoli, Genova - Sud America; «Tritone» 25-9 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Conte Biancamano» 25-8 part. New York Gibilterra; «Saturnia» 1-9 in arr. New York; «Vulcania» 28-8 arr. Genova; «Leme» 30-8 in part. La Libertad - S. Josè; «Nereide» 1-9 part. Genova - Marsiglia; «Stromboli» 20-8 part. Guaymas-Cristobal; «Tritone» 1-9 in part. Genova-Napoli; «Vesuvio» 28-8 arr. Bellingham; «Usodimare» 1-9 in part. Callao-Arica; «Vespucci» 31-8 in arr. Genova; «Conte Grande» 28-8 part. Montevideo - Santos; «Etna» 28-8 part. Dakar-Rio Janeiro; «S. Giorgio» 25-8 part. Victoria-Dakar; «Santa Cruz» 30-8 in part. Dakar-Genova; «Toscanelli» 29-8 part. Las Palmas - Napoli; «A. Zotti» 28-8 part. Bahrein-Suez.

«ADRIATICA» SOC. NAV.

Prossime partenze da Trieste e da Genova per il Levante: «Treviso» 3-9 da Trieste per Brindisi, Samos, Istanbul, Cavalla, Salonicco; «Abbazia» 5-9 da Trieste per Venezia, Bari, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Campidoglio» 7-9 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Alessandria, Porto Said, Berutti, Famagosta, Mersina, Rodi, Izmir; «Carso» 9-9 da Genova per Alessandria; «Esperia» 12-9 da Genova per Alessandria, Berutti; «Grimani» 13-9 da Genova per Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Barletta» 13-9 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul; «Loredan» verso 15-9 da Trieste per Venezia, Alessandria, Porto Said (ev.), Berutti, Istanbul.

Posizione delle navi sociali: «Esperia» 2-9 da Bari per Alessandria; «Barletta» 3-9 in arrivo al Pireo; «Chioggia» 2-9 a Porto Said; «Campidoglio» 2-9 in arrivo a Trieste; «Treviso» a Trieste; «Loredan» a Venezia per lavori; «Abbazia» 2-9 da Bari per Venezia; «Otranto» 2-9 atteso a Bari; «Grimani» 3-9 in arrivo a Limassol; «Carso» 6-9 atteso a Genova; «Rovigo» 2-9 ad Iskenderun; «Udine» 2-9 ad Istanbul; «Vicenza» 31-8 da Genova per Pireo, Istanbul; «Belluno» 1-9 da Genova per Alessandria, Porto Said, Berutti, Cipro.

GIORNALE SPORT

ANCORA UNA GIORNATA TRIONFALE PER IL CICLISMO ITALIANO

Ghidini campione del mondo dilettanti

Benedetti è secondo, Nencini è stato l'animatore della corsa

Varese, 1

Un'ora prima della partenza, a mezzogiorno, l'afflusso di spettatori non sembra imponente. Qui, all'Ippodromo delle Bettole, le tribune sono praticamente deserte, come lo erano le strade che vi immettevano. Probabilmente vi sarà gente sul circuito, o probabilmente la gente verrà tutta assieme.

Verso le 13 cominciano ad arrivare al traguardo di arrivo, da dove verrà data la partenza, i corridori, squadra per squadra; primo è il sestetto francese, quindi i quattro verdi dell'Irlanda, poi, il rappresentante degli Stati Uniti, e via via le altre squadre. Applauditi tutti, ma, com'è logico, il sestetto italiano che è composto da Maserati, Ciancola, Nencini, Benedetti, Zanotti, Ghidini, solleva i maggiori applausi. Ma il pubblico è veramente molto scarso, così che la cerimonia risulta piuttosto fredda. Ecco la voce dello altoparlante: «Messieurs les coureurs, attention... mancano ancora...», ma monsieur Joinard abbassa improvvisamente la bandiera e la corsa comincia senza l'accompagnamento d'una nutrita salva di applausi. Partenza a sorpresa. Alcuni corridori sono ancora a piedi, al «via», tre auto seguono i corridori, ma probabilmente quella della stampa, che è la terza nell'ordine, ed in cui i colleghi si daranno il turno ad ogni giro, vedrà bene poco della corsa, che invece potrà essere ben seguita dalla tribuna della stampa se davvero le segnalazioni ogni tre chilometri saranno effettive.

Ed ecco i passaggi al primo giro, compiuto in 39'2" alla media di km. 37.823: 1) Winterberg; 2) Nencini; 3) Jolis; 4) Zanotti; 5) Van Roon. A 26" Kiss (Ungheria) e Van Holsbeke; a 30" Carlsson (Svezia). Si notano già i primi sensibili distacchi, particolarmente quelli dei libanesi Doumanian, Kapoudpay Emourdadian.

Subito si hanno notizie del secondo giro. A Sant'Ambrogio il nostro Nencini, seguito dal danese Emborg, precede di 4" il gruppo guidato dal sanmarinese Albani, dal lussemburghese Doedert e dal danese Andersen. La corsa non ha ancora assunto una fisionomia chiara. E' evidente che si operano delle schermaglie vivaci, ma il gruppo è ancora molto folto. Si ripete la scena del passaggio davanti alle tribune. Die- [illegible]

[illegible] giro, compiuto in 40'42", alla media di km. 36.265, la situazione è la seguente: 1) Nencini (Italia), 2) a 1'45" Bastianelli (Francia) e Benedetti (Italia), quindi, staccati di un centinaio di metri: 4) Rasmussen, 5) Ciancola, 6) Albani. Seguono lo svedese Martenson, l'olandese Van Roon, lo svizzero Vinterberg.

La fuga di Nencini avrà consistenza? E' incominciata a 70 km. dall'arrivo, e le notizie dei passaggi cominciano ad essere attese dal pubblico con interesse. Il passaggio dal Brinzio segnala ancora un aumento del vantaggio del fiorentino, egli ha ora 1'5" su un gruppo guidato da Dacquay Ciancola e Lundh, un secondo gruppo passa a 1'30" mentre gli altri sono ormai distaccati irrimediabilmente. Cominciano intanto i ritiri. Ancora Nencini si avvantaggia e dietro di lui mutano le posizioni. A Bevero Nencini è primo con 1'10" su Schraner, Dacquay e Benedetti, mentre a 1'20" sono Pederse, Ciancola, Hutmacher, Bastianelli e Joris. A Ganna il vantaggio di Nencini è diventato di 1'22" su Benedetti, Dacquay e Hutmacher, mentre Ciancola con altri passa a 1'39". Niente di decisivo ancora ma il ventunenne Nencini di Barberino di Mugello è noto per le sue vittorie per distacco.

Un applauso scoppia dal pubblico quando l'altoparlante annuncia che Nencini ha di nuovo aumentato il vantaggio portandolo a 1' e 10" su Zagers e Ciancola. Ma il gruppo è appena a cinque secondi da questi due: evidentemente Zagers ha capito che tentando di raggiungere Nencini senza l'aiuto di Ciancola si sarebbe trovato stanco all'arrivo ed ha rallentato.

L'attesa si fa veramente viva, il rettilineo è tenuto sgombro, e soltanto i fotografi, i carabinieri ed alcuni dirigenti vi hanno avuto accesso. Verrà ripreso o no il coraggioso Nencini? Sarebbe davvero un peccato, proprio sulla soglia del trionfo, ma la situazione non gli è certamente favorevole. Il valoroso toscano tiene duro: a Miniera, cinque chilometri dal traguardo, egli conserva ancora i 22" di vantaggio, ma è raggiunto 2 km. più avanti, a Grotte di Valganna, da un gruppetto condotto da Wyss e da Ghidini. L'attesa si va facendo morbosa, poichè l'altoparlante non ha annunciato la situazione di Ciancola e Zegers. Non si sa quanti potranno essere i corridori a disputare la volata. Un aereo con ampia volata annuncia che i corridori sono vicini. Binda è accoccolato vicino al traguardo di arrivo. Proietti è in fondo ed una ventina di metri, nella folla, sulla transenna. Il gruppo appare molto numeroso nel rettilineo. Ad un centinaio di metri dall'arrivo due maglie azzurre balzano alla testa, sono Benedetti e Ghidini, segue la maglia arancione dell'olandese Plantaz. A dieci metri dal traguardo Benedetti è ancora primo, ma con un guizzo Ghidini lo supera proprio sulla linea. Plantaz è terzo. Ciancola è nel gruppo mentre Nencini, applauditissimo, arriva staccato. L'Inno di Mameli che suggella il completo trionfo del ciclismo italiano, è ascoltato in piedi dalla folla, e Ghidini è issato sulle spalle, e condotto alla tribuna delle autorità per la vestizione della maglia iridata.

L'entusiasmo è grandissimo. Il neo campione del mondo sale all'ultimo gradino della tribuna dei giornalisti per parlare alla radio e naturalmente la tribuna è invasa dal pubblico. Intanto l'altoparlante comunica i primi dati ufficiosi.

Ghidini ha impiegato ore 4.44' e 22" a coprire i 272,200 chilometri del percorso, alla media di Km. 36,633. Tempo dell'ultimo giro: 46'5", media 34,159.

L'ordine d'arrivo

1) GHIDINI GIANNI (Italia) che compie i km. 172,200 del percorso in ore 4,44'22" alla media di km. 36.623; 2) Benedetti (Italia); 3) Plantaz (Olanda), 4) Pianezzi (Svizzera), 5) ex aequo Vaan Der Voorten (Belgio), Van Roon (Olanda), Joris (Olanda), Noyelle (Belgio), Daquay (Francia), Bastianelli (Francia), Zagert (Belgio), Ciancola (Italia), Schelemberg (Svizzera), Wintemberg (Svizzera), Shramer (Svizzera), Pedersen (Danimarca), Lundh (Svezia), Rasmussen (Danimarca), Hutmacher (Svizzera), Martensson (Svezia), tutti col tempo del vincitore; 21) Nencini (Italia) a 35", 30) Zanotti (Italia) a 6'15".

I pugili italiani battuti in Jugoslavia

DUE RISULTATI FALSATI

Belgrado, 1

Ecco i risultati tecnici dell'incontro di pugilato Italia-Jugoslavia: Pesi mosca: Pozzali b. Paljic ai punti; Gallo: Srdanovic b. Velitti ai punti; Piuma: Redli b. Giannini per k. o. alla prima ripresa; Leggeri: Visintin b. Stefanovic ai punti; Welter leggeri: Sovitanski b. Pozzi ai punti; Welter: Kenig b. Ruggeri ai punti; Welter pesanti: Stojnov-Dal Piaz pari; Medi: Sentimenti b. Sivka per abbandono alla seconda ripresa; Mediomassimi: Alfonsetti-Nikolic pari; Massimi: Krizmanic b. Cavicchi ai punti. Ha arbitrato l'austriaco Tuschar; Giudici per l'Italia Gilardi, per la Jugoslavia Adamovic. Hanno assistito all'incontro circa 3000 spettatori. V'è da aggiungere che per due o tre incontri il risultato è stato falsato da... condizioni ambientali. Dal Piaz infatti aveva vinto, così come Alfonsetti e il massimo Krizmanic veniva favorito ai danni del nostro Cavicchi. I pugili italiani hanno dimostrato maggiore tecnica e gli jugoslavi hanno fatto sfoggio di grande irruenza e cuore. Il migliore degli azzurri è apparso il peso medio che ha addirittura surclassato lo avversario ed ha suscitato gli applausi del pubblico.

Mitri batte G. Stock

Varese, 1

Nella riunione pugilistica allo stadio Ossola, svoltasi in serata, il triestino Mitri ha battuto per la seconda volta il francese G. Stock, dimostrando una tecnica superiore ed una grande vitalità. Ecco i risultati. Pesi medi: Mitri di Trieste b. Gilbert Stock (Francia) in dieci riprese. Pesi leggeri: Loy di Trieste b. Leyton (Stati Uniti) per arresto del combattimento alla seconda ripresa per manifesta inferiorità. Pesi medio massimi: Ferrario di Varese e Scodro di Busto Arsizio, pari. Pesi leggeri: Padovani b. Baretti di Milano ai punti.

Un lutto per lo sport italiano
È morto Bepi Girani

A Venezia è morto ieri, in seguito a morbo crudele Bepi Girani, che fu prima giocatore di fama nazionale, poi tecnico di gran valore. Egli venne chiamato a dare la sua apprezzatissima opera nella Società rosso-alabardata nei primi mesi del 1947, quando le sorti della società erano ormai compromesse. La salvezza a tavolino della Triestina nella famosa riunione di Perugia, va ascritta principalmente a Girani, che si battè fino all'ultimo affinchè la società alabardata rimanesse in serie A. Nella stagione 1947-48 egli contribuì al potenziamento della squadra, interessandosi all'ingaggio di quei giocatori che portarono la Triestina al secondo posto, dietro solo al Torino. Per tutta quella stagione egli conservò la carica di direttore sportivo, facendo pure parte del Consiglio direttivo. Nell'assemblea sociale, svoltasi nel settembre 1948, fu eletto a socio benemerito, distinzione questa che è stata accordata a sole tre o quattro persone in tutta la lunga storia della Triestina. All'inizio della stagione 1948-49 la sua attività commerciale ed i pateticì richiami del suo Venezia, lo trattennero a Venezia, ma una parte del suo cuore rimase a Trieste, per la redenzione della quale aveva pure valorosamente combattuto, guadagnandosi la medaglia d'argento e della quale era particolarmente innamorato avendovi avuto i natali la sua unica e adorata figliola. In quella stagione e in quelle seguenti, Girani continuò a compiere le sue gite a Trieste in occasione delle partite impegnative della sua Triestina. Egli fu l'ultima volta a Trieste il 17 giugno per la partita decisiva col Novara. Egli era già sofferente, ma il suo cuore generoso trovò ancora la forza in quel giorno di esprimere parole di fede e di incoraggiamento agli atleti. Ha chiuso la sua esistenza come l'aveva iniziata: dando sempre, anche con sacrificio di se stesso.

Nell'incontro internazionale di atletica, svoltosi ieri allo stadio di Vidy a Losanna, la Svizzera ha battuto la Spagna per 134 a 78.

DUE MAGLIE IRIDATE PER VENANZI E LAZZARI

La squadra azzurra ha dominato nella prima dei campionati mondiali di pattinaggio su strada - Monfalcone ha offerto all'avvenimento un grandioso scenario

Monfalcone, 1

Il tricolore d'Italia è salito ieri per due volte sul pennone più alto di piazza della Repubblica, a sigillare la vittoria dei campioni Giorgio Venanzi e Luciano Lazzari [illegible]

[illegible] ce bianca) e infine l'Italia con Guido Caroli, Giulio Fasana [illegible] *glie iridate per i nuovi campioni del mondo. Dopo il giro della pista essi si sono fermati davanti alla tribuna d'onore: dall'altro lato dell'anello partivano intanto le rappresentative nazionali; primo il Belgio (in maglia nera con fascia giallo-rossa), seconda la Danimarca (in maglia bianco rossa), terza la Francia (in maglia blu con fascia bianco rossa), quindi la Granbretagna (in maglia bianca), l'Olanda (in maglia arancione), la Spagna (in maglia rossa), la Svizzera (in maglia rossa con cro-* [illegible]

[illegible] si riportava in primo posizione, trascinandosi Fasana e Lazzari nella scia. Sembrava che la vittoria dovesse essere contesa fra i tre campioni italiani quando al penultimo giro su uno scatto di Venanzi nella curva davanti alla tribuna d'onore il belga Weinen distaccava Lazzari e si metteva in terza posizione. Così il gruppo dopo una vertiginosa volata in cui tutti peraltro mantenevano le rispettive posizioni e soltanto Venanzi allungava il distacco sugli altri, arrivava al traguardo. Alla premiazione, Giorgio Venanzi, evidentemente soddisfatto del bel successo, indossava la maglia iridata di campione del mondo mentre squillavano alte le note dell'inno nazionale italiano. Poi durante il giro di onore, scorti i genitori nella tribunetta laterale a quella stampa, lasciava il compagno Fasana per ricevere il meritato abbraccio per la vittoria.

Dopo le gare di selezione femminili, l'interregionale maschile e la staffetta, che formavano il programma di contorno, gli atleti sono scesi nuovamente in pista per disputarsi il titolo dei ventimila metri. Anche questa volta la vittoria dei tricolori è stata netta. Lazzari, Venanzi, Fasana sono riusciti ad imporre il loro ritmo a tutto il gruppo che a poco a poco si sgranava con una severa selezione; a metà percorso il tempo era più che ottimo; verso la fine un allungo di Lazzari trovava preparati soltanto Venanzi e Fasana; più indietro il francese Maro e lo svizzero Hofer reagivano debolmente su un gruppo ormai stanco. Weinen, caduto malamente al quinto giro, aveva dovuto ritirarsi assieme a numerosi altri. Così i tre primi posti andavano a Lazzari, Venanzi e Fasana seguiti, come si è detto da Maro e Hofer.

I RISULTATI:

Mondiali metri 5000: 1) Giorgio Venanzi (Italia) in 10'21"3/5; 2) Fasana (Italia) in 10'22"1; 3) Waynem (Belgio) in 10'22"2; 4) Meeus (Belgio) in 10'22"4; 5) Marc (Francia) in 10'23"4; 6) Lazzari (Italia) in 10'24"1; 7) Lapresa (Spagna).

Mondiali 20 mila metri: 1) Lazzari Luciano (Italia) in 43'51"2/5, media 27.362; 2) Venanzi Giorgio (Italia) in 43'51"3; 3) Fasana Giulio (Italia) in 44'12"3; 4) Marc (Francia) in 44'13"3; 5) Hofer (Svizzera) in 44'21"3; 6) Lepresa (Spagna) in 44'39"3; 7) Meeus (Belgio) in 44'39"4; 8) Hill (Granbretagna).

Con questa vittoria Lazzari conquista per la terza volta consecutiva il titolo di campione del mondo dei ventimila metri su strada.

Gara nazionale metri 3000: I e II cat. femm.: 1) Bossi Angela, Pirelli Milano, in 7'5"2/5, media 25.388; 2) Caprile Gianna, Trionfo Genovese, 7'9"3; 3) Balneari Olga Brescia, 7'11"4; 4) Danesi; 5) Hodoyer; 6) Materassi; 7) Castellano. Giro più veloce il sesto della Bossi in 57"2, alla media di Km. 28.777.

Gara interregionale metri 3000 maschili, III categoria: 1) Pino Marino, CRDA Monfalcone, in 6' e 14" alla media di Km. 28.877; 2) Maestri Armando, Pirelli Milano, 6'20"4; 3) De Fazio Cesare, San Donà di Piave, 6'21"3; 4) Simionato, Invicta Trieste, 6'21"4; 5) Paulovich, CRDA Monfalcone.

Gara nazionale staffetta metri 500×4, coppie femminili, quattro giri: 1) Bossi-Vianello, squadra mista, in 4'1/5, media Km. 27.516; 2) Hodoyer-Danesi, Brescia, squadra A, 4'2/5; 3) Caprile-Repetto, Trionfo Genovese.

Il programma odierno

Oggi il programma delle gare è diviso in due parti, rispettivamente al pomeriggio e alla sera. Al pomeriggio con inizio alle ore 15.30 si svolgeranno: la gara di campionato mondiale metri 1.000; e le finali di campionato mondiale metri 1.000. Saranno di contorno: una gara internazionale metri 1500 terza categoria maschile; e una gara nazionale metri 1500 prima e seconda categoria femminile. Questa sera con inizio alle ore 21, l'ultima parte del programma comprende, dopo la proclamazione del campione del mondo metri 1.000, la gara di campionato mondiale metri 10 mila; con relativa proclamazione del campione del mondo; e la gara internazionale metri 20 mi la (americana a coppie) per il «Trofeo delle Nazioni», riservata ai partecipanti ai campionati mondiali. Saranno di contorno: una gara nazionale metri 5 mila I e II categoria femminile; una gara internazionale metri 5 mila, fra le riserve delle squadre nazionali partecipanti ai campionati mondiali; e un gara internazionale metri 5 mila terza categoria maschile. Seguirà la cerimonia di chiusura dei campionati mondiali.

Un interessante confronto
Contro il S. Giovanni otto alabardati di "A,,

Oggi, con inizio alle ore 16.30, avrà luogo sul campo di San Giovanni un interessante confronto amichevole tra le riserve della Triestina e l'undici del San Giovani, militante nel campionato di Promozione. E' questa la prima gara calcistica che si disputa nella nostra città dopo le ferie estive e permetterà agli sportivi di vedere all'opera i migliori rincalzi rossoalabardati (otto dei quali giocatori di Serie A) opposti alla forte squadra rossonera, che tanto onore ha fatto l'anno scorso al calcio minore triestino. Ecco le formazioni: TRIESTINA B: Cantoni; Radolfi. Maldini; Bacci, Mariuzza, Begni; Dorigo, Petrozzi, Maluta, Benegas, De Vito. SAN GIOVANNI: Baldassi (Corazza); Zanon, (Clama), Taucer; Zago (Corsi), Palatini, Cociani (Ramani); Crisman, Piet, Padovan, Iurchich, Sartori. Arbitro: Luigi Cadelli.

Il campionato di hockey
Triestina-Marzotto 13-2

Il crudo punteggio non ha certo bisogno di molti commenti. Il Marzotto ha cominciato benino per finire in modo disastroso. Infatti le due squadre hanno giocato all'insegna di un buon equilibrio soltanto mezza partita. L'altra metà, e cioè la seconda, è stata un monologo. Andati in vantaggio sin dall'inizio i rossoalabardati si vedevano poi pressati da vicino dagli ospiti per tutto il primo tempo e parte del secondo e cioè sino a quando Poser prima e Bertuzzi II poi con due brillantissime reti sono riusciti a ristabilire le distanze. Nell'ultimo tempo invece si è verificato il crollo del Marzotto. Esaurita la riserva di fiato gli ospiti sono rimasti in balìa dello attacco triestino che ha avuto in Bresigar l'uomo di punta e nel sempre ottimo Poser il regista di cartello. Degli ospiti ottimo Marchetto II. Le reti hanno avuto la seguente successione: primo tempo 3 a 2; secondo tempo 2 a 0 e terzo tempo 8 a 0. Hanno segnato per la Triestina Bresigar (8), Poser (4) e Bertuzzi (1). Per il Marzotto, Marchetto II e Fornasa.

TRIESTINA: Cataletto, Forti, Bertuzzi II, Poser, Bresigar, Bertuzzi III e Sangagini. MARZOTTO: Moro, Marchetto I, Marchetto II, Fornara, Scavazza, Cosmo, Degerone. Arbitro Maggioni di Monza.

Gli abbonamenti alla Triestina

PROROGATO ALL'8 SETTEMBRE L'ULTIMO TERMINE

La segreteria dell'U. S. Triestina, comunica, con preghiera di pubblicazione: Ieri sabato 1 settembre scadeva l'ultimo termine per la prenotazione degli abbonamenti per le gare di campionato di serie A della stagione 1951-1952, che si effettueranno allo stadio di Valmaura. In considerazione delle numerose richieste avanzate da parte di sportivi, la Direzione della Triestina è venuta nella decisione di prorogare detto termine, fissandolo a sabato prossimo 8 settembre. I richiedenti dopo tale data, perderanno il diritto di fruire della tessera di abbonamento per la prima partita del 16 settembre.

OGGI SI CONCLUDE il torneo tennistico

(m. v.) Con l'incontro di doppio fra le coppie Bergamo-Scribani e Scaunich-Clerici si sono concluse ieri sera le partite preliminari del torneo triestino di tennis, che vedrà oggi il suo epilogo sui campi di via Guido Reni.

L'incontro principale della mattinata era quello che opponeva i due giovani Bergamo e Clerici, e l'aspettativa del numeroso pubblico non è andata delusa, che le emozioni non sono mancate per tutto il corso dell'incontro.

Sempre nella mattinata Belardinelli, in coppia con Gardini, non aveva difficoltà a superare la giovane coppia locale formata da Gnetti e Costa.

La laboriosa giornata veniva conclusa come abbiamo detto dall'incontro di doppio Bergamo-Scribani contro Clerici - Scaunich.

Ecco i risultati: Finale «juniores» femminile: Coppa-Assalini 6-2 6-3. Finale «juniores» maschile: Signoroni-Cudicini 6-2 6-4. Semifinale singolare femminile: Migliori-Spadon 6-1 6-2; Frisacco-Martinolich 6-2 6-1. Semifinale doppio uomini: Gardini-Belardinelli - Costa-Gnetti 6-1, 6-3; Bergamo-Scribani - Scaunich-Clerici 6-2 6-4. Semifinale doppio misto: Migliori-Belardinelli - Coppa-Gnetti 6-1 6-2. Semifinale II categoria: Bergamo-Clerici 6-2 9-11 9-7.

Il "lodo Barassi,, approvato dal Consiglio Federale
Pieri arbitro internazionale

Firenze, 1

Alla riunione del Consiglio federale della F.I.G.C. ha preso parte anche il comm. Novo giunto nella mattinata a Firenze. La riunione è stata presieduta dall'ing. Ottorino Barassi. Nessuna comunicazione ufficiale è stata ancora fatta. Si apprende però che alla unanimità è stato approvato il «lodo Barassi» in merito al meccanismo delle retrocessioni. Fra gli altri argomenti degni di rilievo quello inerente la proposta di portare da 72 a 80 l'organico delle squadre di serie «C» per il prossimo campionato. La proposta è stata respinta, pertanto il torneo della serie «C» sarà disputato da 72 squadre. Il consiglio ha ratificato l'operato dell'A.I.A. e ha nominato in sostituzione degli arbitri messi a riposo Bellè di Venezia, Bernardi di Bologna, Carpani di Milano, Orlandini di Roma e Pieri di Trieste, mentre in qualità di sostituti sono stati nominati Agnolin di Bassano del Grappa, Massai di Pisa e Silvano di Torino.

La riunione atletica di ieri

Allo Stadio Comunale, organizzate dalla Libertas, si sono svolte le eliminatorie provinciali del G. P. dei Giovani, del G. P. di Mezzofondo, del G. P. Italia e la gara del salto in alto per le popolari della Gazzetta. Ottima la prestazione di Serra nell'alto e di Fabiani nei 1500. Ecco i risultati: Alto: 1) Serra Mario (Lib.) m. 1.65; 2) Civilia Servio (Lib.) m. 1.45; 3) Odinal Ezio (Invicta) 1.45 seguono altri 15 concorrenti. Getto del peso: 1) Serra Mario (Lib.) m. 10.97; 2) Odinal Ezio (Invicta) 10.64; 3) Bohm Raffaele (id.) 10.08; seguono altri dodici concorrenti. Corsa piana m. 80: 1) Casiroli Sergio (Giovinezza Sportiva) in 9"9; 2) Corzani Tullio (Lib.) 10"; 3) Serra Mario (Lib.) 10"3; seguono altri 12 concorrenti. Salto in alto «Popolari della Gazzetta»: 1) Serra Mario (Lib.) m. 1.65; 2) Linari Alberto (Giovinezza) 1.60; 3) Jesu Massimo 1.45. Gran Premio del Mezzofondo m. 1500: 1) Fabiani Fabio (Lib.) 4'19"6; 2) Dagnello Vito (Giov.) 4'21"; 3) Chiarelli (Cacciatore) 4'33". Gran Premio Italia, marcia di km. 10 su strada con partenza e arrivo in pista: 1) Blocar Giordano (SGT) 53'19"; 2) Sabadin Floriano (Lib.) 53'41"1; 3) Krisman Sergio (S. Giacomo) 54'9"4; seguono altri 4 concorrenti.

Classifica di società dopo la IV prova del G. P. Italia di marcia: 1) G. S. San Giacomo p. 244; 2) Libertas 195; 3) Ginnastica Triestina 75; 4) Giovinezza 29; 5 Edera 13.

GLI ATLETI ITALIANI A STOCCARDA
IN VANTAGGIO LA GERMANIA dopo la prima giornata (58-46)

Stoccarda, 1

Al termine della prima giornata dell'incontro di atletica Italia-Germania, che si svolge a Stoccarda, la Germania conduce per 58 a 45.

Ecco i risultati odierni:

100 m.: *1) Zandt (G.) 10"6; 2) Karus (G.) 10"7; 3) Leccese (It.) 10"9; 4) Penna (It.) id.*

400 m.: *1) Haas (G.) 47"6; 2) Huppertz (G.) 48"; 3) Dani (It.) 50"3; 4) Sangermano (It.) 50"8.*

800 m.: *1) Cleve (G.) 1'52"4; 2) Uzheimer (G.) 1'52"6; 3) Lanzi (It.) 1'55"8; 4) Cartelli (It.) 2'00".*

10.000 m.: *1) Kruzycki (G.) 31'13"6; 2) Eberlein (G.) 31'58"; 3) Peppicelli (It.) 32'33"6; 4) Beviacqua (It.) 33'26"2.*

Salto in lungo: *1) Gleim (G.) m. 7,02; 2) Druetto (It.) 6,97; 3) Ardizzone (It.) 6.96; 4) Goebel (G.) 6,88.*

Martello: *1) Wolf (G.) m. 55.81; 2) Taddia (It.) 55,59; 3) Storch (G.) 54.95; 4) Tavernari (It.) 50,95.*

Salto triplo: *1) Bertacca (It.) m. 14,42; 2) E. Tosi (It.) 14,26; 3) Trotowski (G.) 13.84; 4) Gleim (G.) 13,76.*

Disco: *1) Consolini (It.) metri 53.83; 2) Tosi (It.) 52,55; 3) Hipp (G.) 49,06; 4) Hunz (G.) 43,84.*

110 ostacoli: *1) Zepernick (G.) 14"8; 2) Albanese (It.) 14"9; 3) Trossbach (G.) 15"2; 4) Balestra (It.) 15"7.*

Staffetta 4x100: *1) Italia (Penna, Leccese, Siddi, Frizzoni). La squadra tedesca è stata squalificata.*

Hanno assistito alle gare odierne circa 12.000 spettatori.

Stasera all'ippodromo
Nove trottatori alla corsa Totip

Anche questa sera il convegno trottistico all'ippodromo di Montebello avrà inizio alle ore 20.45. La corsa principale è il Premio delle Professioni (lire 300.000, m. 2000-2040), alla quale prenderanno parte: Chinson, La Paloma a m. 2000; Ostello a m. 2020; Gello, Melpomene, Pier da Medicina, Datura, Partenico, Quito a m. 2040.

La vittoria conseguita giovedì sera da Quito ha risollevato le sorti della Scuderia Cisa, che questa sera sarà presente in campo con due trottatori: Ostello e Quito. Tuttavia vanno tenuti in massima considerazione i cavalli più giovani, che la proposizione di corsa pone in ottima posizione di partenza. A primo start figurano Chinson e La Paloma, i due «tre anni» che vantano buone probabilità.

Interessante si preannuncia il campo del Premio dei Discepoli, gara riservata ai puledri di 2 anni. Sono iscritti: Odysseus, Marius, Casentino, Duse, Tiston a m. 1300; Brunesca, Cirta, Franca a m. 1330.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

Avvisi economici

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale Via S. Pellico N. 4, pianoterra, U. P. I.** o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 40 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio U. P. I. - UNIONE PUBBLICITA INTERNAZIONALE

LAMPO
vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico. carattere neretto

DOMESTICA tutto fare, capace cucinare, cerca famiglia americana. Via Pietà 47. 46875 B

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 10

CAMERIERA albergo, cognizioni guardaroba, con ottimi certificati, offresi. Cass. 13512 A UPI.
DISTINTA brava di casa occuperebbesi presso persona sola. Cassetta 22727 A UPI.
DONNA 50-enne stabile, con referenze, piccola famiglia, offresi. Beccaria 3, portineria. 46873 A
DONNA civile anziana sola offresi anche cucinare, presso famiglia, eventualmente stabile. Cass. 22752 A, U.P.I.
DONNA capace, ottime referenze, offresi a ore. Telefono 27044. 67156 A
PENSIONATA offresi a famiglia 1-2 persone per lavori leggeri, scambio vitto e alloggio. Cassetta 22762 A UPI.
PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Cass. 13507 A UPI.
RAGAZZA friulana giovane seria offresi domestica pratica o altro lavoro serio, solo per estero. Cassetta 22751 A UPI.
26-ENNE offresi persona sola o piccola famiglia. Gatteri 54, III, porta 8. 67076 A

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 25

CAMERIERA pratica cucito, possibilmente esule, cerca persona sola. Cass. 22764 B UPI.
CAMERINO chiarissimo, scambio lavori, cedesi solo onestissima sana, Franca 9, porta 1. 67127 B
GOVERNANTE per due persone cercasi. Rivolgersi via Procureria 6, Fonda. 67245 B
PRESTASERVIZI cercasi. Telefonare 94589. 67219 B
RAGAZZA stabile, referenze, cercasi. Via Daurant 22, Oberti, dalle 16 alle 17. 66995 B
STABILE media età tutto fare, capace, referenze, cercasi. Cosulich, Lazzaretto Vecchio 5. Presentarsi ore 7-11. 67246 B

C RICHIESTE D'IMPIEGO L. 10

A. PITTORE appartamenti stanze cucine moderne, laccatura mobili, offresi. Telefono 94635. 46843 C
A. PITTORE eseguisce stanze, cucine, appartamenti moderni, coloriture olio. Via Battisti 24, portineria. 67173 C
A. RADIORIPARAZIONI accurate, radiotecnico autorizzato. Radiolaboratorio Stanci, tel. 93497, Gatteri 47. 67053 C
A. RADIOTECNICO esperto riparazioni accuratissime, domicilio giornata. Coslovich, Bar Fulvio, Ginnastica 5. 67112 C
APPLICO carta parati, pittore di stanze e verniciatore. Telefonare 82-83. 67064 C
AUTISTA III, passaporto Austria Svizzera, Francia, offresi. Telefonare 5916, mattinata. 67212 C
CONTABILE dattilografa pratica ufficio. Referenze ottime. Offresi anche mezza giornata. Cass. 13529 C, U.P.I.
CORRISPONDENTE italiano tedesco inglese francese, stenodattilo perfetto, offresi. Cass. 22754 C, U.P.I.
DISTINTO, energico organizzatore, corrispondente indipendente italiano, tedesco, francese, inglese, offresi anche disposto dirigere piccola media azienda. Referenze. Cass. 13531 C UPI.
GIOVANE, presenza, capacità, ottime referenze, offresi prontamente per mansioni impiegata, dattilografa o commessa presso seria ditta. Cass. 13508 C UPI.
GIOVANE serio, volonteroso, occuperebbesi quale riscuotitore, oppure qualsiasi altro lavoro. Cassetta 22724 C UPI.
MAGAZZINIERE, pratico spedizioni, con cauzione, offresi; eventualmente anche come fattorino, riscuotitore. Cass. 22772 C UPI.
IMPIEGATA contabile comptometrista, stenodattilografa, lunga pratica ufficio paghe, occuperebbesi anche cassiera o commessa. Cass. 22723 C UPI.
IMPIEGATA lunga pratica, italiano, tedesco, sloveno, francese, contabilità, dattilografa veloce, offresi anche mezza giornata. Cassetta 22717 C UPI.
INFERMIERA giovane, brava, praticissima, offresi per ambulanza medica o chirurgica. Via Madonnina 8, II piano, porta 18. 67222 C
INFERMIERA 60-enne forte paziente, offresi per assistenza presso persona sola. Cass. 22770 C UPI
PRATICISSIMA amministrazione stabili, Previdenza, paghe, perfetta dattilografa, contabile, offresi alcune ore giornaliere. Offerte Cass. 22742 C UPI.
RAGAZZO 15-enne attivo offresi apprendista bar. Cass. 22788 C UPI
RAGIONIERE contabile triestino, corrispondente italiano tedesco inglese, croato, conoscenza francese, occuperebbesi possibilmente posto direttivo. Cass. 13532 C UPI
SARTA fine confeziona eleganti vestiti, tailleurs, mantelli, prezzi modici. Telefonare 29509. 67175 C
SIGNORA distinta offresi donna chiavi possibilmente piccola famiglia. Presso Sambo, Pietà 29-I. 67096 C
STENODATTILOCONTABILE ottime referenze, lunga pratica ufficio, offresi. Cass. 13528 C UPI.
STENODATTILOGRAFA, conoscenza inglese sloveno, presenza, pratica lavori ufficio, offresi anche mezze giornate. Cass. 13509 C UPI
TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi, Tarabochia 5, portineria. 67141 C
TAPPEZZIERE offresi materassi, poltrone, qualunque lavoro. Piazza Ponterosso 2, trattoria. 67235 C
TENGO contabilità Cassa Ammalati, compilo elenchi INPS, prezzi modici. Tel. 25236. 67094 C
VEDOVA media età, onesta, offresi lavoro fiducia, anche presso persona sola. Cass. 22773 C UPI.
16-ENNE bella presenza, dattilocontabile, cerca qualsiasi impiego purchè decoroso, anche cassiera, commessa. Scrivere Cass. 22725 C U. P. I.
18-ENNE assolta biennali offresi per lavori ufficio o commessa. Cassetta 22731 C UPI.
14-ENNE praticante qualsiasi negozio, offresi. Ind. UPI 67220 C.

CC ARTIGIANATO L. 20

A.A. ATTENZIONE: orologi riparazioni garantite L. 600, Crispi 8. 67177 CC
ARTIGIANO ripara lucida mobili, impaglia sedie, poltrone, ecc., prezzi miti. Fabio Severo 53 A, tel. 29749. 46867 CC
GIACCHETTONI pelle, giubbetti su misura, riparazioni qualsiasi. Coroneo 5, I. 46825 CC
GIUBBETTI camoscio per moto, pronti e su misura, da 17.000 in poi; riparazioni indumenti in pelle e impermeabili, prezzi imbattibili, Sartoria Colosimo, Imbriani 14, tel. 8552. 67213 CC
IMPERMEABILI, recenti modelli, convenientissimo, Valdirivo 11, Lavoratorio specializzato, confezioni, riparazioni. 46823 CC
LEZIONI ricamo macchina, pratico, artistico, riparazioni macchine da cucire garantite: Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 67203 CC
PARRUCCHIERE Vito, via Benvenuto Cellini 2, tel. 5194, eseguisce le ultime novità. La Super Permanente Tiepida. Inoltre acconciature di ultima creazione. 67174 CC

D OFF. D'IMPIEGO L. 25

APPRENDISTA cappellaia, berrettaia e apprendista commesso cercansi. Tevini, via Dante 2. 67142 D
APPRENDISTA commessa, bella presenza, assume Casa del Disco, via Mazzini 37. 67218 D
AUTISTA anziano, fidato, servizio privato, cercasi. Dettagliare Cassetta 22712 D UPI.
AUTISTI III per servizio pubblico da piazza sono richiesti dai Gruppi Autotassametri locali. Cassetta 13510 D UPI.
BUFFETTISTA e banconiera, pratici, e ragazzo apprendista, cercansi. Ottima paga e vitto. Buffet Trebec, via Ghega 2. 67839 D
CAPACISSIMA commessa, aiuto commessa, cerca calzaturificio. Offerte con posti occupati. Cassetta 22719 D UPI.
COMMESSA signora signorina dinamica cercasi quale gerente calzaturificio. Offerte Cass. 22719 D U. P. I.
COMMESSA pratica per tabacchi cercasi, con referenze e cauzione. Cass. 22783 D UPI.
DATTILOGRAFA veloce con perfetta conoscenza della lingua croata e italiana cercasi Cass. 13511 D U. P. I.
FATTORINO 14-enne ciclista, referenze, cercasi. Cass. 13516 D UPI
FORTE guadagno offresi lavoro continuativo facile decoroso serio proprio domicilio. OCLAD. Massa Macinaia (Lucca). 5991 D
GARZONA pratica sarta donna cercasi. Tauri, Cavana 22. 67078 D
GARZONA pantalonaia cercasi. Via dell'Industria 65-I, Kanidisech. 67192 D
IMPORTANTE ditta assume operai specializzati riscaldamento. Scrivere Cass. 22793 D UPI.
LAVORANTE sarta uomo (non presentarsi se non capace) e garzona cercansi. S. Lazzaro 9. 67161 D
MAGLIAIA macchinista cercasi per lavoro Trieste. Scrivere Cassetta 13513 D UPI.
MECCANICO praticissimo motoscooter cercasi. Con referenze. Cass. 22755 D UPI.
MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via S. Nicolò 12. 67178 D
OFFICINA cerca perito industriale navale pratico appalto lavori, con conoscenza inglese tedesco. Referenze. Cass. 22792 D UPI.
PASSAFILMS praticissima cercasi solo per settembre. Offerte Cassetta 22714 D UPI.
PENSIONATO fidato cercasi, pratica commerciale. Dettagliare. Cass. 22712 D UPI.
RAGAZZA 14-enne cerca negozio manifatture. Presentarsi accompagnato, Ulcigrai, S. Sebastiano n. 1. 46895 D
RAGAZZA apprendista 16 anni per Bar Buffet. Via Belpoggio 24. 67068 D
RAGAZZA 14-15 anni apprendista camiciaia. Lunedì dopo ore 8, Cordi, Toti 7-IV. 67166 D
RAGAZZINA principiante volonterosa imparare sarta, presentarsi accompagnata Coroneo 7-I. 67198 D
SIGNORINA giovane distinta per bambina 3-enne cercasi solo pomeriggio. Offerte con referenze e pretese. Cass. 22796 D UPI.

E RICH. CAMERE E PENS. L. 25

A. CAMERA grande vuota signora assente tutto il giorno cerca, pagando bene. Offerte Cass. 22743 E, U.P.I.
CAMERA matrimoniale, uso cucina, cercasi urgentemente, coniugi distinti. Telefonare 7249, dalle 14 alle 16. 46834 E
CAMERA, ingresso indipendente, cerca distinto. Cass. 22787 E UPI.
CAMERA uso cucina, bagno, cerca signorina con madre. Telefonare 6798, dalle 12 alle 14. 46897 E
CAMERA con giardino, presso distinta famiglia, periferia, cerca giovane insegnante, eventualmente lezioni. Cass. 22780 E UPI.
DISTINTI stranieri cercano presso distinti, paraggi tranquilli, matrimoniale, uso bagno, telefono, e ambiente separato per cucinetta. Offerte Cass. 22716 E UPI.
MATRIMONIALE, stanza, uso cucina, bagno, cercano coniugi americani. Cass. 22720 E UPI.
MATRIMONIALE salottino uso cucina, bagno, cercano alleati. Telefonare 86-38. 46899 E
STANZA vuota, uso cucina, presso distinti, cercano sposi. Torrebianca 41, Rosa, tel. 74-19. 2 E
STANZA grande vuota indipendente, oppure due minori, cercasi. Telefonare lunedì 93185. 46833 E
STANZA ingresso libero, anche vuota, uso bagno, cercasi Barcola, vista mare. Cass. 22698 E UPI.
STANZA soleggiata cerca statale, saltuariamente Trieste. Cassetta 22750 E UPI.
STANZE 2-3 signorili centro, uso sartoria signora, cercansi. Cassetta 22744 E UPI.
STANZE una-due uso ufficio-negozio, massimo secondo piano, ingresso libero, centrali, cercansi. Offerte Cass. 22738 E UPI.
STANZE due o più ufficio cercansi subito. Dettagliare offerte Cassetta 22721 E UPI.
VUOTA o semimobiliata comodo cucina, presso distinti, cercano signora e figlio professionista. Cassetta 22748 E UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 25

CAMERA affittasi, escluso donne. Gatteri 24-II. 67119 F
CAMERETTA centralissima affittasi distinta stabile. Tarabochia 3, terzo, Piani. 67206 F
CAMERETTA mobiliata, affittasi persona per bene, non donne. Belpoggio 15-II, porta 34. 67066 F
CAMERINO centro affittasi signorina, presso sola, affitto minimo. Cass. 22732 F UPI.
INGRESSO scale affittasi distinto, con vitto. Alfieri 6, portiere. 67111 F
LETTO affittasi a modesta lavoratrice. Visitare al mattino. Commerciale 62, pt., destra. 67185 F
MATRIMONIALE centro affittasi distinti coniugi soli, oppure amici. Escluso cucina. Telefonare 96150. 46883 F
MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Diaz 14 porta 4. 67208 F
MATRIMONIALE bella, pulita, affittasi coniugi soli. Fabio Severo, trattoria Vulcania. 67243 F
MATRIMONIALE bellissima, bagno, telefono, affittasi, preferibilmente due amici. Telef. 26793. 67221 F
MOBILIATA affittasi distinto, unico subinquilino, presso Stazione Centrale. Scrivere Cass. 22795 F, U. P. I.
MOBILIATA pulitissima affittasi distinto, escluso donne. Alfieri 12, porta 12. 67086 F
MOBILIATA centralissima, eventuale vitto, affittasi due amici. Rivolgersi Trattoria Carducci 37, cucina. 67088 F
MOBILIATA telefono centro affittasi distinto presso persona sola. Cass. 22734 F UPI.
MOBILIATA affittasi, escluso donne. Rivolgersi via Galleria 3 p. 11. 67242 F

(Continua in 6.a pagina)

(Continuaz. dalla 5.a pagina)

MOBILIATA, uso bagno, affittasi a distinto. Via Udine 21 p. 9. 67124 F

STANZA letto, pranzo, cucina, bagno, telefono, affittasi presso persona sola assente tutto il giorno, a famiglia americana. Telefonare 92284, lunedì, ore 16 in poi. 67225 F

STANZA matrimoniale, uso salotto, bagno, in villa, affittasi alleati. Telefonare 25-883, mattina. 46847 F

STANZA bellissima, moderna, bagno telefono, affittasi signore distintissimo. Dalle 14 alle 17. Indirizzo UPI 46865 F

STANZA mobiliata affittasi distinto, paraggi stazione. Commerciale 30, porta 2. 67103 F

STANZE tre affittansi, vuote, escluso abitazione. Indirizzo UPI 46836 F.

STANZE una o due uso ufficio o medico, I piano, telefono, affittansi prontamente. Telefonare dalle 9 alle 16. 26-193. 67117 F

STANZETTA mobiliata affittasi a distinto, presso piccola famiglia. Cassetta 22726 F UPI.

G ISTRUZIONE L. 25

A.A. «BATTISTI», viale XX Settembre 24, telefono 96339. Preparazione qualsiasi materia Istituti medi inferiori, superiori. 67104 G

A. DATTILOGRAFIA, Stenografia. Contabilità. 3 settembre nuovi corsi: 45 giorni (2500). Diplomi. ICCO. Teatro 1. 46864 G

A. INGLESE, tedesco, pronuncia garantita. Metodo speciale accelerato. Riparazione esami. Traduzioni. Rossini 14. 67043 G

AMBOSESSI aspiranti attori registi per futura formazione cercansi. Serietà, possibilità avvenire. Cass. 22790 G UPI.

AVVIAMENTO, medie inferiori, istruiscono tutte materie insegnanti pratici. Stuparich 8. 67186 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 124 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121. 3 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 117 G

ISTITUTO Pedagogico Caldwell. Corso di lingua inglese con «La chiave segreta del metodo Caldwell». Torrebianca 41. 67190 G

MAESTRA insegna tedesco, francese, matematica, italiano. Campi Elisi 4, porta 11. 46821 G

OROLOGIO oro donna con iniziali L. V. smarrito sabato 1 settembre. Mancia portandolo via Vasari 18. 67201 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 25

APPARTAMENTO bene mobiliato, 3 stanze, veranda, bagno, garage, orto giardino, affittasi prontamente a Sagrado. Informazioni via Cellini 2, destra. 67116 I

APPARTAMENTO centro 3 camecamerino, cucina, grande terrazza, bagno, scambio con 2 camere, cucina, in centro. Cass. 22757 I. UPI

AUTORIMESSA nuova grande libera, affittasi. Viale Raffaello Sanzio 13 (San Giovanni). 67079 I

CAMERA arieggiata con focolaio, scambiasi con quartierino, verso compenso. Rivolgersi Gelateria via Caprin 8, dalle 14-18. 67164 I

CAMERA camerino cucina, mobiliati, accessori, cedonsi. Telefonare domenica 96373, Piero, 10-12, 16-17. 67090 I

CAMERA, cucina, accessori, ascensore, scambiasi una-due più. Roma 18 porta 14. 67231 I

CAMERA cucina scambio con cameretta in più, verso compenso. Molinovento 158, Mezgez. 67236 I

CAMERA cucina, arioso, soleggiato, metà strada Rotonda Boschetto-chiesa S. Giovanni, scambiasi uguale o più grande. Indirizzo UPI 67032 I.

CAMERA cucina scambierei con più grande. Ind. UPI 67168 I.

CAMERE 3 camerino, tutti accessori, telefono, giardino, scambio meno una camera, possibilmente ultimo piano. Tel. 27060. 46854 I

MAGAZZINO da affittare, rivolgersi viale d'Annunzio 1, Rifugio Galleria. 67071 I

PORTINERIA scambio con quartierino. Visitare lunedì via Pascoli 22. 67118 I

PORTINERIA signorile scambiasi per quartierino. Indirizzo UPI 67204 I

QUARTIERE camera cameretta camerino, scambiasi 3 camere poggiuolo o giardino, anche periferia. Clementi, Stuparich 4, quinto, domenica e lunedì mattina. 46839 I

QUARTIERINI (2) camera cucina scambiansi con uno di due camere cucina. Ind. UPI 67180 I.

QUARTIERE camera grande cucina andito, paraggi Pindemonte, scambiasi più grande compensando spese. Cass. 22701 I UPI.

QUARTIERI due, di camera cucina, scambiasi con uno più grande. Via Apiari 15, pianoterra. 67075 I

lefonare 1050 Gorizia. 67159 L

LOCALE vuoto, anche piccolo, altezza minima 3 metri, posizione centrica o quartiere popoloso, cercasi per attivare attività commerciale. Indirizzare offerte Cassetta 22741 L UPI.

MAGAZZINO negozio via Giulia cercasi. Telefonare 94366. 46900 L

PARTE appartamento signorile, uso sartoria signora, cercasi. Cassetta 22744 L UPI.

QUARTIERE 3 stanze, libero, cercasi pagando affitto elevato. Gambino, tel. 24-196. 67114 L

QUARTIERE 2 stanze cucina in affitto, centro, cerco pagando spese. Petrani, SS. Martiri 6. 67240 L

VILLA 5 stanze bagno, accessori, cerca famiglia americana, anche periferia. Cass. 13518 L UPI.

M VENDITE D'OCCAS. L. 25

A. CUCINE economiche Zoppas, fornelli gas, elettrici, prezzi ribassati. S. Lazzaro 16, Zennaro. 46844 M

A. VESTITO finissimo grigio vendesi, mancato ritiro. Valdirivo 16-I. 67138 M

AUTOGAS, fornelli modernissimi, cucine economiche smaltate a legna e carbone, elettriche, gas, cappe, ventilatori, pentolame, posaterie. Magazzino, Mazzini 12. 67223 M

BAGNI completi, vasche, lavandini, bidet, rubinetteria cromata, scaldabagni gas, elettrici. Magazzino, Mazzini 12. 67223 M

BATTERIA e tromba per orchestra vendesi. Via Lorenzetti 36. 46835 M

BAZAR Polli: macchine scrivere, addizionare, cucire; fotografiche; cinefoto; fisarmoniche, grammofoni; binoccoli; materiale elettrico, meccanico; motorini; ordigni; orologi, vestiti, pellicce, libri. Brunante 1. 1801 M

BOLLITORE a gas Hoffmann come nuovo, vendesi occasione. Rossetti 47-III, porta 17. 67100 M

CARRETTO a mano con freno vendesi. Madonnina 28, porta 1. 67080 M

CARROZZELLA Giordani doppio uso, come nuova, occasione. Procureria 6, sartoria. 67126 M

CARROZZELLA sport doppio uso seminuova occasione. Marani, via S. Marco 47. 67098 M

CARROZZELLA sport occasione. Ronchetto 27. 67108 M

CARROZZELLA sportiva seminuova vendesi. Via Crispi 15-II. 46832 M

CARROZZINE, prezzi, qualità, assortimento, migliori nazionali, esclusività rinomate tedesche tutti usi. Mobili «Alabarda», Rossetti 4. 67191 M

CARROZZINE 6000, 7000, 8000, altre doppio uso lussuose, parasole, lettini 5000, culle 1000, materassi 3000, automobili, cicli, tricicli, monopattini, seggioloni. «Tutto per il Bambino», Tarabochia 6.

CORREDO sposa, tovaglie, lenzuola, biancheria, svendo causa partenza. Moroni, Genova 15, telefono 26744. 46838 M

CUCCIOLO foxterrier ultimo disponibile. Stuparich 12-I, destra. 67239 M

CARTONI, carta da macero, bottiglie acquistansi. Di Fusco, Corridoni 9, telefono 90094. 46573 N

FOTOGRAFICA 6×9 a lastre ob. 2.8 o 1: 3.5 acquisto. Indicare prezzo. Cass. 22708 N UPI.

PROIETTORE diapositive Leica acquisto. Offerte dettagliate prezzo: Gemperle, Stuparich 19. 67179 N

NN MOBILI E PIANOF. L. 25

A.A. CAMERA pranzo lussuosa palissandro finissima modello vendesi occasione. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 46901 NN

A. ATTACCAPANNI 6000, armadi guardaroba 13.000, tre porte 24 mila, divaniletto 12.000, poltroneletto 18.000, brande metalliche tela 5000, materassi 3000, letti stipo 15 mila, salottiletto 55.000, cucine 60.000, matrimoniali 85.000, tinelli a prezzi occasionali. Tarabochia 6. 46800 NN

A. MATRIMONIALE moderna in panniforti originali, vendesi grande occasione. Molinovento 44, pianoterra. 67144 NN

A. MATRIMONIALE finissima vendesi grande occasione. Ananian 6 (angolo Piccardi). 46860 NN

ABBISOGNANDOVI cucine bellissime, modelli esclusivi, lavorazione accurata; matrimoniali, divaniletto, ecc.; pagamento rateale: Polli, Sonnino 26. 1802 NN

ACQUISTATE da Giglietta. Conti 10-12. Vasto assortimento matrimoniali, cucine, librerie, prezzo propria fabbricazione, vendita rateale comoda. Assumonsi ordinazioni Visitateci! 29 NN

AFFARONE: cucine lusso vari tipi, prezzi bassi. Crispi 51, falegnameria. 46790 NN

«ALABARDA», mobili, Rossetti 4, assortimento, prezzi, qualità: matrimoniali, cucine, tinelli rustici, salottiletto, giardino, attaccapanni, mobililetto combinati, armadiguardaroba, scrivanie, librerie, sediame, materassi, brande, reti; lettini, culle, carrozzine, migliori nazioni, germaniche. 67191 NN

APPROFITTATE! Matrimoniali panniforti lire 220.000 vendonsi 98 mila; altre assortimento metà prezzo. Confrontate! Mobilificio Biecher, via Istria 27 (attenzione: dirimpetto caserma). 46641 NN

ARMADIO nuovo 4 porte vendesi 50.000. Via Tor San Piero 6, Pagliaro. 46898 NN

ATTENZIONE! Il Mobilificio Bailotti, via Pascoli 38, tel. 96344 (dirimpetto Modiano) vi offre un vasto assortimento di stanze da letto, sale da pranzo, sale soggiorno, salotti, divaniletto, poltrone e mobili singoli. Anche lunghe rateazioni. 78 NN

BANCHI, retrobanco bar-buffet faesite, rivestimenti divisori usati vendonsi. Beccherie 6, negozio cartaccia. 67101 NN

CAMERA adatta sposi, garanzia, vendo straoccasione. Via Galleria 7, falegname. 67152 NN

CAMERA una persona, moderna, ottima occasione. Via Petronio 8. 67084 NN

CAUSA partenza vendonsi camera matrimoniale cucina; vari. Indirizzo UPI 46829 NN.

sima, occasione vend. Brunner 11, secondo, Querin. 67067 NN

MOBILE biblioteca vendo occasione. Via Enrico Toti 23-I, Coglitore. 67210 NN

MOBILI antichi camera matrimoniale, suste, bollitore, ottimo stato, vend. Via Giulia 98-I, Ferdi. 67158 NN

MOBILI usati buonissimo stato, vendonsi. Palladio 10, porta 11. 67095 NN

MOBILIO cucina, vasca bagno, lavandino, vend. occasione. Cassetta 22728 NN UPI.

PIANINO corde incrociate piastra metallica vend. occasione. Esclusi mediatori. Tel. 96891. 46851 NN

PIANINO tedesco. Visitare ore 11-13, 18-19, Pascoli 32, Radiotecnico. 67232 NN

PIANINO buone condizioni acquisterebbe professoressa. Scrivere Cass. 22779 NN UPI.

PIANOFORTE coda vendesi, buon prezzo. Telefonare 28673. 67085 NN

POLTRONALETTO nuova vendesi occasionissima. S. Sabba, Casa D, Petroni. 67195 NN

SALOTTI, poltrone, divani, suste, materassi, confezionansi. Ordinazioni, riparazioni. Gatteri 40, tappezziere, tel. 93-913. 67087 NN

SALOTTO con divanoletto e radio Minerva vend. Claudio, Milano 31, ore 10-13. 46818 NN

STANZA pranzo vendesi prezzo irrisorio. Esclusi rivenditori. Telefonare 96891. 46851 NN

STANZA letto una persona, laccata avorio, con biblioteca e scrittoio, vend. Scoglio 2, pianoterra. 67113 NN

STANZA da letto completa una persona vendesi occasione. Rapicio 5-I, porta 8. 67137 NN

VETRIATA ufficio, armadi, cassettoni, occasione vendonsi. Filzi 5, Maglificio Alpino. 67146 NN

O COMMERCIALI L. 35

A. GENERATORI corrente, possibilmente ruotati, complessivi 30 Kw., richiedonsi noleggio. Telefonare 8559. 67089 O

ACQUISTIAMO massimi prezzi rottami e torniture acciaio rapido nonchè lime usate intere. Scrivere S.P.I. Cassetta 5 M Genova. 5982 O

IMPIANTO vapore lavorazione frutta, tondo per costruzioni da sei, otto, dieci, dodici; pompe, motori elettrici vend. Fabio Severo n. 25. 67153 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 25

AGENTI, venditori ambosessi cercansi, per apparecchio brevettato uso domestico, indispensabile ogni famiglia. Presentarsi dalle 12 alle 14, Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 67194 P

PIAZZISTI bene introdotti, prodotti dolciari, cercansi. Scrivere: Cass. 22749 P UPI.

Q AUTO MOTO CICLI L. 40

A.A.A. INDUSTRIALI, trasportatori, il Leoncino è un piccolo autocarro studiato e realizzato per la vostra economia. E' rapido maneggevole, è azionato da motore Diesel e non a benzina e consuma solamente 10 litri di nafta per 100 km. Non trascurate il vostro interesse e domandate informazioni alla Commissionaria per Trieste e Gorizia, via Fabio Severo N. 52, telef. 72-09. Si può acquistare anche a rate sistema SAVA. In Italia circolano già oltre 2000 unità. 22776 Q

A.A. RUMI bicilindriche 125 turismo, lusso, sport, scooter, rivelazione campo motociclistico. Acquistando contanti concediamo tutto settembre gratuitamente: immatricolazione, tassa, accessori. Molino vapore 6. 67224 Q

A. AUTOBUS Alfa 500, altro tipo Tauris 30-35 posti, perfetto stato ed a prezzo conveniente. Trieste, via Fabio Severo 52, telef. 72-09. 22776 Q

A. FIAT 1500 E perfettissima unico proprietario vende privato a privato. Telefonare 8-12 al 24024. 12356 Q

A. GALEBINA 125 seminuova vendo. Montecchi 2, tel. 94181. 67154 Q

APRILIA 1350 ottima condizione, motocarro Guzzi 500 portata 14 quintali vendo privato. Visibili: Monfalcone, I Maggio 51, telefono 652. 2332 Q

APRILIA, 1400, 1100, Augusta, Balilla cabriolet, 500-C vendonsi. Via Geppa 8. 67241 Q

AUTO Union efficientissima motore completamente ripassato, vendo. Autorimessa Pondares 7. 67132 Q

B.S.A. tipo M 20 come nuova perfetta, presso meccanico. Largo Niccolini (via Massimo d'Azeglio). 67155 Q

BALILLA ottime condizioni vendesi mattinata. XX Settembre 65, porta 7. 67181 Q

BALILLA 4 marce, 500 BL e triciclo vend. Valdirivo 9, mag., telefono 24692. 67123 Q

BENELLI 250 supersport elastica vendesi. Telefono 93268. 67136 Q

BICICLETTA donna, nuova, completa accessori, vendesi. Ghirlandaio 7, II, porta 17. 67233 Q

BICICLETTA donna marca Gloria completa vendesi occasione. Settefontane 12-III, Menzi. 67160 Q

BICICLETTA uomo, accessori, vend. occas. Gatteri 47, pt. 46858 Q

BICICLETTA Benotto vendesi. Via S. Francesco 38-IV, Cerar. 46837 Q

presso chiosco Aquila. 67120 Q

MATCHLESS e **AJS**, via Settefontane 97, Licurgo Lino. 67148 Q

MOTO 350 rimessa a nuovo vendesi 80.000 trattabili. Pondares 7. 67247 Q

MOTO Matchless 350 vendesi. Madonnina 40. 46842 Q

MOTO Guzzi, fucile cal. 12 Hammerless vendonsi. Lunedì, Aleardi 8, Lucca. 67139 Q

MOTOCARROZZETTA BMW 4 posti vendesi occasione. Piazza Volontari Giuliani 2. 67062 Q

MOTOCARROZZINO BSA 4 posti come nuovo vendo. Viale Miramare 183, garage. 46880 Q

MOTOCARROZZINO Zündap quattro posti, vendesi occasione. Via Vigneti 23. 67166 Q

MOTOCARROZZINO vendesi. Via Molinovento 47. 67176 Q

MOTOCOMPRESSORE un attacco eventualmente due cercasi. Telefonare 28365 giorni feriali. 67135 Q

MOTOLEGGERA Breda vendesi occasione. L. 60.000. Via Montecucco 45. 67205 Q

MOTOLEGGERA 175 occasionissima come nuova. Mauro, Foscolo 42, terzo. 67063 Q

MOTOSCAFO gran turismo tipo Criscraft, lungo 5.50, motore Gray 90 HP, vend. Cass. 22623 Q UPI

TOPOLINO 1947 BL 4 gomme nuove ottimo stato vend. Strauss, Albergo Vanoli, tel. 24428. 13502 Q

TOPOLINO BC ottimo stato vendesi maggior offerente. Telefonare lunedì 95472. 67125 Q

TOPOLINO ottimo stato, motore revisionato, occasione vendesi. Via Torricelli 10 B, dalle 10-12, 13-17. 46810 Q

TOPOLINO, furgoncino seminuovo, vendesi. Via Duca d'Aosta 9, tel. 7771. 67170 Q

TOPOLINO balestra lunga vendo o scambio con camioncino piccolo. Via Molinovento 119. 67209 Q

TOPOLINO BC perfetta vendesi. Tel. 26227. 67131 Q

TRIUMPH perfette condizioni, vend. Dopo ore 15, Reggio Pietro, Androna Colombo 1. 67140 Q

VESPA appena arrivata vendesi. Peteani, via Panorama 8, Scorcola. 67073 Q

VESPA perfetta vendesi causa partenza. Lorenzi, via Giulia 45. 67050 Q

VESPA 125 efficientissima vendesi causa partenza. Rivolgersi Battera 18, Diqual. 67109 Q

VESPA mod. 51 già disponibile cedo contratto. Trattoria Milano, Giulia 9, ore 18-20. 67102 Q

VESPA 1950 vendesi scambiasi Topolino. Via degli Stella 2. 67134 Q

VESPA 98 vendesi occasione: Crociati, Miramare 13. 67216 Q

VESPA, bicicletta, occasione vendonsi. Franca 22. 46896 Q

1100-II motore, accumulatore nuovo, Weber, vendonsi occasione. Pondares 7. 67208 Q

500-C furgone vendesi. Via Donizetti 1. 67244 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 50

A NAPOLI bar centralissimo bene avviato, zona signorile, 4 milioni, anche fitto quartiere. Casella R 14459, S.P.I., Napoli. 5721 R

A. TRATTORIA, frutta, erbaggi, ecc., vend. Vittorino da Feltre 3, trattoria. 67237 R

AFFARONE: magazzino adattissimo erbaggi, latteria, vend. Bar Alpino, S. Lazzaro 8, Bombarda. 67150 R

ALBERGO libero, dintorni Gradisca, ottimo affare, vendesi causa partenza. Rivolgersi mediatore Stacul, Sagrado. 1808 R

ALBERGO ristorante bar superalcoolici, 15 stanze, sala da ballo, giardino, ricco inventario, in corso centro Gorizia, vendesi grande occasione. Telefonare 21033. 67226 R

ALCOOLICI, superalcoolici, cedo miglior offerente. Cass. 22737 R U. P. I.

ATTREZZATURA completa per pescheria cedo, eventualmente licenza. Poggi, Lamarmora 34-I. 67163 R

AZIENDA avviata cerca socio sovvenzionatore 2 o 3 milioni onde apportare migliorie. Cass. 22775 R U. P. I.

BAR, trattorie, affittansi; latterie, alimentari, botteghini, trattorie, spacci vendonsi. S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 67171 R

COMBINAZIONI diverse di compravendite, o gestione alberghi, caffè, cinema, panifici, mercerie, ecc., con annesse abitazioni, disporrei nel Veneto. Cass. 22735 R U. P. I.

COSTRUZIONE cinema, garage, ottima posizione, cercasi finanziatore-socio, capitale 5.000.000. Cassetta 22771 R UPI.

DISPONENDO magazzino accetterei combinazione eventualmente rappresentanza collaborando saltuariamente. Poggi, Lamarmora 34, primo. 67163 R

FINANZIATORE con ottime referenze cercasi. Cass. 22791 R UPI.

LATTERIA affitterei concedendo periodo prova. Poggi, Lamarmora 34, primo. 67163 R

LIQUORIFICIO rinomato affittasi condizioni redditizie. Occorrenza 6 milioni. Pompeo Fregonese, Treviso. 5997 R

LOCALE centro con due porte vendesi. Rivolgersi Cass. 22774 R U. P. I.

NEGOZIO abbigliamento mercerie cercasi. Cass. 22718 R UPI.

NEGOZIO maglierie con due licenze affittasi. Telefonare 27047, dalle 11 alle 15. 67110 R

PANIFICIO gestione cercano giovani. Garanzia. Massima serietà. Cass. 22740 R UPI.

PASTICCERIA confetteria Verona, avviata, posizione centrale, angolo due vetrine, vendesi causa trasferimento. Cass. 13506 R UPI.

RIVENDITA tabacchi prenderei consegna. Massima serietà. Cassetta 22702 R UPI.

SARTORIA bene arredata cedesi per anzianità. Rivolgersi Ginnastica 18-III. 67092 R

TRATTORIA vendesi. Informazioni via Lazzaretto Vecchio 3. 67182 R

15-20-MILIONI eccezionale occasione, utili massimi, cercansi. Tutto garantito anche con immobili. Cass. 22759 R UPI.

350-MILA cerco con garanzia assoluta, forte interesse. Cass. 22736 R, U.P.I.

50-MILA cercansi, serietà, garanzia. Cass. 22781 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 50

A. OPICINA villette pronte 2-3 stanze, ricchi accessori, garage, terreno recintato, vendonsi. Rivolgersi via Nazionale 11. 67237 S

ALLOGGIO in condominio libero 4 stanze veranda cucina bagno servizi, vendesi; altro uguale più due locali servizi occupato vendesi. Telefonare 84-83. 67217 S

APPARTAMENTI condominio liberi, lussuosi, doppi servizi, tutti i conforti, zona signorile, vendonsi. Lunedì, Universal, via Parini n. 15. 67238 S

APPARTAMENTI modernissimi, doppi servizi, tutti conforti moderni, 2-3-4 stanze, posizione soleggiata, vista sul mare, rione signorile, consegna immediata. Vendonsi in condominio, facilitazioni pagamento. Rivolgersi: Amministrazione Sbisà, via Diaz 10, telefono 24108. 46902 S

APPARTAMENTI da costruirsi, anche con la Legge Aldisio, alcuni ancora liberi, prenotansi fino mercoledì Amm. Micheluzzi, Rossetti 59, 17-19. 67133 S

APPARTAMENTO vuoto moderno doppio ingresso 8 stanze massimo conforto, presso Palazzo Giustizia, vendo condominio 9 milioni. Offerte con referenze. Cass. 13470 S UPI

BIVIO Aurisina, casa tipo villa vicino Municipio, un appartamento libero, vendesi. Telefonare 7924. 67065 S

CONDOMINI occupati, prezzi San Marco, direttamente vendo. Telefonare 91774. 67107 S

CONDOMINIO o casetta occasione liberi 4 vani cerc. Trieste. Offerte Pubbliman, Cassetta 111 G, Padova. 5992 S

CONDOMINIO libero 3 stanze riscaldamento veranda, mobiliato, eventualmente vuoto, occasione. Negrelli 10-II, sinist. 67149 S

CONDOMINIO libero 2-3 stanze, ricchi accessori, massimo conforto, ottima posizione, cercasi. Offerte Cass. 22797 S UPI.

GORIZIA vendonsi appartamenti tutti conforti, doppi servizi, condizioni pagamento. Andrian, Dante 6, Gorizia. 1814 S

MERANO vendesi villa tutti comfort, garage, giardino, frutteto. Scrivere Cassetta 40 A, SPI, Merano. 5989 S

QUARTIERI 3 camere accessori, locali affari condominio, costruendo fabbricato via Cologna, vendonsi. Rivolgersi Imbriani 9-II. 67215 S

QUARTIERE condominio, libero, oppure prossimi mesi, stanza, cucina, accessori, acquisto sino circa 8.000.000-9.000.000. Offerte Cassetta 22747 S UPI.

QUARTIERE centrale, vuoto, 5 stanze, accessori, condominio, Gorizia, vendesi 2.600.000. Andrian, Dante 6, Gorizia, tel. 840. 67157 S

STABILE due fino cinque milioni acquistasi prontamente. Telefonare 7967. 67099 S

TERRENI costruzione sopra stazione Grignano, posizione incantevole, vendonsi. Telefonare 26-600. 46879 S

TERRENO città mq. 1200 con locali liberi, adatti industria, garage, casetta forte rendita, vendonsi. Amministrazione stabili piazza Garibaldi 4, orario 16-19. 67146 S

TERRENO mq. 4000, posizione incantevole, via Besenghi, adatto costruzione villino, cederebbesi miglior offerente. Offerte Cass. 22745 S, UPI.

TERRENO circa 400 mq. per costruzione cercasi, possibilmente a Barcola-Grignano. Off. con prezzo Cass. 22761 S UPI.

TERRENO acquistasi circa 500-1000 metri zona non centrale. Cassetta 13519 S UPI.

TERRENO costruzioni periferia cercasi. Indicare località, prezzo, area. Cass. 13505 S UPI.

VILLA signorile 8 vani, giardino, garage, libera immediatamente, vendesi occasionissima. Da Gorizia autocorriera minuti dieci. Lorenzo Mossa, D'Annunzio 2 (angolo piazza). 1807 S

VILLA Barcola, stabili, fondo costruzione 5000 metri, vend. occasione. Gaspero Weis, Mazzini 9, primo. 67082 S

VILLA un quartiere libero, vendesi, event. affitto mobiliato. Lunedì 11-13, Girardi 7, tel. 91178. 67188 S

VILLE appartamenti liberi, terreni, negozio alimentari, vende Tino, Caffè Aprilia. 67227 S

5000-MQ. arativo coltivato bosco S. Croce vend. L. 100 metroquadrato. Cass. 22697 S UPI.

U MATRIMONIALI L. 50

CESI procura brillanti sistemazioni matrimoniali, serietà, riservatezza. Caselpostale 7117, Roma.

DISTINTA, piacente, situazione, cerca distinto 50-60-enne con solida situazione, libero, scopo matrimonio. Cass. 22758 U UPI.

DISTINTO, del Territorio Libero Triestino, casa, solo, sposerebbe signorina 36-37-enne, buona, seria, massaia, anche di Gorizia. Cassetta 22760 U UPI.

MATRIMONI tratto privatamente. Ottime combinazioni italiane estere. Assoluta riservatezza, serietà. Corrispondenza chiusa. Signora Gentini, Casella postale 44, Napoli. 5998 U

29-ENNE bella presenza, conoscerebbe distinto, alto, massimo 35 anni, scopo matrimonio. Serietà. Cass. 22763 U UPI

V DIVERSI L. 50

ASTROLOGIA chiromanzia scientifica. Prof. Rita Benussi, Diaz 8. Martedì ultimo giorno. Prenotazioni. 46868 V

MILENA chiromanzia radiestesia (foto). Mattino, 16-20. Crispi 15, ultimo. 67228 V

RADIESTESISTA Medium Alba, via Solitro 13, traversale via Udine. Pomeriggio. 67083 V

Dovete fornirvi di mobili? visitate

STEGÙ

offre sempre di più la possibilità, a chi ha il desiderio di rinnovare la propria mobilia, di trovare i mobili adatti alle sue esigenze ed alle sue possibilità

ANCHE VOI DOVETE VISITARE

STEGÙ

TRIESTE, via Sorgente (angolo via Carducci)

Ricordatevi che STEGU' rinnova settimanalmente la sua mobilia; se lo visitate OGGI potrete osservare:

Tinelli in esclusiva . . da L. 75.000 in poi

Salotti . . . . . . da L. 40.000 in poi

Matrimoniali, cucine, divaniletto, poltroneletto, tavolini, carrozzelle, e tutto quello che può occorrere alla vostra casa.

LE MIGLIORI FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Trasporto gratuito sino a trenta km.

MOSTRA PERMANENTE DEL MOBILE

AUTOBUS 11 - FILOVIE C, D — Zerial — VIA SETTEFONTANE N. 62

Una visita convincerà che, in quanto a MODELLI, LAVORAZIONE e PREZZI, non vi è nulla di simile in tutta la regione

QUATTRO PIANI DA VISITARE - Ascensori per il pubblico - 120 ambienti esposti - **ORARIO: 8-12, 14-19.30; domeniche 9-13**

50 modelli di stanze da letto, 40 di cucine, decine di tinelli, anticamere, stanze da pranzo, salotti e quanto possa occorrere per l'arredamento della Casa